



COMUNE
DI
MIRANDOLA

Città dal 1597

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE (P.I.A.O.) 2024-2026

(Art. 6 commi da 1 a 4 DL n. 80/2021, convertito con modificazioni in Legge n. 113/2021)

Indice

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE.....	1
SCHEDE ANAGRAFICHE DELL'AMMINISTRAZIONE.....	7
ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO ED INTERNO.....	8
1.1 Quadro delle condizioni esterne del Territorio Comunale	8
1.1.1 Popolazione	8
1.1.2 Popolazione straniera	9
1.1.3 Territorio, Ambiente e Patrimonio.....	10
1.1.4 Economia e Lavoro	12
1.1.5 Contesto esterno sotto il profilo criminologico	21
1.1.6 Il percorso dell'Italia verso l'attuazione dell'agenda 2030 e il raggiungimento degli Obiettivi di sviluppo sostenibile	23
1.1.7 Il Comune di Mirandola e il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.....	29
1.2 Quadro delle condizioni interne del Comune di Mirandola.....	38
1.2.1 La struttura organizzativa e il personale	38
2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE	48
2.1 Valore pubblico	48
2.2. Performance.....	63
2.3 Rischi corruttivi e trasparenza	72
2.3.1 Soggetti, compiti e responsabilità della strategia di prevenzione della corruzione	72
2.3.2 Sistema di gestione del rischio	78
2.3.3 Gli obiettivi per la prevenzione della corruzione e la trasparenza.....	79
2.3.4 Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (c.d. whistleblowing).....	86
2.3.5 Tipologie di accesso.....	87
2.3.6 Monitoraggio sull'idoneità e attuazione delle misure di prevenzione della corruzione	88
2.3.7 Programmazione della trasparenza.....	91
3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO	92
3.1 Struttura organizzativa - Obiettivi di stato di salute organizzativa dell'Ente	92
3.2 Obiettivi per il miglioramento della salute finanziaria.....	95
3.3 Organizzazione del lavoro agile.....	96
3.4 Piano triennale dei fabbisogni di personale	99
3.4.1 Obiettivi per il miglioramento della salute professionale – reclutamento del personale.....	99
3.4.2 Obiettivi per il miglioramento della salute professionale - formazione del personale.....	100
4. MONITORAGGIO.....	103

ALLEGATO 1 – Piano della Performance 2024/2026

ALLEGATO 2 – Catalogo dei processi dell'Amministrazione

ALLEGATO 3 - Elenco dei responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati ai sensi del decreto legislativo n. 33/2013

ALLEGATO 4 – Piano Triennale del Fabbisogno di Personale 2024/2026

ALLEGATO 5 - Piano Formativo 2024

PREMESSA

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (di seguito PIAO) è stato introdotto con la finalità di consentire un maggior coordinamento dell'attività programmatica, una migliore trasparenza dell'attività amministrativa, e una maggiore qualità dei servizi che l'Amministrazione rende ai cittadini e alle imprese.

Grazie al PIAO, dalle finalità istituzionali discendono le attività dell'Ente tese al complessivo di soddisfacimento dei bisogni della collettività e dei territori. Si tratta quindi di uno strumento dotato, da un lato, di rilevante valenza strategica e, dall'altro, di un forte valore comunicativo, attraverso il quale l'Ente pubblico comunica alla collettività gli obiettivi e le azioni mediante le quali vengono esercitate le funzioni pubbliche e i risultati che si vogliono ottenere rispetto alle esigenze di valore pubblico da soddisfare.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) è stato introdotto nel nostro ordinamento dall'art. 6 del DL n. 80/2021, convertito in Legge n. 131/2021.

Il PIAO mira a raggiungere i seguenti obiettivi:

- consentire all'Amministrazione di orientare in termini strategici l'azione della macchina amministrativa;
- sviluppare un Management consapevole delle finalità che opera e collabora per il miglior raggiungimento degli obiettivi strategici;
- favorire la partecipazione e la consapevolezza del personale rispetto alle finalità;
- realizzare un piano di sviluppo pluriennale, sfidante e sostenibile allo stesso tempo, appropriato alla cultura organizzativa dell'Ente;
- favorire un sistema di procedure diretto a consentire il migliore svolgimento dei controlli, in termini di efficacia, efficienza, economicità;
- Implementare sistemi informativi evoluti in grado di estrarre per elaborarle le informazioni necessarie a consentire una corretta decisione;

RIFERIMENTI NORMATIVI

L'art. 6, commi da 1 a 4, del decreto legge 9 giugno 2021 n. 80, convertito con modificazioni in legge 6 agosto 2021 n. 113, ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di Attività e Organizzazione, che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa, in particolare: il Piano della performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile e il Piano triennale dei fabbisogni del personale, quale misura di semplificazione, snellimento e ottimizzazione della programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità

amministrativa delle Pubbliche Amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Per il Comune di Mirandola, il PIAO assorbe e sostituisce i seguenti documenti di programmazione:

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA N. 81 DEL 30 GIUGNO 2022	
DISPOSIZIONE	RIFERIMENTO
<p>1) Abrogazione, per tutte le amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del D.lgs. n. 165/2001, con più di 50 dipendenti, dei seguenti adempimenti, in quanto assorbiti nelle apposite sezioni del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) (art. 1, comma 1):</p> <ul style="list-style-type: none"> a. Piano dei fabbisogni di personale, di cui all'art. 6, commi 1, 4, 6, e art. 6-ter del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165; b. Piano della performance, di cui all'art. 10, comma 1, lett. a) e comma 1 ter del d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150; c. Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di cui all'art. 1, commi 5, lett. a) e 60, lett. della legge 6 novembre 2012, n. 190; d. Piano organizzativo del lavoro agile, di cui all'art. 14, comma 1, della legge 7 agosto 2015, n. 124; e. Piano di azioni positive, di cui all'art. 48, comma 1, del d.lgs. 11 aprile 2006, n. 198. 	<p>Art. 1, comma 1</p>
<p>2) Abrogazione del terzo periodo dell'art. 169, comma 3-bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, che recitava “<i>Il piano dettagliato degli obiettivi di</i></p>	<p>Art. 1, comma 4</p>

<p><i>cui all'art. 108, comma 1, del presente testo unico e il piano della performance di cui all'art. 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sono unificati organicamente nel PEG.</i>”, decretando pertanto la separazione fra il Piano Esecutivo di Gestione, come definito nel citato art. 169, e la definizione degli obiettivi di performance dell'Amministrazione.</p>	
--	--

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione ha una durata triennale, viene aggiornato annualmente sebbene esso utilizzi il cosiddetto metodo a scorrimento; è redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla Performance, ai sensi del decreto legislativo n. 150 del 2009 e le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica, all'Anticorruzione e alla Trasparenza, di cui al Piano Nazionale Anticorruzione e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge n. 190 del 2012, del decreto legislativo n. 33 del 2013 e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie dallo stesso assorbite, nonché sulla base del “Piano tipo”, di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Ai sensi dell'art. 6, comma 6-bis, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, come introdotto dall'art. 1, comma 12, del decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge n. 25 febbraio 2022, n. 15 e successivamente modificato dall'art. 7, comma 1 del decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni, in legge 29 giugno 2022, n. 79, le Amministrazioni e gli Enti adottano il PIAO a regime entro il 31 gennaio di ogni anno o in caso di proroga per legge dei termini di approvazione dei bilanci di previsione, entro 30 giorni dalla data ultima di approvazione dei bilanci di previsione stabilita dalle vigenti proroghe.

Il presente PIAO è deliberato in coerenza con:

- il – DUP - Documento Unico di Programmazione 2024/2026, che l'Amministrazione comunale ha approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 125 del 21/12/2023;
- con il bilancio di previsione finanziario 2024/2026, che l'Amministrazione ha approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 126 del 21/12/2023.

SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

Denominazione Amministrazione: **COMUNE DI MIRANDOLA**

Indirizzo: Mirandola (MO) - via Giolitti 22

Codice fiscale/Partita IVA: 00270570369

Rappresentante legale: Avv. Alberto Greco - SINDACO

Numero dipendenti al 31 dicembre anno precedente: 144

Telefono: 0535 29511

Sito internet: <https://www.comune.mirandola.mo.it/>

e-mail: protocollo@comune.mirandola.mo.it

PEC: comunemirandola@cert.comune.mirandola.mo.it

ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO ED INTERNO

1. PARTE PRIMA - LO SCENARIO DI RIFERIMENTO

1.1 Quadro delle condizioni esterne del Territorio Comunale

1.1.1 Popolazione

La popolazione del Comune di Mirandola al 31/12/2022 è così composta:

Comune	2019	2020	2021	2022	% var. 2021/2022
Totale	24.158	24.182	24.110	24.397	1,19%
Maschi	11.697	11.709	11.771	11.866	0,81%
Femmine	12.461	12.473	12.339	12.531	1,56%

Il 2022 ha registrato, rispetto all'anno precedente, un incremento della popolazione di 287 unità in totale, rispettivamente n. 95 unità di sesso maschile e nr. 192 di sesso femminile.

Rispetto ai residenti del territorio si registra un calo (-138 unità) della fascia 0-14 anni, a fronte invece di un aumento generale della popolazione restante (+212 unità fascia 15-64 anni e +213 unità fascia +65).

La composizione della popolazione è la seguente:

	2019	2020	2021	2022	% di Variazione 2021-2022
<i>Popolazione 0-14</i>	3.151	3.123	3.098	2.960	-4,42%
<i>Popolazione 15-64</i>	15.324	15.424	15.378	15.590	1,37%
<i>Popolazione +65</i>	5.683	5.635	5.634	5.847	3,78%
<i>Totale</i>	24.158	24.182	24.110	24.397	1,19%

La popolazione del Comune di Mirandola presenta un'età media di 46,05 anni (rispetto al 44,2 dell'anno precedente), un tasso di natalità del 7,63‰ (-0,67‰ rispetto all'anno precedente) e un tasso di mortalità del 12,09‰ (+0,19‰ rispetto al 2021). Il totale dei residenti al 31/12/2022 è il valore più alto registrato dal periodo del pre terremoto.

Anno 1° gennaio	0-14 anni	15-64 anni	65+ anni	Totale residenti	Età media
2011	3.402	15.204	5.309	23.915	43,9
2012	3.374	15.076	5.335	23.785	44,1
2013	3.374	15.319	5.464	24.157	44,2
2014	3.289	15.194	5.552	24.035	44,5
2015	3.221	15.050	5.604	23.875	44,8
2016	3.187	14.854	5.620	23.661	45,1
2017	3.131	14.868	5.651	23.650	45,2
2018	3.143	15.089	5.663	23.895	45,3
2019	3.151	15.324	5.683	24.158	45,8
2020	3.123	15.424	5.635	24.182	45,9
2021	3.098	15.378	5.634	24.110	44,2
2022	2.960	15.590	5.847	24.397	46,05

Flussi demografici	2019	2020	2021	2022
<i>Nati</i>	173	199	200	185
<i>Morti</i>	270	323	287	295
<i>Saldo naturale</i>	-97	-124	-87	-110
<i>Iscritti anagrafe</i>	1.072	800	926	1.012
<i>Cancellati anagrafe</i>	801	682	832	866
<i>Saldo migratorio</i>	271	118	94	146
<i>Saldo totale (naturale + migratorio)</i>	174	-6	7	36
<i>Indice di dipendenza strutturale</i>	57,6%	57,8%	56,78%	56,49%
<i>Indice di dipendenza anziani</i>	37,1%	36,54%	36,64%	37,50%
<i>Indice di vecchiaia</i>	55,50%	55,42%	54,99%	50,62%
<i>Età media</i>	45,8	45,9	44,2	46,05
<i>Tasso di mortalità</i>	11,18‰	13,39‰	11,90‰	12,09‰
<i>Tasso di natalità</i>	7,13‰	8,16‰	8,30‰	7,63‰
<i>Tasso di crescita naturale</i>	-4,05‰	-5,17‰	-3,61‰	-4,46‰

Nelle tabelle successive, vengono indicate alcune caratteristiche delle famiglie del territorio mirandolese, classificate per numero famiglie in base ai componenti delle famiglie stesse:

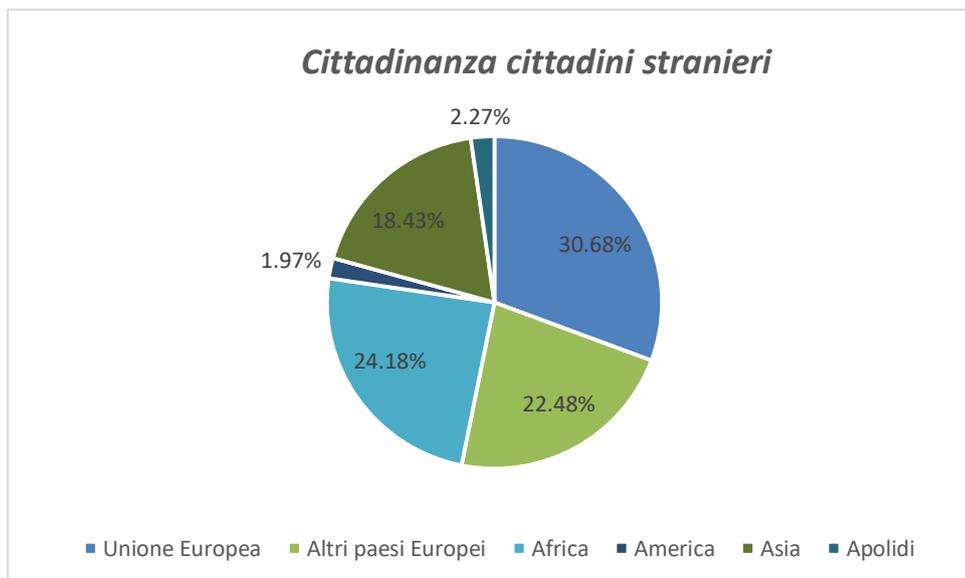
<i>Popolazione residente in famiglia - al 31/12/2019</i>	<i>Popolazione residente in famiglia - al 31/12/2020</i>	<i>Popolazione residente in famiglia - al 31/12/2021</i>	<i>Popolazione residente in famiglia - al 31/12/2022</i>	<i>Famiglie al 31/12/2022</i>	<i>Popolazione residente in convivenze - al 31/12/2022</i>	<i>Convivenze al 31/12/2022</i>
23.980	23.996	24.059	24.254	10.772	143	13

1.1.2 Popolazione straniera

Gli stranieri residenti a Mirandola al 1° gennaio 2023 (in numero di 3.706 persone) rappresentano il 15,19% della popolazione residente, sostanzialmente in linea con l'anno precedente (+10 unità) e in leggero calo rispetto al 2018 (- 32 unità).

	2019	2020	2021	2022	% var. 2021/2022
Totale	3.654	3.738	3.696	3.706	0,3 %
Maschi	1.735	1.757	1.745	1.734	-0,6 %
Femmine	1.919	1.981	1.951	1.972	1,1 %

Per quanto riguarda i dati della popolazione straniera residente per Paese di provenienza, al 1° gennaio 2023 si registrano 1.137 residenti provenienti dall'Unione Europea, 833 provenienti da altri Paesi europei, 896 provenienti dall'Africa, 73 provenienti dall'America, 683 provenienti dall'Asia, 84 apolidi/in corso di definizione. Le nazionalità maggiormente presenti sono quella rumena (1.029 residenti), quella marocchina (666 residenti), quella cinese (485 residenti).



<i>Famiglie residenti</i>	2019	2020	2021	2022	Var. % 2021/2022
Totali	1.499	1.527	1.552	1.612	3,87%
<i>Nr. famiglie con intestatario straniero</i>	1.162	1.189	1.179	1.204	2,12%
<i>Nr. famiglie con almeno uno straniero</i>	1.499	1.527	1.552	1.612	3,87%
<i>Stranieri minorenni</i>	870	887	863	853	-1,16%

1.1.3 **Territorio, Ambiente e Patrimonio**

Il Comune di Mirandola è parte integrante di un'estesa area vasta al confine con la Lombardia e con le Province di Ferrara e Reggio Emilia. Il territorio, denominato Bassa Pianura Modenese, comprende le aste fluviali del fiume Secchia e del Panaro ed è una pianura che deriva dall'evoluzione di zone progressivamente prosciugate.

Il territorio del Comune di Mirandola occupa una superficie di 137,10 km², una densità di abitante per km² di 177,96 ed è attraversata da 310 km di strade così composte:

Le strade che insistono sul territorio comunale

Tipologia strada	Km. al 31/12/2019	Km. al 31/12/2020	Km. al 31/12/2021	Km. al 31/12/2022
Strade statali	12	12	12	12
Strade Provinciali	32	32	32	32
Strade Comunali	210	211,48	214,98	220
Strade bianche (non asfaltate)	41	41	41	46
Totale Km strade	295	296,48	299,98	310

Il territorio è attraversato dalla linea ferroviaria Bologna-Verona e la stazione ferroviaria è localizzata all'esterno del centro abitato, nella frazione di Cividale ed è servito dal trasporto pubblico extraurbano gestito da Seta Spa.

Nella tabella seguente si evidenzia la rete stradale e le piste ciclabili nel territorio comunale.

	2019	2020	2021	2022
Lunghezza totale rete stradale nel Comune (Km.)	251	252,48	255,98	266
Numero punti luce	5.577	5.805	5.855	5.855
Piste ciclabili	40	41,15	41,15	41,29

L'attuale rete di piste ciclabili si presenta come una rete a fitte maglie che collega pressoché quasi tutte le differenti aree cittadine ed i principali poli attrattori del capoluogo. Rapportando l'estensione delle piste ciclabili alla superficie dell'intero territorio comunale si ottiene un valore di 30,02 Km di piste ciclabili ogni 100 km² di superficie comunale.



Dal 13 aprile 2021 è percorribile il tratto Mirandola - Sala Bolognese della Ciclovía del Sole. Si tratta di un itinerario di 46 km dei quali 32 sulla ex linea ferroviaria Verona - Bologna. È un percorso facile e in completa sicurezza che permette di attraversare un territorio autentico e ospitale, immersi nella campagna della pianura

padana, tra borghi, campi coltivati e canali.

Nella parte che si trova in Provincia di Modena il tracciato tocca Mirandola, San Felice sul Panaro e Camposanto. Il tratto Mirandola - Sala Bolognese è parte della più ampia Ciclovía del Sole: un percorso che va da Verona a Firenze e che si sviluppa per 686 km e interessa 4 regioni (Regione Veneto, Regione Lombardia, Regione Emilia-Romagna, Regione Toscana), 2 Città metropolitane (Bologna, Firenze), 5 Province (Mantova, Modena, Prato, Pistoia, Verona) e 73 comuni. Questo itinerario si colloca sulla direttrice europea Eurovelo 7 da Capo Nord a Malta attraversando Norvegia, Finlandia, Svezia, Danimarca, Germania, Repubblica Ceca, Austria e Italia.

Per celebrare il secondo anno di vita della Ciclovía del Sole Mirandola-Bologna inaugurata il 13 aprile 2021, sabato 15 aprile 2023 sono stati organizzati eventi diffusi dai comuni attraversati dal tracciato, mentre domenica 16 aprile è stata organizzata la grande festa in bicicletta con partenze da Bologna e da Mirandola. Il punto di arrivo delle biciclette e di ritrovo per tutte e tutti è stato dalle 11 a San Giovanni in Persiceto dove il pubblico è stato accolto dai saluti istituzionali che hanno preceduto la festa con laboratori, stand enogastronomici, musica, incontri.

	2019	2020	2021	2022
Popolazione residente	24.158	24.182	24.110	24.397
Superficie totale in mq.	137.090.000	137.090.000	137.090.000	137.090.000
Densità abitativa (Abitanti / Km ²)	176,22	176,40	175,87	177,96
Superficie urbanizzata in mq.	9.190.000	9.190.000	9.190.000	9.190.000
Superficie urbanizzata in % su totale Comune	6,7%	6,7%	6,7%	6,7%
Verde totale mq.	611.887	611.887	611.887	641.887
Verde totale per abitante (mq. / abitante)	25,33	25,30	25,38	26,31
Rapporto % verde pubblico / superficie urbanizzata	6,66%	6,65%	6,66%	6,98%

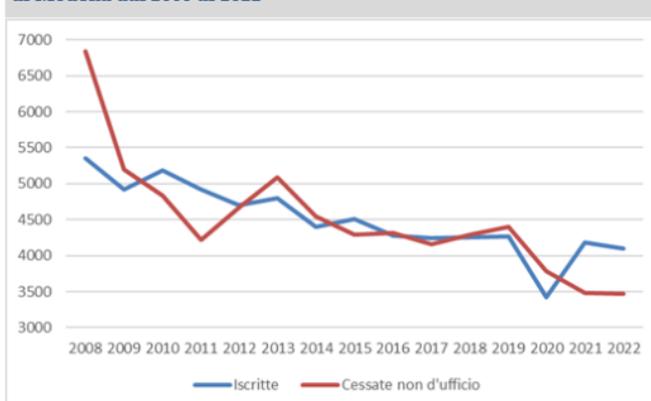
Per quanto riguarda il patrimonio di proprietà comunale, si evidenzia nella tabella seguente il riferimento al valore residuo ancora da ammortizzare, rivalutato secondo i nuovi principi contabili, per le varie categorie di beni mobili e immobili.

		Valore residuo da ammortizzare 2019	Valore residuo da ammortizzare 2020	Valore residuo da ammortizzare 2021	Valore residuo da ammortizzare 2022
1	<i>Beni demaniali</i>	28.619.556,83	29.027.865,43	30.056.157,90	29.910.628,07
1.1	<i>Terreni</i>	863.256,55	869.549,04	1.253.983,83	1.339.355,58
1.2	<i>Fabbricati</i>	5.308.976,73	5.293.068,96	6.053.062,53	5.929.602,33
1.3	<i>Infrastrutture</i>	22.447.323,55	22.865.247,43	22.749.111,54	22.641.670,16
2	<i>Altre immobilizzazioni materiali</i>	94.146.421,49	96.494.884,48	100.800.541,61	104.739.833,12
2.1	<i>Terreni</i>	29.267.023,33	29.610.399,21	30.449.293,23	30.434.436,10
2.2	<i>Fabbricati</i>	64.103.279,48	53.611.072,24	56.911.597,38	73.019.832,20
2.3	<i>Impianti e macchinari</i>	114.633,41	12.623.864,47	12.616.886,98	162.982,01
2.4	<i>Attrezzature industriali e commerciali</i>	194.144,86	193.744,64	212.200,07	316.690,13
2.5	<i>Mezzi di trasporto</i>	43.926,18	20.127,64	29.572,19	223.313,62
2.6	<i>Macchine per ufficio e hardware</i>	3.361,28	3.044,99	18.540,88	54.746,66
2.7	<i>Mobili e arredi</i>	414.474,07	429.461,03	559.201,88	515.153,00
2.99	<i>Altri beni mobili materiali</i>	5.578,88	3.170,26	3.249,00	12.679,40
3	<i>Immobilizzazioni in corso ed acconti</i>	10.272.021,75	13783677,61	15.404.051,50	18.899.933,10
	Totale	133.038.000,07	139.306.427,52	146.260.751,01	153.550.394,29

1.1.4 Economia e Lavoro

Infocamere ha divulgato i dati sulla natimortalità delle imprese nell'anno 2022. Il Camera di Commercio Modena, tramite la sua elaborazione, comunica che sono presenti 71.537 imprese registrate al 31/12/2022, con una diminuzione congiunturale trimestrale del -0,5%, pari a 331 imprese in meno rispetto al 30 settembre del 2022. Anche rispetto al 31/12/2021 la flessione del numero di imprese registrate della provincia di Modena risulta del -0,5%, meno pesante sia del dato dell'Emilia Romagna (-1,0%), sia di quello nazionale (-0,8%). Il saldo delle iscrizioni e cessazioni non d'ufficio dell'intero anno appare positivo, con 623 imprese in più rispetto al 2021, pari alla differenza fra 4.096 imprese iscritte e 3.473 imprese cessate non d'ufficio. Il tasso di sviluppo risulta pertanto positivo (+0,87%), maggiore sia del valore regionale (+0,56%), che di quello nazionale (+0,79%). Nel 2022 calano leggermente le iscrizioni rispetto al 2021 (-

Andamento delle imprese iscritte e cessate non d'ufficio in provincia di Modena dal 2009 al 2022



Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena su banca dati Stockview Infocamere

2,1%), mentre le cessazioni non d'ufficio rimangono pressoché costanti (-0,2%). Nonostante questo andamento positivo nel saldo tra imprese iscritte e cessate non d'ufficio, diminuisce ancora il numero delle imprese registrate rispetto a dicembre 2021: è infatti proseguita l'attività di revisione del Registro delle Imprese, con l'effettuazione di ben 1.027 cessazioni d'ufficio. Tale attività consiste nell'eliminazione dal Registro delle Imprese delle aziende che risultano ancora iscritte ma che non sono più operanti da diverso tempo. Le imprese attive, cioè quelle che hanno dichiarato l'inizio effettivo della loro attività economica, sono anch'esse in calo rispetto al 2021 (-0,5%). La suddivisione per forma giuridica conferma il sensibile incremento delle società di capitali (+3,0%), mentre prosegue la diminuzione di tutte le altre forme. In particolar modo le società di persone scendono del -2,7%, seguite dalle imprese individuali e dalle "altre forme giuridiche" (entrambe -1,8%).

Imprese registrate, iscritte e cessate non d'ufficio nella provincia di Modena, Emilia-Romagna e Italia

	Modena			Emilia-Romagna			Italia		
	anno 2022	anno 2021	var. %	anno 2022	anno 2021	var. %	anno 2022	anno 2021	var. %
Registrate	71.537	71.924	-0,5	446.745	451.242	-1,0	6.019.276	6.067.466	-0,8
Iscritte	4.096	4.183	-2,1	24.279	24.136	0,6	312.564	332.596	-6,0
Cessate non d'ufficio	3.473	3.481	-0,2	21.766	20.722	5,0	264.546	246.009	7,5
Saldo	623	702		2.513	3.414		48.018	86.587	

Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena su banca dati Stockview Infocamere

L'analisi per macro settori vede le imprese attive dell'agricoltura continuare il trend decrescente, con una diminuzione del - 2,6% rispetto al 2021, seguite dalle attività manifatturiere (-2,1%); i servizi rimangono costanti, mentre l'unico settore positivo risulta essere l'edilizia (+0,3%). L'industria manifatturiera vede diminuzioni sensibili di imprese attive nei settori produttivi tipici della provincia, come la ceramica, molto penalizzata dalla guerra in Ucraina (-6,2%), la produzione di mezzi di trasporto (-5,4%) e il tessile abbigliamento (-5,2%). Rimangono pressoché stabili le imprese del settore alimentare (-0,1%), mentre gli unici settori in crescita sono la "riparazione e manutenzione" (+2,9%) e la "fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche" (+1,5%). Tra i servizi vi sono alcuni settori con aumenti sensibili di imprese attive, come l'istruzione privata (+4,7%), le "attività finanziarie e assicurative" (+4,3%), le "attività professionali scientifiche e tecniche" (+4,0%) e la "sanità e assistenza sociale" (+3,5%), mentre risultano in calo il commercio (- 1,7%), il "trasporto e magazzinaggio" (-0,8%) e le "attività di alloggio e ristorazione" (- 0,7%).

Imprese attive per settori di attività in provincia di Modena

	IMPRESE ATTIVE			
	Totale imprese al 31/12/2022	Totale imprese al 31/12/2021	Saldo imprese attive	Variazione %
Agricoltura, silvicoltura pesca	7.284	7.482	-198	-2,6
Estrazione di minerali da cave e miniere	26	28	-2	-7,1
Attività manifatturiere	8.621	8.805	-184	-2,1
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	109	101	8	7,9
Fornitura di acqua; reti fognarie	86	87	-1	-1,1
Costruzioni	10.657	10.628	29	0,3
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli	13.573	13.805	-232	-1,7
Trasporto e magazzinaggio	2.121	2.139	-18	-0,8
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	3.960	3.988	-28	-0,7
Servizi di informazione e comunicazione	1.519	1.485	34	2,3
Attività finanziarie e assicurative	1.655	1.587	68	4,3
Attività immobiliari	5.119	5.092	27	0,5
Attività professionali, scientifiche e tecniche	3.189	3.066	123	4,0
Noleggio e servizi di supporto alle imprese	1.975	1.984	-9	-0,5
Istruzione	291	278	13	4,7
Sanità e assistenza sociale	328	317	11	3,5
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	728	716	12	1,7
Altre attività di servizi	2.843	2.845	-2	-0,1
Imprese non classificate	19	11	8	72,7
Totale	64.103	64.444	-341	-0,5

Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena su banca dati Stockview Infocamere

Imprese attive per natura giuridica in provincia di Modena

Classe di Natura Giuridica	Imprese attive al 31/12/2022	Imprese attive al 31/12/2021	Saldo	Var. %
Società di capitale	19.447	18.876	571	3,0
Società di persone	10.759	11.057	-298	-2,7
Imprese individuali	32.620	33.210	-590	-1,8
Altre forme giuridiche	1.277	1.301	-24	-1,8
Totale	64.103	64.444	-341	-0,5

Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena su banca dati Stockview Infocamere

Nel Comune di Mirandola l'andamento delle imprese attive al 31/12/2022 è stabile rispetto al 2021, si registra un leggero aumento di iscrizioni (+ 16 unità) e un lieve aumento di cessazioni (+ 23 unità). Le imprese attive sul territorio al 31/12/2022 risultano essere pari a 2.203, a fronte di 2.205 imprese attive al 31/12 dell'anno precedente, il dato si mantiene pertanto stabile.

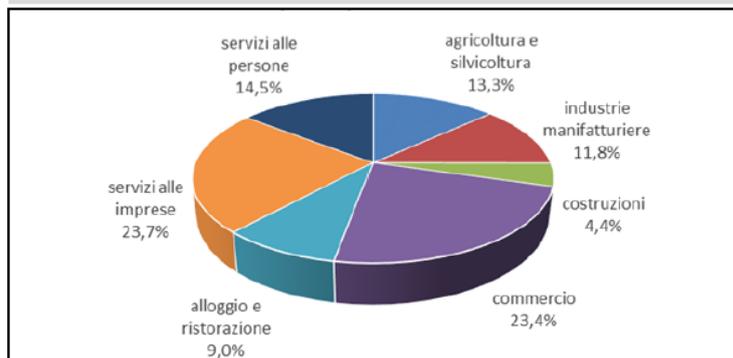
Classe di Natura Giuridica – Comune di Mirandola	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni
SOCIETA' DI CAPITALI	670	581	34	20
SOCIETA' DI PERSONE	450	395	7	14
IMPRESE INDIVIDUALI	1.229	1.200	104	118
ALTRE FORME	33	27	2	0
TOTALE	2.382	2.203	147	152

Rispetto alle categorie sotto elencate si registra in generale un aumento, più o meno significativo, di tutte le attività d'impresa: + 30 unità registrate, + 21 unità attive, + 44 nuove iscrizioni e + 41 cessazioni rispetto al 31/12/2021.

Tipologie di Imprese - Comune di Mirandola	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni
IMPRESE ARTIGIANE	707	703	45	19
IMPRESE GIOVANILI	197	186	49	14
IMPRESE STRANIERE	328	295	50	36
IMPRESE FEMMINILI	550	505	54	48
TOTALE	1.782	1.689	198	117

❖ Imprese femminili in provincia

Quota percentuale di imprese femminili per settore merceologico in provincia di Modena al 31/12/2022



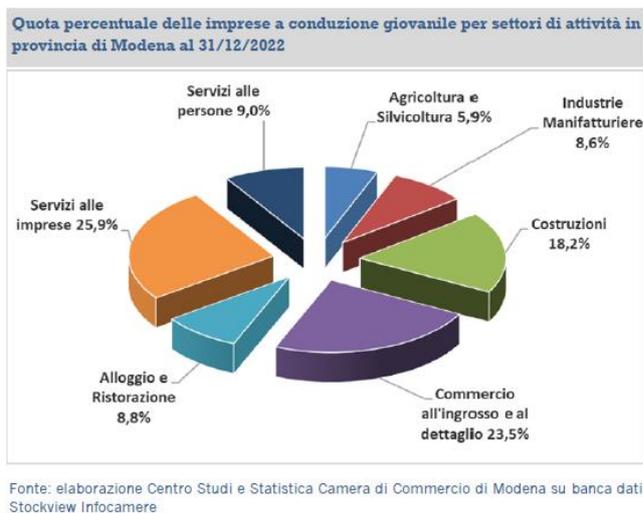
Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena su banca dati Stoc-kview Infocamere

Le imprese femminili in provincia di Modena scendono sotto soglia 14.000 nel 2022. Nel Registro Imprese risultano infatti 13.972 posizioni attive al 31/12/2022, in calo dello 0,6% rispetto a settembre, pari a 85 imprese in meno. Anche la variazione annuale risulta negativa (-0,6%), con 79 imprese in meno rispetto al 31 dicembre 2021. Questi in sintesi gli ultimi dati diffusi da Infocamere ed elaborati dal

Centro Studi e Statistica della Camera di Commercio di Modena, riguardo alla consistenza e movimentazione delle imprese in cui il titolare o la maggioranza dei soci è rappresentata da donne imprenditrici. Il tasso di femminilità rimane invariato, pari al 21,8%, cioè più di un'impresa su cinque è capitanata da donne. La media regionale è inferiore (21,4%) e la provincia con la maggior percentuale di imprese femminili risulta Ferrara (23,1%), mentre quella con il livello inferiore è Reggio Emilia (18,9%). Infine Bologna registra il maggior numero di imprese femminili nella regione con una quota pari al 21,3% del totale regionale, mentre Modena è in seconda posizione con il 16,5%. Dopo il 2021, che registrava una ripresa in seguito alla fine della pandemia, il 2022 segna una battuta di arresto per le imprese attive femminili, infatti la maggior parte dei settori registrano risultati negativi: l'agricoltura scende del 3,2%, il commercio del 2,3%, calano anche le industrie manifatturiere (-2,1%) e l'alloggio e ristorazione (-1,3%). Buono invece l'andamento dei servizi alle imprese (+2,8%), più moderato l'incremento dei servizi alle persone (+0,7%). Crescono inoltre le imprese nel settore delle costruzioni grazie ai bonus governativi (+1,0%), anche se non è un'attività propriamente prediletta dalle imprese femminili. Queste variazioni hanno modificato la composizione delle imprese femminili per settori di attività: le imprese agricole rompono al ribasso la soglia del 14% raggiungendo il 13,3% del totale, mentre i servizi alle imprese raggiungono quasi un quarto delle imprese femminili totali (23,7%) diventando il primo settore per numero di imprese. Anche i servizi alle persone accrescono la loro quota sul totale (14,5%), così come le costruzioni (4,4%). Perdono invece terreno il commercio (23,4%), che lascia lo status di primo settore, le imprese manifatturiere (11,8%) e l'alloggio e ristorazione (9,0%). All'interno dell'industria manifatturiera sono in contrazione i settori tipicamente femminili come il tessile abbigliamento che scende per la prima volta sotto la soglia del 50% delle imprese manifatturiere (49,5%) a causa di una sensibile perdita di imprese attive (-4,9%). Più stabile la quota dell'industria alimentare (11,1%), che tuttavia mostra anch'essa un netto calo di imprese attive (-4,7%). Aumentano invece sensibilmente le imprese di produzione di prodotti in metallo (+7,4%), superando per la prima volta il 10% del totale manifatturiero (10,8%). La composizione per forme giuridiche delle imprese femminili

continua ad essere differente dal totale delle imprese modenesi anche se le quote si stanno lentamente avvicinando: le società di capitali crescono del +2,4% nel 2022 diventando quasi un quarto delle imprese femminili totali (23,5%), le società di persone sono in calo del -3,4% e la loro quota scende al 12,6%; calano anche le ditte individuali (-1,1%), ma rimangono la forma giuridica preferita dalle donne (62,3%), mentre le “altre forme giuridiche” crescono del +2,3%, raggiungendo l’1,5% del totale.

❖ Imprese condotte da under 35



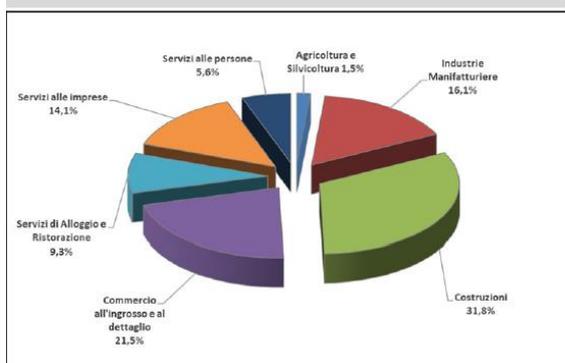
L’ultimo trimestre dell’anno segna un incremento delle imprese giovanili: i dati Infocamere per la provincia di Modena registrano 4.892 imprese guidate da under 35 al 31 dicembre 2022, contro le 4.760 al 30 settembre, con una variazione congiunturale pari al +2,8%. Tale crescita, seppur più contenuta, risulta anche su base annuale; l’incremento rispetto al 31 dicembre 2021 vede infatti un aumento di 104 imprese, portando la variazione tendenziale a +2,2%. Modena risulta la terza provincia in Emilia-Romagna per numero di imprese gestite

prevalentemente da giovani: la quota provinciale sul totale regionale è pari al 16,6%, mentre al primo posto rimane Bologna con il 20,7% del totale regionale e al terzo posto si piazza Reggio Emilia (14,2%). Per quanto riguarda il tasso di imprese giovanili sul totale imprese, Reggio Emilia risulta la provincia più “giovane” con una quota di imprese giovanili pari all’8,5% del totale, seguita questa volta da Ferrara che si piazza al secondo posto con una consistenza del 7,7%; successivamente troviamo Modena (7,6%) in linea con la media regionale; a seguire Piacenza e Parma (7,5% e 7,4%), mentre Bologna e Rimini riportano la medesima percentuale di giovani al 7,2%. La provincia con imprese più ‘vecchie’ risulta ancora una volta Forlì-Cesena con un tasso di imprese giovanili pari al 6,6% e subito dopo Ravenna con un 6,7% di imprese giovanili. La quota di imprese giovanili a seconda del settore economico è differente rispetto al totale modenese: il settore più rappresentato risulta quello dei servizi alle imprese (25,9%), seguito dal commercio con il 23,5% e dalle costruzioni (18,2%). Nettamente meno presenti i giovani nel settore dei servizi alla persona (9,0%), nell’ “alloggio e ristorazione” (8,8%) e nelle industrie manifatturiere (8,6%); continua anche una scarsa presenza in agricoltura dove troviamo solamente un 5,9% di imprese giovanili. Il settore dei servizi alle imprese nel 2022 fa da capofila nella crescita dei giovani imprenditori e registra un aumento tendenziale a due cifre (+10,2%); positivi anche il settore delle costruzioni (+5,6%) e quello dei servizi alle persone (+5,5%); più contenuta la crescita nel settore agricolo (+1,7%). Purtroppo il settore dell’industria risulta quello meno performante per i giovani (-6,7%) seguito dalle attività di “alloggio e ristorazione” (-5,7%); il commercio mostra un calo della presenza giovanile rispetto al 2021, anche se più contenuto rispetto ai due precedenti settori (-2,7%). Il trend appare comunque buono in quanto tutti i settori presentano un dato congiunturale in crescita, segno quindi di una continua ripresa della categoria giovanile, soprattutto nei servizi alle imprese (+4,0%). Le imprese giovanili sono più concentrate sulla forma giuridica dell’impresa individuale che arriva a rappresentare il 72,4% del totale nelle imprese under 35, e nel 2022 registra una crescita tendenziale del 2,3%, mentre nel numero totale delle imprese iscritte su Modena le ditte individuali rimangono al

50,9%. I giovani non prediligono le forme societarie: di fatto le società di capitali sono solamente il 21,7% del totale (30,3% è la media provinciale), e le società di persone solo una piccola parte del totale (5,0%) come anche le cooperative (0,7%).

❖ Imprese guidate da stranieri

Quota percentuale delle imprese a conduzione straniera per settori di attività in provincia di Modena al 31/12/2022

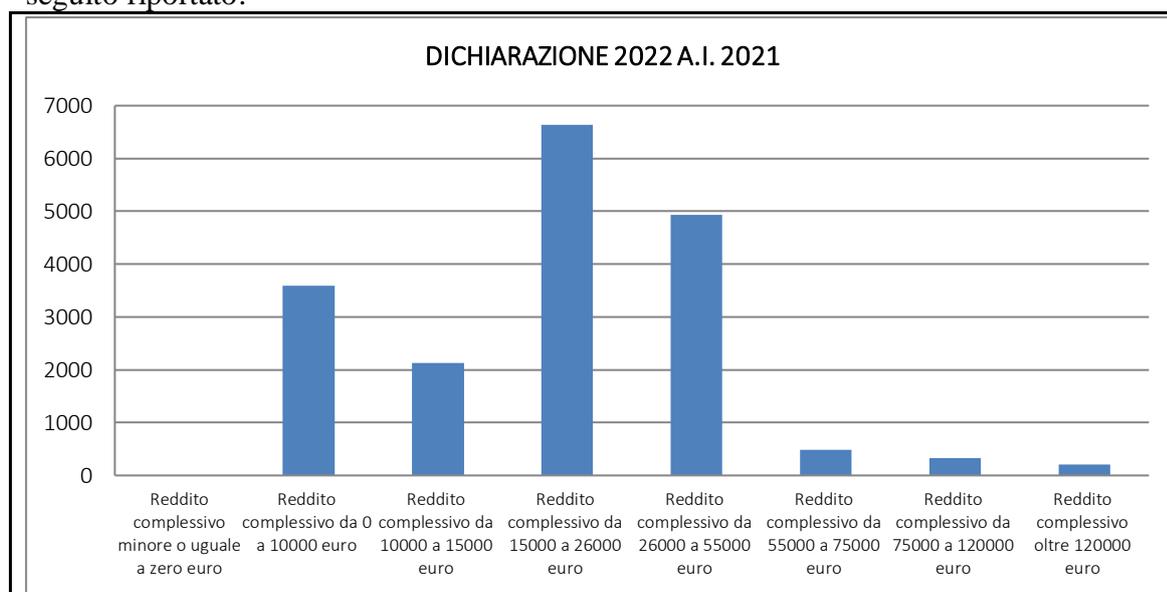


Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena su banca dati Stockview Infocamere

Il dato congiunturale delle imprese totali modenesi è risultato in calo nel quarto trimestre 2022, mentre le imprese gestite a maggioranza da stranieri registrano un significativo incremento. Lo attestano i dati Infocamere elaborati dal Centro Studi e Statistica della Camera di Commercio; al 31 dicembre 2022 risultano infatti 8.725 le imprese con titolari stranieri, 116 in più di quelle rilevate a settembre, pari ad un incremento congiunturale del +1,3%. Il primato delle imprese straniere in Emilia-Romagna spetta sempre a Bologna che

ormai rappresenta oltre un quinto di tutte le imprese straniere in regione; anche Reggio Emilia conserva il suo secondo posto, con una quota pari al 16,3%, seguita a ruota da Modena (16,0%), mentre Ferrara con appena 3.000 imprese straniere si posiziona ultima in classifica regionale (5,6%). Il tasso di imprese straniere di Modena è pari al 13,6%, in linea con la media regionale del 13,7%; ma è Reggio Emilia ad avere la proporzione maggiore di imprese straniere (18,0%), seguita da Bologna (14,1%) e Piacenza (13,9%), mentre Ferrara è formata solamente dal 10,3% di imprese straniere. Il confronto tendenziale delle imprese straniere risulta ancor più performante, salgono del +2,7% rispetto al 31 dicembre 2021 e quasi tutti i settori sono in aumento; alcuni registrano incrementi piuttosto consistenti come il settore agricolo (+8,0%), le costruzioni (+4,6%) ed i “servizi alle imprese” (+4,2%); bene anche i “servizi alle persone” (+3,4%) ed il commercio (+2,2%). Più contenuta la crescita nel settore dell’“alloggio e ristorazione” (+1,5%) e solamente l’industria manifatturiera mostra segnali di arretramento (-1,2%). Queste variazioni non hanno cambiato sostanzialmente la distribuzione delle imprese straniere per settori di attività: rimangono infatti concentrate nelle costruzioni con una quota doppia (31,8%) rispetto al totale modenese, nel commercio (21,5%) e nell’industria manifatturiera (16,1%); anche se i servizi alle imprese (14,1%) e le attività di alloggio e ristorazione (9,3%) stanno interessando una fetta importante del totale. Risultano invece molto inferiori rispetto alla media provinciale i settori dei servizi alle persone (5,6%) e dell’agricoltura (1,5%). Per quanto riguarda le forme giuridiche ci sono timidi segnali di riassetto che hanno trovato spazio negli ultimi anni; infatti seppure la maggioranza degli imprenditori stranieri preferisca lavorare in proprio (la ditta individuale è la forma giuridica prevalente con una quota pari al 73,1%), le società di capitali continuano a registrare aumenti a doppia cifra (nel 2022 l’incremento è stato +12,7%) ed ormai rappresentano un quinto del totale, mentre le società di persone sono ben inferiori (5,3%) e risultano una categoria in calo (-1,3%) insieme alle cooperative (-3,1%). Infine le “altre forme” ed i consorzi rappresentano una quota percentuale inferiore all’unità.

Nel Comune di Mirandola 18.626 persone hanno dichiarato i propri redditi, come di seguito riportato:



https://www1.finanze.gov.it/finanze/analisi_stat/public/index.php?opendata=yes

A seguito di verifica con il Servizio Tributi del Comune di Mirandola, al 31/12/2022 le imprese attive che sono soggette al pagamento della Tassa Rifiuti sono 1.498; le imprese iscritte al Registro delle imprese al 31/12/2022 risultano 2.382, un'impresa ogni 10 abitanti.

Alla banca dati della Camera di Commercio si espone, nella tabella seguente, il numero delle imprese attive presenti nel territorio, dal 2019 al 2022:

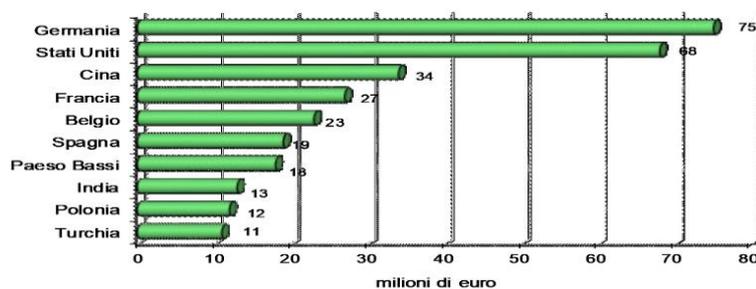
SETTORE	2019	2020	2021	2022
Agricoltura, silvicoltura e pesca	339	323	318	306
Estrazione di minerali da cave e miniere	0	0	0	0
Attività manifatturiere	325	321	297	316
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	6	4	4	6
Fornitura di acqua; reti fognarie attività di gestione dei rifiuti e risanamento	4	4	4	4
Costruzioni	366	379	372	380
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazioni di auto e moto	428	422	433	432
Trasporto e magazzinaggio	51	53	47	48
Attività di servizi di alloggio e di ristorazione	112	115	116	115
Servizi di informazione e comunicazione	37	38	43	43
Attività finanziarie e assicurative	66	70	77	77
Attività immobiliari	170	171	171	170
Attività professionali, scientifiche e tecniche	85	92	87	89
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	49	51	54	53
Istruzione	8	8	9	9
Sanità e assistenza sociale	13	13	12	10
Attività artistiche, sportive di intrattenimento e divertenti	28	29	29	29
Altre attività di servizi	111	111	110	115
Imprese non classificate	1	0	0	1
Totale	2.199	2.204	2.183	2.203

I numeri del biomedicale al 31/12/2022

Il settore biomedicale non conta un numero elevato di aziende, tuttavia riveste un ruolo di primaria importanza nell'economia modenese grazie alla peculiarità dei suoi prodotti. Si tratta infatti di un comparto di eccellenza a forte contenuto tecnologico ed innovativo. Inoltre impiega numerosi addetti, infatti la dimensione media delle imprese è piuttosto elevata (circa 43 addetti) e risulta in crescita rispetto all'anno precedente; il comparto è caratterizzato da una decina di imprese leader (spesso multinazionali) che alimentano un indotto di piccole aziende. Queste ultime costruiscono prodotti altamente sofisticati su commessa. In totale si contano 83 sedi di impresa, in calo del 4,6%, in lieve ripresa invece la presenza delle localizzazioni (+1,3%). Più deciso invece il calo delle imprese artigiane, che mostrano una contrazione a due cifre (-10,3%), diventando così meno di un terzo delle imprese totali (31,3%). Oltre la metà delle aziende (53,0%) produce apparecchi medicali per diagnosi e terapia, ad esempio siringhe, deflussori per fleboclisi e altri dispositivi usa e getta in materiale plastico. Infatti proprio a partire da Modena si è diffuso in Italia l'utilizzo del monouso sterile in campo ospedaliero. In tempi di pandemia tali aziende sono aumentate parecchio, mentre nel 2022 sono risultate comunque stabili a differenza degli altri comparti che registrano una contrazione. L'altra gran parte delle aziende è specializzata in apparecchi elettromedicali (39,8%), ad esempio il primo rene artificiale d'Italia è stato prodotto in una azienda del settore biomedicale della provincia di Modena, inoltre si producono strumenti indispensabili per le analisi, come apparecchi per i raggi X, TAC e PET. Infine il 7,2% produce protesi ortopediche, consistenza che nel 2022 si è leggermente ridotta, queste imprese hanno però il centro principale a Vigorso di Budrio nel bolognese. La produzione del settore ha sempre avuto un andamento abbastanza positivo, ma nell'anno 2012 è stata pesantemente influenzata dal terremoto che ha colpito proprio i comuni nei quali sono dislocate la maggior parte delle aziende del distretto. In seguito la variazione di produzione è rimasta negativa per due anni per poi iniziare una ripresa decisa a partire dal primo semestre del 2016 con un +10,0% proseguendo bene anche nel 2017. Dopo una parentesi negativa nel 2018, la produzione del settore mostra una vera e propria impennata nel 2019, con un incremento tendenziale pari al 14,0% nel primo semestre e al 18,6% nel secondo. Nell'anno della pandemia il biomedicale si è mantenuto al di sopra degli altri settori, vista la necessità pressante di dispositivi biomedicali. Nel primo semestre del 2021 però la produzione totale ha notevolmente superato questo settore che è comunque cresciuto di un +4,1%, inoltre nel secondo semestre è continuato il trend positivo del totale Modena con valori oltre il 20%, quindi superando ancora la produzione biomedicale (+5,6%). Il 2022 invece ha visto subito in forte ripresa la produzione del biomedicale che già nel primo semestre aveva equiparato il totale Modena (+12,4), per poi continuare con una performance doppia di quest'ultimo nel secondo semestre (+11,6%). Le esportazioni negli anni dal 2000 al 2011 hanno alternato variazioni annuali positive (piuttosto consistenti negli anni 2001, 2002 e 2007 e flessioni nel 2003 e nel 2006, ma non hanno risentito in maniera sostanziale della crisi del 2009 che ha investito gli altri settori. Tuttavia, essendo il biomedicale un distretto che esporta più della metà della produzione, anche l'export ha subito un grosso arresto nel 2012 a causa del sisma che ha bloccato la produzione (-24,9%). Nel biennio 2013-14 si è rilevata una sensibile ripresa (rispettivamente +6,8% e +9,7%) che ha recuperato in parte le perdite subite. Nondimeno è stato il grosso exploit che si è avuto nel 2015 (+29,7%) ed ha portato il totale export a 380 milioni di euro, 47 milioni in più rispetto al 2011, con un andamento che si avvicina al totale provinciale. Dopo una crescita così poderosa nel 2015, può risultare fisiologica una correzione del -4,4% nel 2016 e del -1,7% nel 2017. Il valore delle esportazioni nel 2018 ha comunque ripreso i livelli del 2015 segnando un incremento annuale del 5,6%; mentre nel 2019 la contrazione di questo settore ha raggiunto un -5,1% rispetto all'anno precedente, per poi attenuarsi nel 2020 con un export in calo dello 0,9%. Molto diverso il discorso per il 2021, quando la richiesta mondiale di prodotti biomedicali è stata rilevante per la prevenzione e la

cura del Covid, generando una crescita dell'export pari ad un +18,0%; crescita che è proseguita anche per tutto il 2022 con un ulteriore incremento del 15%. Nel 2020, vi sono stati notevoli cambiamenti tra le aree mondiali di destinazione dei prodotti biomedicali, con incrementi notevoli nei paesi sviluppati e forti diminuzioni soprattutto nei paesi in via di sviluppo. L'export biomedicale, all'interno dei 14 paesi storici appartenenti alla UE, nel 2022 ha ridotto il calo rispetto all'anno precedente (-2,7%), grazie soprattutto alla Germania che ha aumentato le importazioni del 9,9%; mentre Francia e Spagna hanno visto crescere le importazioni dei prodotti modenesi rispettivamente dell'11,5% e del 4,7%. La classifica dei primi dieci paesi verso cui è diretto l'export rimane invariata per quanto riguarda i primi posti, gli Stati Uniti si mantengono al secondo posto con una crescita del 36,1% andando a compensare il forte calo del Belgio e Lussemburgo (-36,5%) costretto a retrocedere alla quinta posizione. La Svezia esce dalla classifica, facendo entrare un nuovo paese come l'India che ha visto incrementare i prodotti biomedicali modenesi di oltre il 60%; analogo discorso può essere fatto per il Giappone che abbandona la classifica dei primi dieci per lasciare entrare la Turchia, seppur all'ultimo posto. Nel complesso comunque il bilancio dell'Unione Europea dei 27 paesi risulta tutto sommato stabile (+0,2%). La Cina invece, che ha mostrato una crescita pari quasi al 90%, si piazza al terzo posto sfruttando anche il grosso calo che c'è stato per il Belgio e Lussemburgo, soffiandogli la posizione. Gli Altri paesi europei non appartenenti alla UE, il Medio Oriente e soprattutto l'Asia crescono con valori a doppia cifra; con un andamento simile a questi ultimi, troviamo in fortissima crescita anche le aree come l'America centro Sud (+33,3%) e l'Africa Centro Sud (+22,9%). Al contrario il Canada e l'Oceania hanno subito un arresto di importazioni di prodotti biomedicali con valori che si sono attestati rispettivamente ad un -29,2% ed un - 6,3% per il paese nordamericano.

Graf. 9.4 – PROVINCIA DI MODENA: ESPORTAZIONI DEL SETTORE BIOMEDICALE PER PAESI DI DESTINAZIONE – anno 2022



Fonte: Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena - elaborazione dati Istat

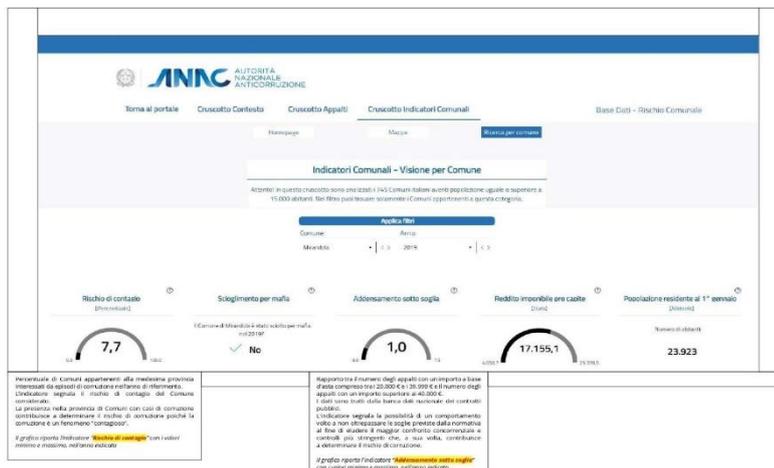
1.1.5 Contesto esterno sotto il profilo criminologico

Anche le ultime analisi sui fenomeni delittuosi, condotte dalla DIA nel 2022, confermano – sulla base delle evidenze investigative, giudiziarie e di prevenzione – in linea con il passato quanto individuato nelle precedenti Relazioni: il limitato ricorso alla violenza da parte dei sodalizi di criminalità organizzata in favore di una silente e più conveniente penetrazione del tessuto economico imprenditoriale. Ovvero, insieme ad attività criminali più visibili (quali il narcotraffico, le estorsioni, lo sfruttamento della prostituzione e del lavoro clandestino) si registra la sempre maggiore diffusione di ambiti illeciti che destano minore allarme e riprovazione sociale ma che generano profitti ingenti, che vengono immessi con gradualità nei circuiti legali, determinando effetti distorsivi delle regolari dinamiche di mercato. Reati (quali il traffico di rifiuti, le crescenti fatturazioni per operazioni inesistenti, le truffe, le false compensazioni di crediti tributari, l'evasione contributiva) verso cui l'attività di prevenzione/repressione è ben più complessa, oltre che per il soprarichiamato scarso allarme sociale, anche per la non infrequente convergenza di interessi tra le organizzazioni criminali e taluni soggetti professionale o imprenditoriali. Anche per questa ragione si conferma, dunque, la strategicità degli interventi incentrati sui patrimoni degli appartenenti a queste organizzazioni criminali e sul contrasto al riutilizzo dei loro capitali illeciti. A maggior ragione tenuto conto che i sodalizi criminali cercano, sia di rafforzare i loro vincoli associativi mediante il perseguimento del profitto e la ricerca del consenso approfittando della forte sofferenza economica che caratterizza alcune aree, sia di cogliere anche le opportunità offerte dai fondi pubblici nazionali e comunitari. Altrettanto importante è l'attività di verifica sulle operazioni finanziarie sospette, che, nel primo semestre 2022, hanno rappresentato in Emilia-Romagna – tra quelle direttamente attinenti alla criminalità organizzata e quelle relative ai cosiddetti reati-spia – il 7,33% delle 312.689 totali e il 5,87% nel secondo semestre 2022. La rilevanza del rischio di riciclaggio in Italia ha evidenziato come – da un lato – la corruzione costituisca una minaccia importante tra i reati che producono proventi da riciclare e quanto, dunque, un'azione efficace di prevenzione e contrasto della corruzione possa contribuire a ridurre il rischio e come – dall'altro lato – l'attività di antiriciclaggio stessa possa costituire un efficace contrasto della corruzione, rendendola meno vantaggiosa. In specifico, anche le due Relazioni semestrali DIA del 2022 confermano l'attiva presenza in Emilia-Romagna di organizzazioni criminali soprattutto di origine calabrese (in particolare nelle province di Parma e Reggio Emilia, che ne è considerato il fulcro, come è dimostrato anche dal fatto che vi sono state adottate – nel secondo semestre 2022 – ben 55 delle 76 interdittive adottate in tutta la regione) e campana (in particolare nelle province di Modena e Bologna), e una presenza di criminalità di origine siciliana, come dimostrato dall'indagine che ha riguardato una quarantina di persone, tra italiani e stranieri, metà delle quali arrestate, la cui organizzazione era diretta da tre fratelli imparentati con un importante collaborante di mafia e che si avvaleva di altri gruppi criminali per lo spaccio di piazza. È opportuno anche ricordare – per meglio sottolineare l'attività di contrasto che in questa regione viene esercitata – che,

con riferimento al primo semestre 2022, vi sono state adottate oltre un quarto (73 su un totale di 289) delle interdittive adottate in tutt'Italia. L'elemento comune alle varie organizzazioni criminali "nazionali" appare, come già detto e come confermato dall'aumento delle interdittive emesse, quello del tentativo di una sempre maggiore infiltrazione silenziosa nelle economie e nelle amministrazioni – attraverso rapporti con un'area grigia di professionisti, imprenditori, politici, collusi o corruttibili, in grado di assicurare servizi e collaborazioni – allo scopo di confondersi, adottando condotte di basso profilo per non destare sospetti, nel tessuto sociale cercando di utilizzare le liquidità illecite in particolare con investimenti nel tradizionale settore degli appalti pubblici.

Anche i sodalizi criminali di origine straniera risultano presenti – si può affermare che queste organizzazioni tendono progressivamente nel tempo a occupare gli spazi delle compagini criminali italiane più interessate a infiltrarsi nel tessuto economico – e dediti a traffico/spaccio di stupefacenti e a favoreggiamento/sfruttamento della prostituzione quelli di origine nordafricana, balcanica, russa e nigeriana, mentre le organizzazioni di origine cinese sono impegnate soprattutto nella contraffazione di merci, nello sfruttamento di manodopera irregolare, nel favoreggiamento dell'immigrazione e nelle estorsioni a connazionali. In specifico, tra le altre indagini, in provincia di Modena: è stata riscontrata la presenza di un'organizzazione criminale albanese operante nel traffico di stupefacenti che si avvaleva di contatti diretti con criminali calabresi attivi in Sudamerica; vi dimoravano quasi tutti i dieci criminali membri di un'organizzazione nigeriana arrestati a Reggio Emilia; sono stati numerosi gli arresti di bande di spacciatori di origine maghrebina, talora insediate stabilmente a Modena e con importanti contatti nei Paesi Bassi, e che in un caso hanno mostrato anche l'esistenza di una loro attività di sfruttamento dell'immigrazione; vi è risultata presente e operativa l'articolazione di un'organizzazione criminale di origine moscovita dotata di una riconosciuta forza di intimidazione ingenerante assoggettamento e omertà nei connazionali.

Per quanto riguarda Mirandola si riporta nuovamente la stampa degli indicatori di rischio a livello comunale (che raggruppano possibili variabili o indicatori significativamente associati al verificarsi di episodi di corruzione a livello comunale) elaborata da ANAC nell'analisi condotta sui comuni con popolazione pari o superiore ai 15.000 abitanti e la cui ultima elaborazione è quella riferita al 2019.



Quanto sopra rappresentato conferma la necessità di mantenere alto il livello di attenzione su tutte le aree esposte a rischio corruttivo, – in particolare su quelle relative all’affidamento di lavori, servizi e forniture, provvedimenti volti ad ampliare la sfera giuridica dei destinatari, con e senza effetti economici, controlli, ispezioni e sanzioni – anche per il prossimo triennio, evidenziando l'importanza specifica assunta dal monitoraggio/controllo sulle attività di gestione degli interventi PNRR

1.1.6 Il percorso dell'Italia verso l'attuazione dell'agenda 2030 e il raggiungimento degli Obiettivi di sviluppo sostenibile

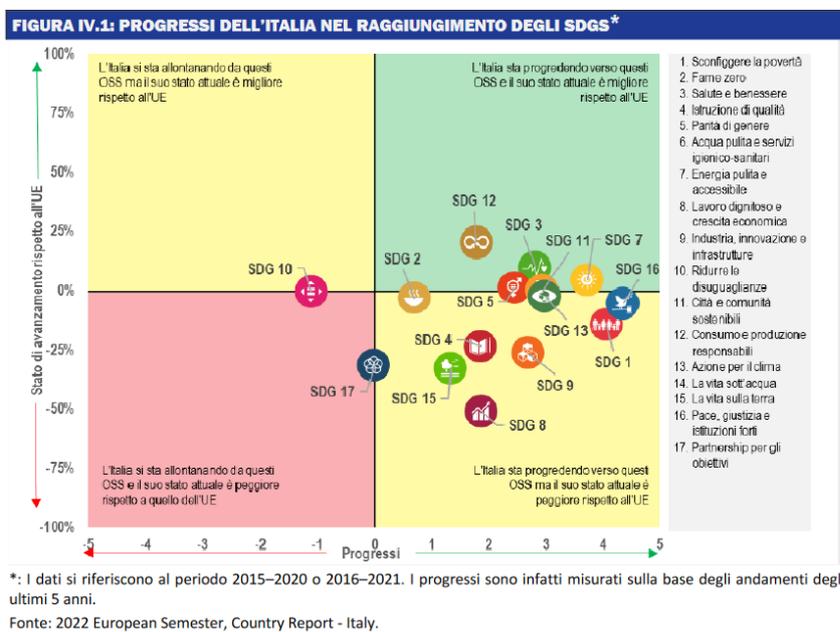
Il 25 settembre 2015, durante il Summit sullo Sviluppo Sostenibile, è stata sottoscritta dai governi dei 193 Paesi membri delle Nazioni Unite, e approvato dall'Assemblea Generale dell'ONU un documento dal titolo “*Trasformare il nostro mondo. L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile*”. Il documento determina gli impegni sullo sviluppo sostenibile che dovranno essere realizzati entro il 2030, individuando 17 obiettivi globali (SDGs - Sustainable Development Goals) e 169 target. L'Agenda si compone di quattro parti



1. Dichiarazione -
 2. Obiettivi e target -
 3. Strumenti attuativi -
 4. Monitoraggio dell’attuazione e revisione. E
- L’agenda tocca diversi ambiti, tra loro interconnessi, fondamentali per assicurare il benessere dell’umanità e del pianeta: dalla lotta alla fame all’eliminazione delle disuguaglianze, dalla tutela delle risorse naturali allo sviluppo urbano, dall’agricoltura ai modelli di consumo. La nuova Agenda riconosce appieno lo stretto legame tra il benessere umano e la salute dei sistemi naturali, e la presenza di sfide comuni che tutti i Paesi sono chiamati ad affrontare.

Anche per il 2023 l'Annual Sustainable Growth Survey (ASGS) conferma la necessità di integrare il processo relativo agli Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) con il semestre europeo. Le linee Guida della Commissione invitano pertanto gli Stati membri a descrivere nei rispettivi PNR i progressi compiuti nel raggiungimento degli SDGs, focalizzando l'attenzione sugli obiettivi che, in relazione a quanto evidenziato nel Country Report e nel

Rapporto Eurostat 2002, appaiono ancora difficili da realizzare.



Obiettivo 1 – Sconfiggere la povertà

Il Country Report avverte che in Italia, nel 2020, la percentuale di persone a rischio di povertà e di esclusione sociale è ancora superiore alla media UE (24,9 per cento rispetto a 21,6 nella UE). I dati Istat documentano una sostanziale stabilità nel 2021 di tutti gli indicatori utilizzati per misurare i progressi dell'Italia verso il raggiungimento di questo obiettivo: l'incidenza della povertà assoluta (9,4 per cento dei residenti) è rimasta stabile, così come il costo dell'abitazione – che rimane un peso difficilmente sostenibile sebbene sia sui livelli minimi dal 2004 - e il rischio di povertà o esclusione sociale (pari al 20,1 per cento) che si conferma uno dei più elevati tra i Paesi UE. Il BES conferma questo quadro e pur prevedendo un miglioramento per il 2022, sottolinea che esso non sarà sufficiente a compensare il dato negativo registrato nel 2020. Il Governo intende perseguire con fermezza un percorso di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale. Un significativo impegno in questa direzione è rappresentato dalle numerose misure di sostegno al reddito adottate per far fronte al caro bollette che si sommano a quelle previste nella legge di bilancio per il 2023 che dispone, tra l'altro, il riordino di alcune misure di sostegno alla povertà e all'inclusione lavorativa come il Reddito di Cittadinanza e l'assegno unico e universale.

Obiettivo 2 – Sconfiggere la fame

Il Country Report evidenzia che l'Italia ha compiuto progressi limitati nel raggiungimento dell'obiettivo 2 e i dati Istat confermano che il percorso verso l'eliminazione di ogni forma di difficoltà alimentare e malnutrizione è ancora lungo. Nel 2020 è cresciuta per il secondo anno consecutivo la quota delle famiglie con segnali di insicurezza alimentare ed è peggiorato il dato riferito ai bambini sovrappeso o obesi che per la fascia dai 3 ai 5 anni ha raggiunto il 33,2 per cento. Inoltre, sebbene produzione e margine operativo lordo delle piccole aziende agricole abbiano registrato un miglioramento nel 2020, l'allontanamento dai valori medi del

settore segnalano un deterioramento della loro sostenibilità economica, in contrasto con l'obiettivo fissato dall'Agenda 2030. Nel 2021, a fronte di un aumento della quota di superficie agricola utilizzata (SAU) destinata a coltivazioni biologiche, sono aumentate le quantità distribuite di fertilizzanti e fitofarmaci. Si conferma infine l'ampio ricorso al lavoro irregolare in agricoltura (24,1 per cento nel 2019, a fronte di un valore medio nazionale del 12,6 per cento). Il BES evidenzia un progressivo miglioramento e per quanto riguarda l'indicatore "eccesso di peso" - che a differenza di quello già descritto in precedenza, riguarda la popolazione adulta - attesta una riduzione nel 2021 e prevede un progressivo miglioramento nel periodo 2022-2025. Nel percorso di avvicinamento a questo obiettivo rientrano i numerosi interventi previsti nella legge di bilancio, con misure che spaziano dagli interventi fiscali a favore delle imprese del settore agricolo e a quelle di sostegno all'imprenditoria giovanile in agricoltura, fino ad alcuni interventi di supporto alle famiglie come la sperimentazione del reddito alimentare, le azioni a sostegno delle attività sportive e l'istituzione di un fondo per la tutela della biodiversità di interesse agricolo e alimentare. A queste misure si aggiungono quelle previste nel PNRR per lo sviluppo dell'agriturismo, che rappresenta una rilevante alternativa al gas naturale.

Obiettivo 3 – Salute e benessere

Il Country Report rimarca che l'Italia deve ancora impegnarsi per garantire una vita sana a tutti i suoi cittadini e residenti, sebbene si tratti di uno degli indicatori nei quali il Paese mostra la performance migliore. Per l'obiettivo 3 l'Italia presenta uno stato migliore rispetto alla media UE e sta realizzando dei progressi verso il raggiungimento di questo obiettivo. Nel 2021, l'eccesso di mortalità rispetto alla media 2015-2019 è rimasto elevato, risentendo soprattutto della bassa copertura vaccinale nel primo quadrimestre dell'anno, mentre il numero di persone che ha dovuto rinunciare a visite specialistiche o esami diagnostici è stato pari all'11 per cento della popolazione. Nel secondo semestre del 2021 inoltre, il numero di incidenti e infortunati è tornato ai livelli precedenti la pandemia. Questo quadro è confermato dal BES che considera la speranza di vita in buona salute alla nascita come misura sintetica della qualità complessiva della salute degli individui. Nel 2021, l'indicatore è risultato solo lievemente inferiore rispetto al 2020 ma in aumento di 1,9 anni rispetto al 2019 e questo andamento positivo è confermato fino al 2025. Assumono rilevanza centrale ai fini del raggiungimento di questo obiettivo le misure previste nel PNRR in ambito sanitario alle quali sono stati assegnati oltre 25 miliardi. Numerosi interventi sono stati disposti anche con la legge di bilancio per il 2023 come l'estensione dei contributi ai policlinici universitari e l'adeguamento del livello di finanziamento del SSN, oltre ad alcune disposizioni per il potenziamento del personale.

Obiettivo 4 – Istruzione di qualità

Pur riconoscendo i progressi compiuti, il Country Report sottolinea che in relazione all'obiettivo 4 l'Italia registra ancora risultati insufficienti in termini di istruzione terziaria e di prevenzione dell'abbandono precoce dell'istruzione e della formazione. Dall'analisi dei dati Istat emergono alcune debolezze dell'Italia nel garantire un'istruzione di qualità: i posti nei servizi educativi per la fascia d'età 0-2 anni sono insufficienti, con forti divari tra le regioni del Centro – Nord e quelle del Mezzogiorno; la competenza alfabetica degli studenti della V classe della scuola secondaria di secondo grado rimane insufficiente con conseguenze negative sia sul conseguimento del diploma - nel 2021 la quota di giovani che non ha conseguito un diploma è stimata al 12,7 per cento, in lieve riduzione rispetto al 2020 - sia sulla percentuale di laureati che nel 2021 è stata pari al 26,8 per cento a fronte di un obiettivo europeo del 40 per cento. In tutti questi casi permangono forti divergenze territoriali. Nel BES l'abbandono scolastico

viene misurato attraverso l'indicatore "uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione": nel 2021 si registra un recupero dell'indicatore rispetto al significativo peggioramento registrato nel 2020 e questa tendenza è confermata anche per il 2022. L'attenzione del Governo nel perseguimento di questo obiettivo si sostanzia nell'impegno a garantire l'implementazione delle misure previste nel PNRR: gli interventi in questo ambito toccano numerosi ambiti dalle competenze di docenti e studenti all'edilizia scolastica e universitaria, passando per il potenziamento dei dottorati di ricerca. Anche la legge di bilancio contiene numerose disposizioni sia in tema di istruzione, come l'istituzione di un fondo per la valorizzazione del personale scolastico che riguarda tra l'altro, le attività di contrasto alla dispersione scolastica, sia in ambito universitario, come il rifinanziamento del fondo per la copertura dei fabbisogni alloggiativi degli studenti universitari fuori sede.

Obiettivo 5 – Parità di genere

In base al Country Report il divario di genere nei livelli occupazionali, pur essendosi leggermente ridotto, rimane tra i più elevati nella UE. Per il 2021, i dati Istat fotografano una situazione negativa per quanto riguarda gli episodi di violenza, come attestato dall'aumento delle chiamate al numero verde di riferimento, ma anche in relazione alla difficoltà di conciliare lavoro e vita familiare come testimonia la diminuzione rispetto al 2020 del rapporto tra il tasso di occupazione delle donne di 25-49 anni con figli in età prescolare e il tasso di occupazione di quelle senza figli. Nello stesso anno, la percentuale di donne nella vita politica si è mantenuta su livelli contenuti mentre è aumentata la presenza femminile nei consigli di amministrazione di società quotate in borsa. Anche il BES considera l'indicatore che mette in relazione il tasso di occupazione delle donne di 25-49 anni con figli in età prescolare e quello delle donne di 25-49 anni senza figli confermando per il 2021 un progressivo deterioramento dell'indicatore nonostante il recupero, rispetto all'anno precedente, dei due tassi che compongono il rapporto. L'attenzione del Governo verso il tema della parità di genere ha determinato l'adozione di una serie di misure nella legge di bilancio per il 2023 come il rafforzamento degli sgravi contributivi per le assunzioni di donne in particolari condizioni, l'incremento dei congedi parentali e alcune misure a favore delle donne vittime di violenza. Inoltre, bisogna ricordare che il PNRR dedica molte risorse alle iniziative di conciliazione dei tempi lavoro – famiglia con diversi interventi, tra i quali rientra il potenziamento dei servizi educativi per l'infanzia.

Obiettivo 8 – Lavoro dignitoso e crescita economica

Il Country Report 2022 mette in risalto la necessità di un miglioramento nelle azioni a supporto dei lavoratori e della crescita economica: sebbene il 2021 sia stato un anno positivo in termini di ripresa dell'attività economica e aumento dell'occupazione – che ha favorito soprattutto le categorie più colpite durante la pandemia come le donne e i giovani – la crescita del tasso di occupazione è stata inferiore a quella registrata in media nella UE, aumentando quindi la distanza tra l'Italia e gli altri Stati membri (-10,4 punti percentuali). La progressiva riduzione dell'inattività ha determinato un lieve rialzo del tasso di disoccupazione (9,5 per cento) che rimane al di sopra della media europea (7 per cento). Le numerose misure adottate nel 2020 per far fronte alla pandemia inoltre hanno determinato un aumento della spesa pubblica per la protezione sociale dei disoccupati che si è attestata intorno ai 46 miliardi rispetto ai 22,6 dell'anno precedente. Questo quadro è confermato nel BES dove viene analizzato l'indicatore "Tasso di mancata partecipazione al lavoro": nonostante la riduzione registrata nel 2021, l'indicatore non è ancora riuscito a compensare il peggioramento registrato nel 2020. Nel 2022 tuttavia, si prevede che l'indicatore tornerà sui minimi dal 2018 e questa tendenza

positiva è confermata per il periodo 2023-2025. Nel percorso verso il raggiungimento di questo obiettivo entrano in gioco numerose variabili sulle quali il Governo sta intervenendo innanzitutto con il PNRR- che contempla numerose azioni relative al rafforzamento delle politiche attive del lavoro, al potenziamento delle competenze e alla lotta al lavoro sommerso. Anche con la legge di bilancio sono state introdotte diverse misure volte a rafforzare il mercato del lavoro come la proroga dell'esonero contributivo al 100 per cento per le assunzioni di alcune categorie. Per quanto riguarda la crescita economica invece, numerose misure contenute nel PNRR tra cui quelle relative alla riforma della PA e del sistema giudiziario contribuiranno al raggiungimento di questo obiettivo.

Obiettivo 9 – Infrastrutture, innovazione e industrializzazione equa

Secondo il Country Report i risultati conseguiti dall'Italia per la costruzione di infrastrutture resilienti, la promozione dell'innovazione, l'industrializzazione equa, responsabile e sostenibile e per favorire la crescita economica, la creazione di posti di lavoro e il benessere degli individui sono ancora insufficienti. Nel 2020 il trasporto passeggeri è stato fortemente penalizzato dalle misure restrittive adottate per contrastare la pandemia e gli effetti negativi hanno interessato anche la logistica. Anche la spesa in ricerca e sviluppo, pur registrando un aumento della sua intensità, è diminuita in valore assoluto nel 2020 rispetto all'anno precedente. Nonostante ciò, nel 2020, la maggiore caduta del PIL rispetto a quella della spesa in R&S ha permesso all'Italia di avvicinarsi all'obiettivo dell'intensità di ricerca previsto da Europa 2020. Gli investimenti maggiori sono stati sostenuti dalle imprese mentre gli altri settori hanno fatto registrare una riduzione. Nel 2021 si è assistito alla ripresa della crescita dell'industria manifatturiera, ma anche al calo della quota di investimenti in ricerca e sviluppo, software e beni di proprietà intellettuale. Nel 2019 inoltre, per il secondo anno consecutivo, si è registrata una contrazione della quota del valore aggiunto delle imprese a media e alta tecnologia a dimostrazione della difficoltà per la manifattura italiana di concentrarsi verso settori ad alta tecnologia.

Il Governo, nella consapevolezza della necessità di migliorare il posizionamento dell'Italia nel raggiungimento di questo obiettivo, ha assegnato nel PNRR notevoli risorse alla digitalizzazione, alla ricerca e innovazione e alla mobilità sostenibile. Si pensi ad esempio, al Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione che ha come obiettivo il sostegno all'innovazione, e al rifinanziamento delle case delle tecnologie emergenti che puntano a creare centri di trasferimento tecnologico verso le PMI su temi come blockchain, internet of things, intelligenza artificiale e tecnologie quantistiche.

Obiettivo 10 – Ridurre le disuguaglianze

Il Country Report sottolinea che l'aumento delle disuguaglianze in Italia è imputabile principalmente al peggioramento delle pari opportunità per i cittadini di Paesi terzi, soprattutto per quanto riguarda l'abbandono precoce dell'istruzione e della formazione. I dati Istat confermano l'aumento delle disuguaglianze nel 2020 e attestano una significativa riduzione del numero di permessi di soggiorno rilasciati ai cittadini extra-comunitari (-39,9 per cento rispetto al 2019). Questo quadro è ulteriormente confermato nel BES che considera l'indicatore disuguaglianza del reddito netto: oltre all'aumento registrato nel 2020, si stima un ulteriore peggioramento di 0,2 punti percentuali nel 2021. Al contrario, grazie ad alcune misure adottate dal Governo come l'introduzione dell'Assegno unico e la revisione dell'Irpef, nel 2022 si prevede una diminuzione delle disuguaglianze di oltre 3 punti percentuali. Numerose misure introdotte con la legge di bilancio per il 2023 mirano alla riduzione delle

disuguaglianze: si pensi ad esempio agli interventi contro il caro bollette e all'incremento delle borse di studio per gli studenti universitari e AFAM. Anche alcune delle disposizioni contenute nella legge delega per la riforma fiscale approvata dal Consiglio dei ministri a marzo assumono particolare rilevanza ai fini del raggiungimento di questo obiettivo essendo state pensate proprio per rendere il sistema fiscale più equo e per favorire la diminuzione del carico fiscale sui redditi medi.

Obiettivo 15 – La vita sulla Terra

Il Country Report sottolinea che l'Italia deve accelerare le azioni per il raggiungimento della protezione “della vita sulla Terra”, intesa come tutela di tutte le forme di vita sul pianeta. I dati Istat mostrano infatti che nel 2021 il consumo di suolo e il conseguente degrado del territorio hanno ripreso ad accelerare e l'estensione complessiva del suolo reso impermeabile dalle coperture artificiali si è attestato al 7,2 per cento del territorio nazionale. Diverse regioni si sono avvicinate all'obiettivo del consumo zero mentre alcune presentano situazioni ancora critiche. L'impegno del Governo verso il raggiungimento di questo obiettivo si sostanzia nell'adozione di numerose misure sia nel campo della transizione verde, sia in quello dell'economia circolare e della lotta all'inquinamento atmosferico. Inoltre, la legge di bilancio per il 2023 ha istituito un apposito fondo per il contrasto al consumo di suolo con risorse per 160 milioni per gli anni 2023-2027.

Obiettivo 17 – Partnership per gli obiettivi

In base al Country Report, l'Italia è rimasta stabile in relazioni al percorso di rilancio del partenariato globale per lo sviluppo sostenibile. I dati Istat mostrano una sostanziale stabilità o un lieve miglioramento di tutte le misure utilizzate per analizzare i progressi verso questo obiettivo. Nel 2021 ad esempio, sono aumentate le entrate delle Amministrazioni Pubbliche (+0,7 per cento rispetto al 2020) soprattutto grazie a un aumento di quelle derivanti dalle imposte indirette, il numero di utenti regolari di Internet (+ 3,8 per cento), con un aumento particolarmente rilevante di coloro che ricorrono al web per acquistare merci o servizi on line (8,4 per cento in più rispetto al 2020), e le rimesse verso l'estero (+14,3 per cento rispetto al 2020) che si sono attestate allo 0,44 per cento del PIL. Il PNRR potrà dare un contributo significativo per accelerare questo percorso, attraverso ad esempio, il rafforzamento delle infrastrutture digitali e le misure nel campo dell'innovazione. Per la creazione di un sistema improntato all'equità è infatti necessario rafforzare la collaborazione internazionale nei settori della scienza, della tecnologia e dell'innovazione e negli scambi commerciali. L'obiettivo 17 mira anche alla promozione della stabilità macroeconomica, attraverso ad esempio la legge delega per la riforma fiscale e alcune delle riforme che accompagnano il Piano che promuovono l'efficienza e la competitività del Paese.

Il Governo ha presentato lo scorso luglio alle Nazioni Unite la **Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS)**, che rappresenta il quadro programmatico per la trasposizione a livello nazionale degli SDGs e dei principi che li reggono -universalità, coerenza, trasversalità e impegno alla trasformazione. La SNSvS collega le misure che la compongono agli SDGs e alle Missioni del PNRR, con l'ambizione di rendere sempre più diretta e immediata la valutazione circa il contributo di una misura al raggiungimento del SDGs di riferimento, anche attraverso la definizione di un sistema di monitoraggio integrato a livello territoriale. Il documento di proposta della SNSvS 2022 (*un aggiornamento della Snsvs2017*) è in attesa di approvazione da parte del CITE, dopo avere ricevuto parere positivo da parte

della Conferenza permanente Stato-Regioni nella seduta del 28 settembre 2022.

Per ulteriori informazioni è possibile visionare il sito <https://www.mase.gov.it/pagina/la-strategia-nazionale-lo-sviluppo-sostenibile>.

1.1.7 Il Comune di Mirandola e il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Il PNRR italiano

Il Dispositivo per la ripresa e la resilienza e il PNRR italiano

Al fine di affrontare le sfide connesse alla crisi pandemica e al conseguente rallentamento delle economie europee, l'Unione europea ha approntato, nel quadro del Next Generation EU, il Dispositivo per la ripresa e la resilienza (Recovery and resilience facility – RRF), un nuovo strumento finanziario per supportare la ripresa negli Stati membri. La Recovery and Resilience Facility, il cui funzionamento è disciplinato dal Regolamento n. 2021/241/UE, ha una dotazione di 723,8 miliardi di euro, di cui 338 di grant (sovvenzioni) e 385 di loans (prestiti). L'Italia è il paese che ha ricevuto lo stanziamento maggiore, pari a 191,5 miliardi, di cui 68,9 miliardi di grants e 122,6 miliardi di loans. L'accesso alle risorse della RRF avviene sulla base di un Piano nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR – Recovery and Resilience Plan), con cui ciascuno Stato membro definisce un pacchetto coerente di riforme e investimenti per il periodo 2021-2026. Il Piano nazionale deve dettagliare i progetti, le misure e le riforme previste nelle aree di intervento riconducibili a sei pilastri fondamentali:

- 1) transizione verde;
- 2) trasformazione digitale;
- 3) crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, compresi coesione economica, occupazione, produttività, competitività, ricerca, sviluppo e innovazione e un mercato unico ben funzionante con PMI forti;
- 4) coesione sociale e territoriale;
- 5) salute e resilienza economica, sociale e istituzionale, anche al fine di aumentare la capacità di reazione e la preparazione alle crisi;
- 6) politiche per la prossima generazione, infanzia e gioventù, incluse istruzione e competenze.

Il Piano nazionale, inoltre, deve:

- essere coerente con le sfide e le priorità specifiche per Paese individuate nel contesto del Semestre europeo e con le informazioni contenute nei Programmi nazionali di riforma, nei Piani nazionali per l'energia e il clima, nei Piani territoriali per una transizione giusta, nei Piani nazionali per l'attuazione della Garanzia Giovani e negli Accordi di partenariato;
- destinare almeno il 37% della dotazione al sostegno della transizione verde, compresa la biodiversità;
- destinare almeno il 20% alla trasformazione digitale;
- fornire una dettagliata spiegazione delle modalità con le quali il Piano intende contribuire alla parità di genere e alle pari opportunità, rafforzare il potenziale di crescita e attenuare l'impatto sociale ed economico della crisi;
- definire i target intermedi e finali e un calendario indicativo dell'attuazione delle riforme e degli investimenti, da completare al più tardi entro la fine di agosto 2026;
- indicare le modalità per il monitoraggio e l'attuazione del Piano, tappe, obiettivi e indicatori inclusi;
- dare conto delle misure nazionali volte a prevenire, individuare e correggere corruzione, frodi e conflitti di interesse.

L'approvazione del PNRR italiano e del Fondo complementare

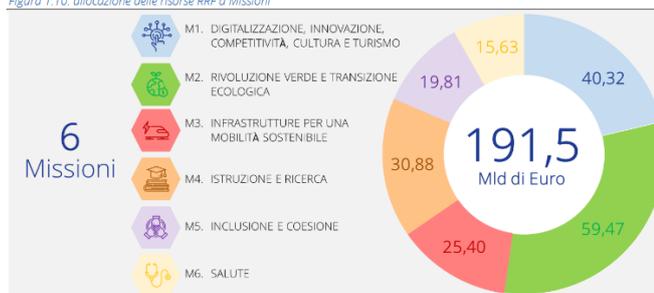
Il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) dell'Italia è stato presentato in via ufficiale dal Governo italiano il 30 aprile 2021, a conclusione di un lungo processo di elaborazione che ha visto a più riprese il contributo del Parlamento, con attività conoscitive e di indirizzo. Il 13 luglio 2021 il PNRR dell'Italia è stato definitivamente approvato con Decisione di esecuzione del Consiglio, che ha recepito la proposta di decisione della Commissione europea. Alla Decisione di esecuzione del Consiglio è annesso un ampio allegato, con cui vengono definiti, in relazione a ciascun investimento e riforma, precisi obiettivi e traguardi, cadenzati temporalmente, al cui conseguimento si lega l'assegnazione delle risorse su base semestrale.

Il PNRR italiano è strutturato su 6 Missioni e prevede di destinare almeno il 40% delle risorse complessive ai territori del Mezzogiorno.

Inoltre, nel rispetto delle soglie stabilite dalla normativa europea, il Piano prevede che il 37% delle risorse sia indirizzato a interventi per la transizione ecologica e il 25% alla transizione digitale.

Con il D.M. del Ministero dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021, successivamente modificato con il D.M. 23 novembre 2021, il D.M. 3 febbraio 2022 e il D.M. 24 agosto 2022, è stato, quindi, definito il riparto delle risorse finanziarie del PNRR (191,5 miliardi di euro) tra le Amministrazioni centrali titolari degli interventi, indicando la somma complessiva spettante a ciascuna di esse e la ripartizione delle risorse in relazione ai traguardi e agli obiettivi da conseguire, per ciascuna scadenza semestrale. Il 28 dicembre 2021 Italia e Commissione europea hanno siglato gli Operational Arrangements (OA) relativi al PNRR italiano, con i quali sono stati stabiliti i meccanismi di verifica periodica (validi fino al 2026) relativi al conseguimento dei traguardi ed obiettivi (Milestone e Target) necessari per il riconoscimento delle rate semestrali in favore dell'Italia. Al fine di finanziare specifiche azioni che integrano e completano il PNRR, con il decreto-legge n. 59 del 2021 il Governo ha istituito il Fondo complementare al PNRR, con una dotazione complessiva di 30,6 miliardi per gli anni 2021-2026. Gli obiettivi iniziali, intermedi e finali dei programmi e degli interventi contenuti nel Piano nazionale per gli investimenti complementari sono stati individuati nell'allegato 1 del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 15 luglio 2021.

Figura 1.10: allocazione delle risorse RRF a Missioni



L'attuazione del PNRR e le risorse finora erogate all'Italia

Per quanto concerne l'attuazione del PNRR, la normativa europea prevede che la Commissione autorizzi, su base semestrale, l'erogazione dei fondi agli Stati membri solo se risultano conseguiti, in maniera soddisfacente, i traguardi (milestone) e gli obiettivi (target) previsti nel Piano nazionale, che riflettono i progressi compiuti nella realizzazione degli investimenti e delle riforme. Il 13 agosto 2021 la Commissione europea, a seguito della valutazione positiva del PNRR italiano, ha erogato al nostro Paese, a titolo di prefinanziamento, 24,9 miliardi di euro (di cui 8,957 miliardi a fondo perduto e per 15,937 miliardi di prestiti), pari al 13% dell'importo totale stanziato a favore dell'Italia. Il 13 aprile 2022 la Commissione europea ha versato all'Italia la prima rata semestrale da 21 miliardi (10 miliardi di sovvenzioni e 11 miliardi di prestiti), a

seguito della valutazione positiva sugli obiettivi del PNRR che l'Italia doveva conseguire entro il 31 dicembre 2021. All'inizio del mese di luglio 2022 il Governo ha dichiarato il conseguimento di tutti gli obiettivi e traguardi previsti per il secondo semestre di attuazione del Piano (1° gennaio – 30 giugno 2022). Il 27 settembre 2022 la Commissione europea ha espresso una valutazione preliminare positiva sul raggiungimento degli obiettivi e dei traguardi previsti per il primo semestre del 2022, ai fini dell'erogazione della seconda rata. Il 9 novembre 2022 la Commissione, acquisito il parere positivo del Comitato economico e finanziario, ha erogato all'Italia la seconda rata semestrale da 21 miliardi (di cui 10 miliardi di sovvenzioni e 11 miliardi di prestiti). Il 9 ottobre 2023 la Commissione europea, a seguito della valutazione preliminare positiva sul raggiungimento degli obiettivi e dei traguardi previsti per il secondo semestre del 2022, ha erogato all'Italia la terza rata semestrale di 18,5 miliardi di euro (9,5 miliardi di sovvenzioni e 9 miliardi di prestiti). L'obiettivo relativo ai nuovi alloggi per studenti è stato sostituito con un traguardo inserito nella quarta rata. Considerando il prefinanziamento e le prime tre rate, finora la Commissione europea ha erogato all'Italia 85,4 miliardi di euro (38,5 miliardi di sovvenzioni e circa 47 miliardi di prestiti) nell'ambito del dispositivo per la ripresa e la resilienza. La Commissione il 28 luglio ha inoltre approvato una serie di modifiche mirate del PNRR dell'Italia relative alla **quarta richiesta** di pagamento. Le modifiche riguardano gli interventi di efficienza energetica (Superbonus), l'ampliamento dei posti negli asili nido, lo sviluppo dell'industria spaziale e di Cinecittà, la mobilità sostenibile, il potenziamento del settore ferroviario, il sostegno alle attività di ricerca e sviluppo nel settore industriale, il sostegno finanziario alle imprese guidate da donne e la promozione del settore non profit nelle regioni meridionali. Sono previste inoltre correzioni ad errori materiali. Come detto, alla quarta richiesta di pagamento verrà aggiunto un nuovo traguardo relativo ai nuovi alloggi universitari. Il Consiglio UE ha comunicato il 19 settembre 2023 di aver adottato la decisione di esecuzione che approva modifiche al PNRR dell'Italia relative ad alcuni traguardi e obiettivi da raggiungere entro il 30 giugno 2023 per l'ottenimento della quarta rata da 16,5 miliardi di euro.

Avendo raggiunto, come previsto, i 28 traguardi-obiettivi previsti, è stata inviata alla Commissione Ue la richiesta di pagamento della quarta rata di 18.927.100.102 di euro (comprensiva della quota di anticipazione del 13% ricevuta ad agosto 2021 pari a 2.460.523.013 milioni di euro).L'erogazione dell'importo dovuto, pari a €16.466.577.089, avverrà, da parte della Commissione nei prossimi mesi, al termine dell'iter di valutazione previsto dalle procedure europee, in linea con quanto già fatto con le precedenti richieste, al fine di garantire il pagamento entro il 31 dicembre 2023.

Le proposte di modifica al Pnrr, in relazione alla quinta rata, trasmesse alla Commissione europea lo scorso 7 agosto, prevedono il differimento temporale per tredici obiettivi, l'eliminazione di sei obiettivi, che potranno essere coperti con altre fonti di finanziamento e l'integrazione della milestone relativa alla nuova misura della ZES unica (riforma). Se tutte le proposte di modifica venissero approvate, i risultati da conseguire, al 31 dicembre 2023, passerebbero da sessantanove a cinquantuno, il numero di target da quarantasei a trenta ed il numero di milestone da ventitré a ventuno.

... cosa sta facendo il nostro Comune

Il PNRR rappresenta per il Comune di Mirandola un'opportunità importante e irrinunciabile per intervenire in maniera forte e coesa sulle due profonde e irreversibili trasformazioni globali, la crisi climatica e la rivoluzione digitale, attraverso soluzioni concrete e innovative in grado di costruire una città più sostenibile e inclusiva, proiettata verso il futuro, in linea con i più alti standard europei.

Di seguito gli interventi attivati e il relativo stato d'avanzamento:

CODICE INTERVENTO/OBIETTIVO	INTERVENTO	RUP	CUP	MISSIONE	COMPONENTE	LINEA DI INTERVENTO	SPESA COMPLESSIVA	CAPITOL O ENTRATA	CAPITOLO SPESA CORRELATO ALL'ENTRATA PNRR	DECRETO DI ASSEGNAZIONE	CONTRIBUTO PNRR	ALTRI FINANZIAMENTI	CONTRIBUTO A CARICO BILANCIO	TERMINE PREVISTE DAL CRONOPROGRAMMA DELL'INTERVENTO O CONCLUSO	STATO DI ATTUAZIONE AL 30/09/2023
2023_CD_PNRR 01	PA DIGITALE ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI	Bisi Luca	CUP I81F220034100 06	M1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura	C1 - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	I1_04_01 - Esperienza dei cittadini - Miglioramento della qualità e dell'utilizzabilità dei servizi pubblici digitali	242.282,00	CEN 11080/15	CUS 57030/1	18/11/2022	242.282,00	0,00	0,00	24/09/2024	AFFIDAMENTO (DET. 681/2023): REDTURTLE TECHNOLOGY S.R.L., CON SEDE LEGALE IN VIA NINO BIXIO N.4 - 44122 FERRARA P.IVA 01467600381 E' IN CORSO L'AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA SOFTWARE
2023_CD_PNRR 02	PA DIGITALE APP IO	Bisi Luca	CUP I81F220010900 06	M1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura	C1 - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	I1_04_03 - Rafforzamento dell'adozione dei servizi della piattaforma PagoPA e dell'applicazione "IO" M1. C1. II. -	22.568,00	CEN 11080/11	CUS 57030/2	21/06/2022	22.568,00	0,00	0,00	06/10/2023	AFFIDAMENTO (DET. 63 E 64 DEL 2023): NEXT STEP SOLUTION CON SEDE IN VIA LUXEMBURG 10, 43044 COLLECCHIO (PR), P.I. 02554480349
2023_CD_PNRR 03	PA DIGITALE SPEED CIE	Bisi Luca	CUP I81F220019400 06	M1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura	C1 - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	I1_04_04 - Rafforzamento dell'adozione delle piattaforme nazionali di identità digitale (SPID, CIE) e dell'Anagrafe nazionale (ANPR)	14.000,00	CEN 11080/12	CUS 57030/3	13/07/2022	14.000,00	0,00	0,00	23/05/2024	AFFIDAMENTO (DET. 664/2023): LEPIDA S.C.P.A., CON SEDE IN VIA DELLA LIBERAZIONE, 15 - 40128 BOLOGNA - C.F. E P.IVA: 02770891204
2023_CD_PNRR 04	ABILITAZIONE AL CLOUD PA	Bisi Luca	CUP I81C220004000 06	M1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura	C1 - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	I1_02_00 - Abilitazione al cloud per le PA locali	208.807,00	CEN 11080/10	CUS 57030/4	30/06/2022	208.807,00	0,00	0,00	21/02/2025	AGGIUDICAZIONE E AFFIDAMENTO (DET. 588/2023):MAGGIOLI S.P.A., CON SEDE IN VIA DEL CARPINO N. 8, A SANT'ARCANGELO DI ROMAGNA (RN) - C.F. 06188330150, P.IVA: 02066400405
2023_CD_PNRR 05	PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI	Bisi Luca	CUP I81F220035700 06	M1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura	C1 - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	I1_04_05 - Digitalizzazione degli avvisi pubblici	59.966,00	CEN 11080/18	CUS 57030/5	23/11/2022	59.966,00	0,00	0,00	30/09/2023	AFFIDAMENTO E AGGIUDICAZIONE (DET. 391/2023): NEXT STEP SOLUTION CON SEDE IN VIA LUXEMBURG 10, 43044

CODICE INTERVENTO/OBIETTIVO	INTERVENTO	RUP	CUP	MISSIONE	COMPONENTE	LINEA DI INTERVENTO	SPESA COMPLESSIVA	CAPITOL O ENTRATA	CAPITOLO SPESA CORRELATO ALL'ENTRATA PNRR	DECRETO DI ASSEGNAZIONE	CONTRIBUTO PNRR	ALTRI FINANZIAMENTI	CONTRIBUTO A CARICO BILANCIO	TERMINE PREVISTE DAL CRONOPROGRAMMA DELL'INTERVENTO CONCLUSO	STATO DI ATTUAZIONE AL 30/09/2023
															COLLECCHIO (PR), P.I. 02554480349
2023_CD_PNRR 06	M1.C1.I1.3.1 "Piattaforma Digitale Nazionale Dati - COMUNI (OTTOBRE 2022)" - PNRR M1C1 Investimento 1.3 "DATI E INTEROPERABILITÀ" FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - NextGenerationEU	Bisi Luca	CUP I51F2201013000	M1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura	C1 - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	I1_03_01 - Piattaforma Digitale Nazionale Dati	30.515,00	CEN 11080/21	CUS57030/6	23/06/2023	30.515,00	0,00	0,00	30/06/2024	IN CORSO DI AFFIDAMENTO
2023_OP_PNRR 002	REALIZZAZIONE ASILO NIDO IN VIA GIOLITTI - PNRR - M4.C1 - INVESTIMENTO 1.1 - CUP I81B22000820006	Di Leva Michela	CUP I81B22000820006	M4 - Istruzione e ricerca	C1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università	I1_01 - Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia	2.726.980,00	CEN 11080/13	CUS 1201203/2; 1201203/3	22/09/2022	1.391.280,00	0,00	1.335.700,00	30/06/2026	AGGIUDICAZIONE DEI LAVORI IN DATA 15/06/2023 - PRESO D'ATTO CON DET. 634 DEL 25/7/2023 ----- AGGIUDICAZIONE: COOPERATIVA CATTOLICA COSTRUZIONI EDILI - REGGIOEMILIA - SOCIETA' COOPERATIVA CON SEDE VIALE TIMAVO 97 - 42121 REGGIO NELL'EMILIA, C.F./P.IVA 00143320356
2023_OP_PNRR 003	REALIZZAZIONE MENSA SCUOLA ELEMENTARE ALIGHIERI IN VIA PIETRI	Gozzi Barbara	CUP I84E22000490006	M4 - Istruzione e ricerca	C1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università	I1_02_00 - Piano di estensione del tempo pieno	902.700,00	CEN 11080/14	CUS 402207/2	08/06/2022	480.216,00	0,00	422.484,00	30/06/2026	AFFIDAMENTO DEI LAVORI IN DATA 20/07/2023 - PRESA D'ATTO CON DET. N. 726 DEL 28/8/2023 ----- AGGIUDICAZIONE: SISTEMI COSTRUZIONI SRL CON SEDE IN CASTELVETRO DI MODENA (MO), VIA MONTEGRAPPA N. 18/20 - C.F./P.IVA 02251920365
2023_OP_PNRR 010	ADEGUAMENTO ANTISISMICO SCUOLA MATERNA S.NERI	Di Leva Michela	CUP I88E19000000006	M4 - Istruzione e ricerca	C1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di	I1_03_00 - Potenziamento o infrastrutture	1.685.000,00	CEN 11081/1	CUS 401205/2		1.187.336,15	0,00	497.663,85	30/06/2026	E' STATO RIAPPROVATO IL PROGETTO DEFINITIVO ESECUTIVO

CODICE INTERVENTO/OBIETTIVO	INTERVENTO	RUP	CUP	MISSIONE	COMPONENTE	LINEA DI INTERVENTO	SPESA COMPLESSIVA	CAPITOL O ENTRATA	CAPITOLO SPESA CORRELATO ALL'ENTRATA PNRR	DECRETO DI ASSEGNAZIONE	CONTRIBUTO PNRR	ALTRI FINANZIAMENTI	CONTRIBUTO A CARICO BILANCIO	TERMINE PREVISTE DAL CRONOPROGRAMMA DELL'INTERVENTO O CONCLUSO	STATO DI ATTUAZIONE AL 30/09/2023
	DI VIA TOTI				istruzione: dagli asili nido alle università	per lo sport a scuola									ADEGUATO AI NUOVI PREZZARI E AI CAM CON DG. N. 126 DEL 23/06/2023 ----- AGGIUDICAZIONE: SPADA COSTRUZIONI S.R.L. CON SEDE IN VIA MUZZA SPADETTA 49 40053 VALSAMOGGIA (BO) - C.F./P.IVA 01894550894
2023_OP_PNRR 007	INTERVENTO DI RIPRISTINO CON MIGLIORAMENTO SISMICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA DI VIALE GRAMSCI N. 64-66 A MIRANDOLA (MO). - PREASSEGNAZIONE	Di Leva Michela	CUP I81F19000160006	M2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica	C4 - Tutela del territorio e della risorsa idrica	I2_02 - Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	1.477.349,07	CEN 11080/17	CUS 401207/2		596.254,46	650.000,00	231.094,61	30/06/2023	E' IN CORSO LA TRASMISSIONE DEL PROGETTO PER LA CONGRUITA' ALLA REGIONE EMILIA ROMAGNA. I PARERI OTTENUTI SONO FAVOREVOLI
2023_OP_PNRR 009	RECUPERO EX SCUOLA ELEMENTARE ALIGHIERI	Di Leva Michela	CUP I86B14000060004	M5 - Inclusione e coesione	C2 - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	I2_01 - Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e di degrado sociale	7.877.471,51	CEN 11080/4	CUS 106201/3	04/04/2022	3.000.000,00	1.074.374,67	3.803.096,84	31/03/2026	AGGIUDICAZIONE DEI LAVORI IN DATA 22/06/2023 - PRESO D'ATTO CON DET. 640 DEL 25/7/2023 ----- AGGIUDICAZIONE: POINT COSTRUZIONI SRL CON SEDE IN FRAZIONE POGGIO SAN VITTORINO 7 64100 TERAMO ITALIA - C.F./P.IVA 02043230677
2023_OP_PNRR 006	RIQUALIFICAZIONE URBANA VIA CURIEL	Di Leva Michela	CUP I82H19000140004	M2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica	C2 - Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile	I2_01 - Rafforzamento smart grid	690.000,00	CEN 11080/5	CUS 106210/2	04/04/2022	495.000,00	0,00	195.000,00	31/03/2026	AFFIDAMENTO DEI LAVORI IN DATA 12/07/2023 - PRESA D'ATTO CON DET. N. 632 DEL 24/07/2023 ----- AGGIUDICAZIONE: STEP SRL CON SEDE IN VIA PER CONCORDIA 28 41037 MIRANDOLA (MO) C.F./P.IVA

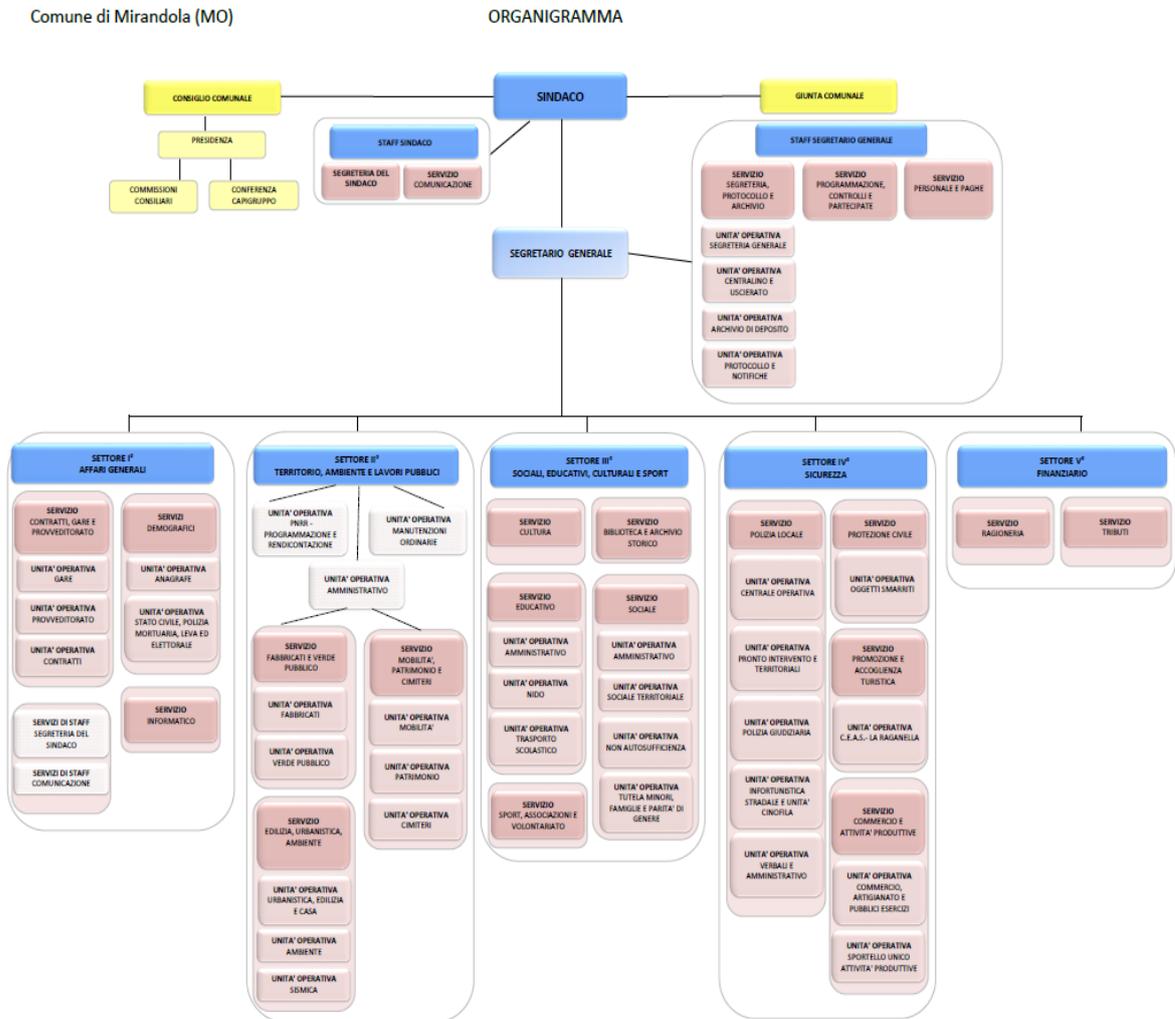
CODICE INTERVENTO/OBIETTIVO	INTERVENTO	RUP	CUP	MISSIONE	COMPONENTE	LINEA DI INTERVENTO	SPESA COMPLESSIVA	CAPITOL O ENTRATA	CAPITOLO SPESA CORRELATO ALL'ENTRATA PNRR	DECRETO DI ASSEGNAZIONE	CONTRIBUTO PNRR	ALTRI FINANZIAMENTI	CONTRIBUTO A CARICO BILANCIO	TERMINE PREVISTE DAL CRONOPROGRAMMA DELL'INTERVENTO CONCLUSO	STATO DI ATTUAZIONE AL 30/09/2023
2023_OP_PNRR 012	RIQUALIFICAZIONE PERCORSI CICLOPEDONALI FINANZIATA DAL PNRR - M5.C2 - INVESTIMENTO 2.1	Fasano Nicola Danilo	CUP I84E210021800 01	M5 - Inclusione e coesione	C2 - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	I2_01 - Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e e degrado sociale	1.476.219,00	CEN 11080/2	CUS 1005213/1	04/04/2022	1.396.219,00	0,00	80.000,00	31/03/2026	02720310362 AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA LAVORI DET. 639 DEL 25/7/2023 ----- ----- AGGIUDICAZIONE CME CONSORZIO IMPRENDITORI EDILI - SOCIETA' COOPERATIVA ENUNCIABILE ANCHE COME CME SOC. COOP. O COME CME SOCIETA' COOPERATIVA ESECUTRICE B.M. SOCIETA' IN ACCOMANDITA SEMPLICE DEI F.LLI BOCCHI MARCO E MAURO E CI. CON DENOMINAZIONE E ABBREVIATA IN "B.M. S.A.S. DEI F.LLI BOCCHI E CI." CON SEDE IN VIA MALAVOLTI 33 41122 MODENA (MO) C.F./P.IVA 916510365
2023_OP_PNRR 004	RISTRUTTURAZIONE EDIFICIO EX-MILIZIA PER ATTIVITA' CULTURALI E SOCIO-ASSISTENZIALI FINANZIATA DAL PNRR	Di Leva Michela	CUP I83C220007200 01	M5 - Inclusione e coesione	C3 - Interventi speciali per la coesione territoriale	I1_01_01 - Aree interne - Potenziamenti o servizi e infrastrutture sociali di comunità	1.086.400,00	CEN 11080/9	CUS 106211/2		1.086.400,00	0,00	0,00	ATTESA SCORRIMENTO GRATDUATORI A PER ASSEGNAZIONE CONTRIBUTO	LA PROGETTAZIONE E' IN FASE DI CONCLUSIONE. DEVE ESSERE REDATTO IL PIANO DI GESTIONE
2023_OP_PNRR 014	RECUPERO FABBRICATO DI PIAZZA GARIBALDI PER NUOVA BIBLIOTECA: 2° STRALCIO ARREDI FINANZIATO DA PNRR - M5.C3 - INVESTIMENTO 1 LINEA 1.1.1	Di Leva Michela	CUP I84H220004300 06	M5 - Inclusione e coesione	C3 - Interventi speciali per la coesione territoriale	I1_01_01 - Aree interne - Potenziamenti o servizi e infrastrutture sociali di comunità	734.000,00	CEN 11080/1	CUS 501203/8		734.000,00	0,00	0,00	31/12/2025	ESTATO SOTTOSCRITTO L'ACCORDO DI CONCESSIONE IL 03/04/2023
2023_OP_PNRR 016	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO MATERNA/NIDO	Di Leva Michela	CUP I84D230009200 07	M2 - Rivoluzione verde e	C4 - Tutela del territorio e della risorsa	I2_2 - Interventi per la resilienza,	130.000,00				130.000,00	0,00	0,00	30/06/2026	APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO CON

CODICE INTERVENTO/OBIETTIVO	INTERVENTO	RUP	CUP	MISSIONE	COMPONENTE	LINEA DI INTERVENTO	SPESA COMPLESSIVA	CAPITOL O ENTRATA	CAPITOLO SPESA CORRELATO ALL'ENTRATA PNRR	DECRETO DI ASSEGNAZIONE	CONTRIBUTO PNRR	ALTRI FINANZIAMENTI	CONTRIBUTO A CARICO BILANCIO	TERMINE PREVISTE DAL CRONOPROGRAMMA DELL'INTERVENTO CONCLUSO	STATO DI ATTUAZIONE AL 30/09/2023
	DI VIA POMA	a		transizione ecologica	idrica	la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni									DG.N. 163 DEL 4/9/2023 - AFFIDAMENTO DEI LAVORI DET. 743 DEL 7/9/2023 - ----- AGGIUDICAZIONE ERMA TECH S.R.L. CON SEDE IN VIA DANTE ALIGHIERI 12/D 41030 SAN PROSPERO (MO) - C.F./P.IVA 01894550894

1.2 Quadro delle condizioni interne del Comune di Mirandola

1.2.1 La struttura organizzativa e il personale

La macchina comunale è rappresentata dall'organigramma sotto riportato dove vengono indicati i settori e i servizi dell'Ente a far data 01/01/2024:



Si riporta di seguito il dettaglio dei dipendenti di ruolo comprensivo del Segretario Comunale al 31/12/2022:

	2019	2020	2021	2022	Diff.21/22
Segretario comunale	1	1	1	1	0
Dirigenti	3	3	3	4	+1
Alta specializzazione in D.O.	2	1	3	4	+1
Categoria D	15	14	16	19	+3
Categoria C	28	26	27	44	+17
Categoria B	11	8	8	10	+2
Restante personale	2	2	2	1	-1
Totale	62	55	59	83	+24

Si prosegue con la rappresentazione dell'andamento del personale a carattere flessibile

	2019	2020	2021	2022	Diff.21/22
Personale a tempo determinato	0,28	1,29	1	1,21	+ 0,21
Lavoratori interinali	3,57	2,45	3,12	4	+ 0,88
Numero incarichi di studio/ricerca e di consulenza	25	25	7	3	-4
Numero contratti per prestazioni professionali consistenti nella resa di servizi o adempimenti obbligatori per legge	32	37	36	44	+ 8
Totale	60,85	65,74	47,12	52,21	+ 5,09

Si evidenzia la composizione del personale mettendo in evidenza il genere, l'età, il titolo di studio.

	Fino ai 34 anni	35-44 anni	45-54 anni	55-59 anni	=/>60 anni	Totale
Dirigenti a T.IND (compreso il Segretario comunale)	0	0	1	2	0	3
Dirigenti a T.DET. art. 110	0	0	1	0	1	2
Alte Specializzazioni art. 110	0	0	4	0	0	4
Categoria D	2	6	7	2	2	19
Categoria C	5	14	14	6	5	44
Categoria B	1	1	4	4	0	10
Restante personale	0	0	1	0	0	1
Totale	8	21	32	14	8	83

Si evidenzia che il 65,05% del personale dipendente ha superato i 45 anni e solo pochi giovani lavorano nell'ente; questo è dovuto alle norme restrittive sul turn over del personale e sui limiti della spesa di personale D.L. 78/2010.

Nella tabella viene indicato l'indice di scolarità e si evidenzia che, rispetto all'anno precedente, vi è un aumento del 11% del personale dipendente laureato.

Titolo di studio	Femmine	Maschi	Totale	%femmine	%maschi	%totale
Scuola dell'obbligo	2	5	7	5,12%	11,36%	8,43%
Licenza media superiore	17	24	41	43,60%	54,54%	49,39%
Laurea breve	2	0	2	5,12%	0%	2,41%
Laurea	18	14	32	46,16%	31,81%	38,55%
Specializzazione post laurea/Dottorato di Ricerca	0	1	1	0%	2,72%	1,22%
Totale	39	44	83	47%	53%	100%

Di seguito vengono rappresentati i dipendenti assegnati agli uffici aggiornati a Ottobre 2023:

Servizio	Cat.	Profilo professionale	Fabbisogno dotazionale	Unità di personale in servizio		
				a tempo indeterminato	part-time	Art.90/110 D.Lgs.267/2000
Staff Sindaco						
Comunicazione	D1	Giornalista – Direttore del periodico comunale	1			1
Segreteria del Sindaco	D1	Istruttore direttivo amm.vo	1	1		
Totale Staff Sindaco			2	1	0	1
Staff Segretario Generale						
Contratti Gare e Provveditorato	D1	Istruttore Direttivo Amm.vo	1	1		
	U.O. Gare					
	D3	Funzionario amministrativo	1	1		
	D1	Istruttore direttivo Amm.vo	1	1		
	U.O. Provveditorato					
	C	Istruttore amministrativo	1	1		
	C	Istruttore amministrativo	1			
Totale Servizio			5	4	0	0
Personale e Paghe	D3	Funzionario amministrativo	1	1		
	D1	Istruttore direttivo Amm.vo	1	1		
	D1	Istruttore Direttivo Amm.vo	1			
	C	Istruttore amm.vo	1		1	
	B1	Esecutore amm.vo	1		1	
	D3	Funzionario Amm.vo	1	1		
	D1	Istruttore direttivo contabile	1	1		
Totale Servizio			7	4	2	0
Programmazione Controlli e Partecipate	D1	Istruttore direttivo contabile	1	1		
	C	Istruttore contabile	1	1		
Totale Servizio			2	2	0	0
Totale Staff Segretario Generale			14	10	2	0
Settore 1 - Affari Generali						
Dirigente di Settore	Dir	Dirigente	1	1		

Servizio	Cat.	Profilo professionale	Fabbisogno dotazionale	Unità di personale in servizio		
				a tempo indeterminato	part-time	Art.90/110 D.Lgs.267/2000
Segreteria Protocollo ed Archivio	D1	Istruttore direttivo Amm.vo	1			
	U.O. Segreteria Generale					
	D1	Istruttore direttivo Amm.vo	1			
	C	Istruttore amm.vo	1	1		
	U.O. Centralino e Uscierato					
	B1	Centralinista	1	1		
	B3	Collaboratore professionale	1	1		
	B3	Collaboratore professionale	1	1		
	U.O. Protocollo e notifiche					
	B3	Coordinatore esecutori	1		1	
	C	Istruttore amm.vo	1	1		
	C	Istruttore amm.vo	1	1		
	Totale Servizio			9	6	1
Demografici	D3	Funzionario amm.vo	1	1		
	U.O. Anagrafe					
	D1	Istruttore direttivo amm.vo	1	1		
	C	Istruttore amm.vo	1	1		
	C	Istruttore amm.vo	1	1		
	U.O. Stato Civile, Polizia Mortuaria, Leva Elettorale					
	D1	Istruttore direttivo amm.vo	1	1		
	C	Istruttore amm.vo	1	1		
	C	Istruttore amm.vo	1	1		
	C	Istruttore amm.vo	1	1		
	C	Istruttore amm.vo	1	1		
Totale Servizio			9	9	0	0
Informatico	D1	Istruttore direttivo inf.co	1	1		
	D1	Istruttore direttivo inf.co	1		1	
	C	Istruttore inf.co	1	1		
	C	Istruttore amministrativo	1	1		
Totale Servizio			4	3	1	0
Totale Settore			22	18	2	0

Settore 2 - Territorio Ambiente e Lavori Pubblici

Dirigente di Settore	Dir	Dirigente	1	1		
U.O. Amministrativo	C	istruttore amministrativo	1	1		
	C	istruttore amministrativo	1	1		

Servizio	Cat.	Profilo professionale	Fabbisogno dotazionale	Unità di personale in servizio		
				a tempo indeterminato	part-time	Art.90/110 D.Lgs.267/2000
	C	Istruttore contabile	1	1		
Totale Servizio			3	3	0	0
U.O. Manutenzioni ordinarie	C	Istruttore tecnico	1	1		
	C	Istruttore amm.vo	1	1		
	C	Perito elettro-tecnico	1			
	B3	Elettricista-impiantista	1	1		
	B3	Tecnico-manutentore autista	1	1		
	B3	Tecnico-manutentore giardiniere	1	1		
	B3	Tecnico-manutentore autista	1	1		
	B3	Tecnico-manutentore autista	1	1		
	B1	Esecutore	1	1		
	B1	Esecutore	1		1	
Totale Servizio			10	8	1	0
Fabbricati e Verde pubblico	D1	Istruttore direttivo tecnico	1	1		
	U.O. Fabbricati					
	D1	Istruttore direttivo tecnico	1			1
	D1	Istruttore direttivo tecnico	1	1		
	D1	Istruttore direttivo tecnico	1	1		
	C	Istruttore Tecnico	1	1		
	C	Istruttore Tecnico	1			
	U.O. Verde Pubblico					
C	Perito agrario	1	1			
Totale Servizio			7	5	0	1
Mobilità, Patrimonio e Cimiteri	U.O. Mobilità					
	D1	Istruttore direttivo tecnico	1			1
	D1	Istruttore direttivo tecnico	1	1		
	D1	Istruttore direttivo tecnico	1			
	C	Istruttore Tecnico	1	1		
	U.O. Patrimonio					
	D1	Istruttore direttivo tecnico	1	1		
	C	Istruttore tecnico	1			
U.O. Cimiteri						

Servizio	Cat.	Profilo professionale	Fabbisogno dotazionale	Unità di personale in servizio		
				a tempo indeterminato	part-time	Art.90/110 D.Lgs.267/2000
	D1	Istruttore direttivo tecnico	1	1		
Totale Servizio			7	4	0	1
Edilizia Urbanistica, Ambiente	D1	Istruttore direttivo urbanistica	1	1		
	U.O. Urbanistica, Edilizia e Casa					
	D1	Istruttore direttivo tecnico	1			
	D1	Istruttore direttivo tecnico	1	1		
	C	Istruttore tecnico	1	1		
	C	Istruttore tecnico	1	1		
	C	Istruttore amm.vo	1	1		
	C	Istruttore amm.vo	1		1	
	C	Istruttore amm.vo	1	1		
	U.O. Ambiente					
	D1	Istruttore direttivo amm.vo	1	1		
Totale Servizio			9	7	1	0
Totale Settore			37	28	2	2

Settore 3 - Sociali, Educativi, Culturali e Sport

Dirigente di Settore	Dir	Dirigente	1			1
Cultura	D3	Funzionario Amm.vo	1			
	D1	Istruttore direttivo amm.vo	1	1		
	C	Istruttore amm.vo	1	1		
Totale Servizio			3	2	0	0
Biblioteca e Archivio Storico	D1	Bibliotecario	1			
Totale Servizio			1	0	0	0
Sport, Associazioni e Volontariato	C	Istruttore amm.vo	1	1		
Totale Servizio			1	1	0	0
Educativo	D3	Funzionario Amm.vo	1	1		
	U.O. Amministrativo					
	D1	Istruttore direttivo amm.vo	1	1		

Servizio	Cat.	Profilo professionale	Fabbisogno dotazionale	Unità di personale in servizio			
				a tempo indeterminato	part-time	Art.90/110 D.Lgs.267/2000	
	C	Istruttore amm.vo	1	1			
	C	Istruttore amm.vo	1	1			
	B1	Esecutore amministrativo	1	1			
	U.O. Nido						
	C	Educatore nido	1	1			
	C	Educatore nido	1	1			
	C	Educatore nido	1	1			
	C	Educatore nido	1	1			
	C	Educatore nido	1	1			
	B1	Coll.Ass.Inf.	1	1			
	B3	Coll.Tecnico	1	1			
	U.O. Trasporto scolastico						
	B3	Autista scuolabus	1	1			
	B3	Autista scuolabus	1	1			
	B3	Autista scuolabus	1	1			
Totale Servizio			15	15	0	0	
Sociale	D1	Ass. Sociale	1	1			
	U.O. Amministrativo						
	C	Istruttore amm.vo	1	1			
	C	Istruttore amm.vo	1	1			
	C	Istruttore amm.vo	1	1			
	B3	Collaboratore professionale	1	1			
	U.O. Sociale territoriale						
	D1	Ass. Sociale	1	1			
	D1	Ass. Sociale	1	1			
	D1	Ass. Sociale	1	1			
	D1	Ass. Sociale	1	1			
	U.O. Tutela, Minori, Famiglie e Parità di genere						
	D1	Ass. Sociale	1	1			

Servizio	Cat.	Profilo professionale	Fabbisogno dotazionale	Unità di personale in servizio		
				a tempo indeterminato	part-time	Art.90/110 D.Lgs.267/2000
	D1	Educatore prof.le	1	1		
Totale Servizio			11	11	0	0
Totale Settore			32	29	0	1

Settore 4 - Sicurezza

Dirigente di Settore	Dir	Dirigente - Comandante	1			1
Polizia Locale	D1	Ispettore PL	1	1		
	C	Istruttore Amministrativo	1	1		
	D1	Ispettore PL	1	1		
	D1	Ispettore PL	1	1		
	C	Agente di PL	1	1		
	C	Agente di PL	1	1		
	C	Agente di PL	1	1		
	C	Agente di PL	1	1		
	C	Agente di PL	1	1		
	C	Agente di PL	1	1		
	C	Agente di PL	1	1		
	C	Agente di PL	1	1		
	C	Agente di PL	1	1		
	C	Agente di PL	1	1		
	C	Agente di PL	1	1		
	C	Agente di PL	1	1		

Servizio	Cat.	Profilo professionale	Fabbisogno dotazionale	Unità di personale in servizio		
				a tempo indeterminato	part-time	Art.90/110 D.Lgs.267/2000
	C	Agente di PL	1			
	C	Agente di PL	1			
Totale Servizio			23	21	0	0
Protezione Civile	C	Istruttore contabile	1	1		
Totale Servizio			1	1	0	0
Commercio e Attività Produttive	D1	Istruttore.dir.amm	1	1		
	U.O. Commercio, Artigianato e Pubblici Esercizi					
	C	Istruttore amm.vo	1	1		
	C	Istruttore amm.vo	1	1		
	U.O. Sportello Unico Attività Produttive (SUAP)					
	C	Istruttore amm.vo	1	1		
	C	Istruttore amm.vo	1	1		
Totale Servizio			5	5	0	0
Promozione e Accoglienza Turistica	D1	Istruttore direttivo amministrativo	1	1		
	C	Istruttore amm.vo	1	1		
	D1	Istruttore direttivo amm.vo	1			
Totale Servizio			3	2	0	0
Totale Settore			33	29	0	1

Settore 5 - Finanziario

Dirigente di Settore	Dir	Dirigente	1	1		
Ragioneria	D3	Funzionario contabile	1	1		
	D1	Istruttore direttivo contabile	1	1		
	C	Istruttore contabile	1	1		
	C	Istruttore contabile	1	1		
	C	Istruttore contabile	1	1		
	C	Istruttore contabile	1	1		

Servizio	Cat.	Profilo professionale	Fabbisogno dotazionale	Unità di personale in servizio		
				a tempo indeterminato	part-time	Art.90/110 D.Lgs.267/2000
Totale Servizio			6	6	0	0
Tributi	C	Istruttore amministrativo	1	1		
	C	Istruttore contabile	1	1		
	C	Istruttore contabile	1	1		
	C	Istruttore contabile	1	1		
	C	Istruttore tecnico	1		1	
Totale Servizio			5	4	1	0
Totale Settore			12	11	1	0
Totale Comune di Mirandola			152	126	7	5

2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

2.1 Valore pubblico

Il Valore Pubblico rappresenta il miglioramento del livello di benessere economico, sociale e ambientale dei destinatari delle politiche e dei servizi pubblici rispetto al livello di partenza, misurato attraverso l'insieme degli effetti positivi, sostenibili e duraturi sul territorio e sulla comunità di riferimento.

L'incremento del benessere reale della collettività è perseguito attraverso le risorse umane, finanziarie, strumentali, tecnologiche, competenze organizzative, capacità di dare adeguate risposte alle esigenze della comunità, adozione di pratiche di prevenzione della corruzione, capacità di adottare scelte in linea per esempio con la sostenibilità ambientale, la semplificazione delle relazioni con il cittadino e altre attività di impatto.

L'azione del Comune si fonda sui Documenti di programmazione istituzionale, ed in particolare sul Documento Unico di Programmazione, articolato nelle Sezioni Strategica (SeS) e Operativa (SeO), con cui l'Amministrazione definisce gli obiettivi strategici e operativi da raggiungere nel medio-lungo periodo in funzione della creazione di Valore pubblico.

L'intero ciclo della programmazione definisce, a cascata rispetto alle Linee programmatiche di mandato, gli obiettivi a livello strategico, operativo e gestionale finalizzati a supportare i processi decisionali orientati alla creazione di Valore pubblico, fornendo informazioni sia riguardo alla capacità delle politiche e delle azioni pubbliche di rispondere efficacemente ai bisogni dei cittadini (attività strategica-operativa), sia riguardo ai risultati quali-quantitativi ottenuti dalla gestione dell'intera struttura organizzativa attraverso la combinazione delle risorse umane, finanziarie e strumentali, i processi per l'erogazione dei servizi e la realizzazione degli obiettivi prefissati (attività gestionale).

Il sistema integrato di pianificazione e controllo per la gestione del ciclo della performance è definito

nei vigenti "Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi" (Titolo VI "Misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale), "Regolamento sui Controlli Interni" e dal "Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale". Per individuare gli obiettivi di Valore Pubblico è necessario fare riferimento alla pianificazione strategica degli obiettivi specifici triennali e dei relativi indicatori di impatto. La programmazione degli obiettivi, strategici ed operativi, degli indicatori e dei target attesi, avviene attraverso i seguenti strumenti di programmazione:

1) Linee Programmatiche di mandato (articolo 46 del TUEL), presentate al Consiglio Comunale all'inizio del mandato amministrativo, che individuano le priorità strategiche e costituiscono il presupposto per lo sviluppo del sistema di programmazione pluriennale e

annuale delle risorse e delle performance dell'Ente;

2) Documento Unico di Programmazione (articolo 170 del TUEL), che permette l'attività di guida strategica e operativa dell'Ente ed è il presupposto necessario, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza, dei documenti di bilancio e di tutti gli altri documenti di programmazione aggiornata.

L'intero ciclo della programmazione definisce, a cascata rispetto alle Linee programmatiche di mandato, gli obiettivi a livello strategico, operativo e gestionale finalizzati a supportare i processi decisionali orientati alla creazione di Valore pubblico, fornendo informazioni sia riguardo alla capacità delle politiche e delle azioni pubbliche di rispondere efficacemente ai bisogni dei cittadini (attività strategica-operativa), sia riguardo ai risultati quali-quantitativi ottenuti dalla gestione dell'intera struttura organizzativa attraverso la combinazione delle risorse umane, finanziarie e strumentali, i processi per l'erogazione dei servizi e la realizzazione degli obiettivi prefissati (attività gestionale).

Si riportano di seguito gli obiettivi di Valore Pubblico dell'Amministrazione, gli indicatori di impatto per la misurazione ed il contributo pesato delle diverse dimensioni di programmazione alla loro realizzazione.

Obiettivi di Valore pubblico

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2024/2026									PERFORMANCE 2024/2026			VALORE PUBBLICO			
MISS.	PROGR.	COD. LINEA STRATEGICA	DESCRIZIONE LINEA STRATEGICA	COD.OB.STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	COD.OBIETTIVO OPERATIVO	OBIETTIVO OPERATIVO	ASSESSORE	COD.OBIETTIVO PIAO	OBIETTIVO SPECIFICO	RESPONSABILE OBIETTIVO	INDICATORE REALIZZAZIONE OBIETTIVO DI VALORE PUBBLICO	FONTI DATI	TARGET ATTESO 2024	IMPATTO DI VALORE PUBBLICO
14	4	1	Qualità urbana, economia e sviluppo	OB_STRAT_1_2	Smart City ed Innovazione	OB_OP_1_2_1	Sostenere progetti di "smart city" e innovazione sociale	BUDRI LETIZIA	2023_OP_PNRR007	M5.C2.I2.2. Intervento di ripristino con miglioramento sismico ed efficientamento energetico della scuola dell'infanzia di viale gramsci n. 64-66	DI LEVA MICHELA	% edifici qualificati energeticamente e sismicamente su totale degli interventi effettuati	DATABASE COMUNALE	30%	Impatto economico
07	1	1	Qualità urbana, economia e sviluppo	OB_STRAT_1_3	L'agricoltura in un contesto di sviluppo integrato	OB_OP_1_3_2	Maggiore valorizzazione degli edifici storici rurali, del mondo rurale e dei ritmi della natura integrati con i ritmi dell'uomo, attraverso la promozione di iniziative volte a favorire la conoscenza, con il coinvolgimento delle scuole di ogni ordine e grado e dei cittadini.	GANDOLFI FABRIZIO	2024_OB2_PT_01	Promuovere e sostenere la vocazione turistica della Città di Mirandola	REBECCHI SABRINA	Numero di attività commerciali aderenti	DATABASE COMUNALE	15	Impatto economico e sociale
08	1	1	Qualità urbana, economia e sviluppo	OB_STRAT_1_5	Elevare standard di qualità urbana attraverso la Pianificazione Strategica	OB_OP_1_5_1	Adozione del PUG, Piano Urbanistico Generale, al 2020 e la sua approvazione entro i due anni successivi (Censimento delle aree residue di nuove edificazioni e degli ambiti di riqualificazione all'interno del tessuto urbanizzato)	BUDRI LETIZIA	2024_OB2_UR_01	Redazione del PUG L.R. 24/2017 e Regolamento Edilizio (6°parte)	CALEFFI CARLO	Riduzione del consumo del territorio utilizzando soltanto aree già urbanizzate (superficie urbanizzata in mq.)	DATABASE COMUNALE	9.190.000	Impatto economico
01	4	1	Qualità urbana, economia e sviluppo	OB_STRAT_1_4	Riduzione della pressione fiscale e razionalizzazione delle risorse finanziarie	OB_OP_1_4_1	Perseguimento delle politiche di stabilità della pressione fiscale dei tributi locali	LODI ROBERTO	2024_OB2_TB_01	Recupero evasione IMU	MIRTO PASQUALE	Pressione fiscale pro-capite (anno 2022 €. 619,00)	DATABASE COMUNALE	in linea con l'anno precedente	Impatto economico
												Invarianza delle aliquote fiscali e salvaguardia degli equilibri di bilancio	DATABASE COMUNALE	uguale all'anno precedente	Impatto economico
01	5	1	Qualità urbana, economia e sviluppo	OB_STRAT_1_4	Riduzione della pressione fiscale	OB_OP_1_4_2	Valorizzare l'utilizzo dei beni di proprietà comunale, anche attraverso il coinvolgimento di privati, anche per nuove attività sportive e ricreative	BUDRI LETIZIA	2024_OB2_UR_05	Analisi e monitoraggio delle azioni previste dal PAESC 2019-2030	ZANQUOGHI MELISSA	Diminuzione dei consumi elettrici in % all'anno fino a raggiungere l'obiettivo di -931 MWh/anno e -210 tonCO2/anno per il settore delle attrezzature pubbliche	DATABASE COMUNALE	-931 MWh/anno e -210 tonCO2/anno AJ594	Impatto ambientale
01	4	1	Qualità urbana, economia e sviluppo	OB_STRAT_1_4	Riduzione della pressione fiscale	OB_OP_1_4_3	Attuare le strategie tributarie sul territorio in modo semplice ed immediato al fine di agevolare l'accesso da parte del contribuente e allo stesso tempo migliorare l'esercizio della sua potestà fiscale sul territorio, attraverso la reintermediazione	LODI ROBERTO	2024_OB2_TB_02	Implementazione software gestionale Canone Unico Patrimoniale	MIRTO PASQUALE	Digitalizzazione dei servizi tributari rivolti ai cittadini	DATABASE COMUNALE	100% dei contribuenti	Impatto economico
08	1	1	Qualità urbana, economia e sviluppo	OB_STRAT_1_5	Elevare standard di qualità urbana attraverso la Pianificazione Strategica	OB_OP_1_5_2	Incentivare fortemente gli interventi di riuso e riqualificazione all'interno del tessuto urbanizzato	LUPPI FEDERICA	2019_LPOP_092	Urbanizzazione primaria del piano per insediamenti produttivi "PIP Nord Via di Mezzo"	BARALDI DAVIDE	Numero interventi realizzati mediante l'utilizzo di sistemi di riuso	DATABASE COMUNALE	3	Impatto economico ed ambientale
08	1	1	Qualità urbana, economia e sviluppo	OB_STRAT_1_5	Elevare standard di qualità urbana attraverso la	OB_OP_1_5_2	Incentivare fortemente gli interventi di riuso e riqualificazione	LUPPI FEDERICA	2019_LPOP_096	Urbanizzazione primaria e secondaria di area di completamento B1 ad uso	BARALDI DAVIDE	Numero interventi realizzati mediante l'utilizzo di sistemi di	DATABASE COMUNALE	3	Impatto economico ed

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2024/2026									PERFORMANCE 2024/2026			VALORE PUBBLICO			
MISS.	PROGR.	COD. LINEA STRATEGICA	DESCRIZIONE LINEA STRATEGICA	COD.OB.STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	COD.OBIETTIVO OPERATIVO	OBIETTIVO OPERATIVO	ASSESSORE	COD.OBIETTIVO PIAO	OBIETTIVO SPECIFICO	RESPONSABILE OBIETTIVO	INDICATORE REALIZZAZIONE OBIETTIVO DI VALORE PUBBLICO	FONTE DATI	TARGET ATTESO 2024	IMPATTO DI VALORE PUBBLICO
					Pianificazione Strategica		all'interno del tessuto urbanizzato			residenziale in via Borgofuro, località Crocicchio Zeni		riuso			ambientale
08	1	1	Qualità urbana, economia e sviluppo	OB_STRAT_1_5	Elevare standard di qualità urbana attraverso la Pianificazione Strategica	OB_OP_1_5_2	Incentivare fortemente gli interventi di riuso e riqualificazione all'interno del tessuto urbanizzato	LUPPI FEDERICA	2019_LPOP_104	Lavori di completamento delle opere di urbanizzazione e del bosco del piano particolareggiato "PP Bosco area 4b", ubicato in Via Maestri del Lavoro a Mirandola	BARALDI DAVIDE	Numero interventi realizzati mediante l'utilizzo di sistemi di riuso	DATABASE COMUNALE	3	Impatto ambientale
01	6	1	Qualità urbana, economia e sviluppo	OB_STRAT_1_5	Elevare standard di qualità urbana attraverso la Pianificazione Strategica	OB_OP_1_5_6	Conservare e mantenere la condizione sana e corretta della patrimonio immobiliare, in particolare dei cimiteri, in quanto beni della collettività	LUPPI FEDERICA	2016_LPOP_013BIS	Cimitero di Mirandola 2° e 3° stralcio	GUASTAFERRO ANGELA	Percentuale stato d'avanzamento opere pubbliche relative alla ricostruzione post-sisma 2012	DATABASE COMUNALE	70%	Impatto sociale ed economico
01	6	1	Qualità urbana, economia e sviluppo	OB_STRAT_1_5	Elevare standard di qualità urbana attraverso la Pianificazione Strategica	OB_OP_1_5_6	Conservare e mantenere la condizione sana e corretta della patrimonio immobiliare, in particolare dei cimiteri, in quanto beni della collettività	LUPPI FEDERICA	2017_LPOP_067	Cimitero di Quarantoli	GUASTAFERRO ANGELA	Percentuale stato d'avanzamento opere pubbliche	DATABASE COMUNALE	30%	Impatto sociale ed economico
01	6	1	Qualità urbana, economia e sviluppo	OB_STRAT_1_5	Elevare standard di qualità urbana attraverso la Pianificazione Strategica	OB_OP_1_5_6	Conservare e mantenere la condizione sana e corretta della patrimonio immobiliare, in particolare dei cimiteri, in quanto beni della collettività	LUPPI FEDERICA	2017_LPOP_067BIS	Cimitero di San Martino Spino	GUASTAFERRO ANGELA	Percentuale stato d'avanzamento opere pubbliche	DATABASE COMUNALE	30%	Impatto sociale ed economico
01	6	1	Qualità urbana, economia e sviluppo	OB_STRAT_1_5	Elevare standard di qualità urbana attraverso la Pianificazione Strategica	OB_OP_1_5_6	Conservare e mantenere la condizione sana e corretta della patrimonio immobiliare, in particolare dei cimiteri, in quanto beni della collettività	LUPPI FEDERICA	2017_LPOP_076	Cimitero di San Giacomo Roncole	GUASTAFERRO ANGELA	Percentuale stato d'avanzamento opere pubbliche	DATABASE COMUNALE	35%	Impatto sociale ed economico
08	1	1	Qualità urbana, economia e sviluppo	OB_STRAT_1_6	Ricostruzione, recupero, trasformazione	OB_OP_1_6_2	Piano organico di azioni di rivitalizzazione e valorizzazione del centro storico	BUDRI LETIZIA	2019_LPOP_093	Lavori di recupero, adeguamento e riqualificazione dell'ambito comprendente il Castello dei Pico, il Teatro Nuovo e l'edificio denominato Ex GIL: realizzazione e rifunzionalizzazione dei sotto servizi	DIONISI LUCILLA	Percentuale stato d'avanzamento opere pubbliche relative alla ricostruzione post-sisma 2012	DATABASE COMUNALE	60%	Impatto sociale ed economico
11	2	1	Qualità urbana, economia e sviluppo	OB_STRAT_1_6	Ricostruzione, recupero, trasformazione	OB_OP_1_6_3	Piano delle opere pubbliche e intervento a recupero degli immobili più significativi e strategici, sia dal punto di vista storico-testimoniale che di rifunzionalizzazione del centro storico e, più in generale, della città. città	BUDRI LETIZIA	2016_LPOP_001	Sisma 2012 - Ripristino e recupero del fabbricato "Palazzo Comunale" sito in Piazza della Costituente	DI LEVA MICHELA	Percentuale stato d'avanzamento opere pubbliche relative alla ricostruzione post-sisma 2012	DATABASE COMUNALE	100%	Impatto sociale ed economico
11	2	1	Qualità urbana, economia e sviluppo	OB_STRAT_1_6	Ricostruzione, recupero, trasformazione	OB_OP_1_6_3	Piano delle opere pubbliche e intervento a recupero degli immobili più significativi e strategici, sia dal punto di vista storico-testimoniale che di	BUDRI LETIZIA	2016_LPOP_002	Sisma 2012 - Ripristino e recupero del fabbricato "Teatro Nuovo" sito in Piazza della Costituente	DI LEVA MICHELA	Percentuale stato d'avanzamento opere pubbliche relative alla ricostruzione post-sisma 2012	DATABASE COMUNALE	60%	Impatto sociale ed economico

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2024/2026									PERFORMANCE 2024/2026			VALORE PUBBLICO			
MISS.	PROGR.	COD. LINEA STRATEGICA	DESCRIZIONE LINEA STRATEGICA	COD.OB.STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	COD.OBIETTIVO OPERATIVO	OBIETTIVO OPERATIVO	ASSESSORE	COD.OBIETTIVO PIAO	OBIETTIVO SPECIFICO	RESPONSABILE OBIETTIVO	INDICATORE REALIZZAZIONE OBIETTIVO DI VALORE PUBBLICO	FONTE DATI	TARGET ATTESO 2024	IMPATTO DI VALORE PUBBLICO
							rifunzionalizzazione del centro storico e, più in generale, della città. città								
11	2	1	Qualità urbana, economia e sviluppo	OB_STRAT_1_6	Ricostruzione, recupero, trasformazione	OB_OP_1_6_3	Piano delle opere pubbliche e intervento a recupero degli immobili più significativi e strategici, sia dal punto di vista storico-testimoniale che di rifunzionalizzazione del centro storico e, più in generale, della città. città	BUDRI LETIZIA	2016_LPOP_009	Sisma 2012 - Ripristino e recupero del fabbricato "Castello dei Pico" - Via Pico n. 33-35-37-39 -	DI LEVA MICHELA	Percentuale stato d'avanzamento opere pubbliche relative alla ricostruzione post-sisma 2012	DATABASE COMUNALE	60%	Impatto sociale ed economico
11	2	1	Qualità urbana, economia e sviluppo	OB_STRAT_1_6	Ricostruzione, recupero, trasformazione	OB_OP_1_6_3	Piano delle opere pubbliche e intervento a recupero degli immobili più significativi e strategici, sia dal punto di vista storico-testimoniale che di rifunzionalizzazione del centro storico e, più in generale, della città. città	BUDRI LETIZIA	2016_LPOP_011	Sisma 2012 - Fabbricato demaniale Ex GIL: recupero funzionale e trasformazione locale per sede Polizia di Stato, Pubblica Sicurezza e Polizia Stradale	DI LEVA MICHELA	Percentuale stato d'avanzamento opere pubbliche relative alla ricostruzione post-sisma 2012	DATABASE COMUNALE	60%	Impatto sociale ed economico
11	2	1	Qualità urbana, economia e sviluppo	OB_STRAT_1_6	Ricostruzione, recupero, trasformazione	OB_OP_1_6_3	Piano delle opere pubbliche e intervento a recupero degli immobili più significativi e strategici, sia dal punto di vista storico-testimoniale che di rifunzionalizzazione del centro storico e, più in generale, della città. città	BUDRI LETIZIA	2016_LPOP_012	Sisma 2012 - Ripristino e recupero del fabbricato denominato "Chiesa del Gesù" sito in Via Montanari	GOZZI BARBARA	Percentuale stato d'avanzamento opere pubbliche relative alla ricostruzione post-sisma 2012	DATABASE COMUNALE	30%	Impatto sociale ed economico
11	2	1	Qualità urbana, economia e sviluppo	OB_STRAT_1_6	Ricostruzione, recupero, trasformazione	OB_OP_1_6_3	Piano delle opere pubbliche e intervento a recupero degli immobili più significativi e strategici, sia dal punto di vista storico-testimoniale che di rifunzionalizzazione del centro storico e, più in generale, della città. città	BUDRI LETIZIA	2016_LPOP_027	Sisma 2012 - Ripristino e recupero dell'UMI denominata "Ex Milizia" - Ex Caserma MVSC - Via Pico	DI LEVA MICHELA	Percentuale stato d'avanzamento opere pubbliche relative alla ricostruzione post-sisma 2012	DATABASE COMUNALE	60%	Impatto sociale ed economico
11	2	1	Qualità urbana, economia e sviluppo	OB_STRAT_1_6	Ricostruzione, recupero, trasformazione	OB_OP_1_6_3	Piano delle opere pubbliche e intervento a recupero degli immobili più significativi e strategici, sia dal punto di vista storico-testimoniale che di rifunzionalizzazione del centro storico e, più in generale, della città. città	BUDRI LETIZIA	2016_LPOP_038	Sisma 2012 - Ricostruzione immobili ad uso socio assistenziale a San Martino Spino a seguito donazione del Sig. Gavioli	DI LEVA MICHELA	Percentuale stato d'avanzamento opere pubbliche relative alla ricostruzione post-sisma 2012	DATABASE COMUNALE	100%	Impatto sociale ed economico
11	2	1	Qualità urbana, economia e sviluppo	OB_STRAT_1_6	Ricostruzione, recupero, trasformazione	OB_OP_1_6_3	Piano delle opere pubbliche e intervento a recupero degli immobili più significativi e strategici, sia dal punto di vista storico-testimoniale che di rifunzionalizzazione del centro storico e, più in generale, della città. città	BUDRI LETIZIA	2016_LPOP_039	Sisma 2012 - Recupero del fabbricato denominato "Casa Comunale" sito in San Martino Spino - Mirandola (MO)	DIONISI LUCILLA	Percentuale stato d'avanzamento opere pubbliche relative alla ricostruzione post-sisma 2012	DATABASE COMUNALE	60%	Impatto sociale ed economico

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2024/2026									PERFORMANCE 2024/2026			VALORE PUBBLICO			
MISS.	PROGR.	COD. LINEA STRATEGICA	DESCRIZIONE LINEA STRATEGICA	COD.OB.STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	COD.OBIETTIVO OPERATIVO	OBIETTIVO OPERATIVO	ASSESSORE	COD.OBIETTIVO PIAO	OBIETTIVO SPECIFICO	RESPONSABILE OBIETTIVO	INDICATORE REALIZZAZIONE OBIETTIVO DI VALORE PUBBLICO	FONTE DATI	TARGET ATTESO 2024	IMPATTO DI VALORE PUBBLICO
							generale, della città. città								
11	2	1	Qualità urbana, economia e sviluppo	OB_STRAT_1_6	Ricostruzione, recupero, trasformazione	OB_OP_1_6_3	Piano delle opere pubbliche e intervento a recupero degli immobili più significativi e strategici, sia dal punto di vista storico-testimoniale che di rifunzionalizzazione del centro storico e, più in generale, della città. città	BUDRI LETIZIA	2016_LPOP_041	Sisma 2012 - Recupero con miglioramento sismico e rifunzionalizzazione all'ambito socio-sanitario del complesso denominato "Ex Collegio dei Gesuiti" sito in via Montanari.	DI LEVA MICHELA	Percentuale stato d'avanzamento opere pubbliche relative alla ricostruzione post-sisma 2012	DATABASE COMUNALE	60%	Impatto sociale ed economico
11	2	1	Qualità urbana, economia e sviluppo	OB_STRAT_1_6	Ricostruzione, recupero, trasformazione	OB_OP_1_6_3	Piano delle opere pubbliche e intervento a recupero degli immobili più significativi e strategici, sia dal punto di vista storico-testimoniale che di rifunzionalizzazione del centro storico e, più in generale, della città. città	BUDRI LETIZIA	2016_LPOP_052	Recupero dell'Ex Convento di San Francesco	DI LEVA MICHELA	Percentuale stato d'avanzamento opere pubbliche relative alla ricostruzione post-sisma 2012	DATABASE COMUNALE	30%	Impatto sociale ed economico
11	2	1	Qualità urbana, economia e sviluppo	OB_STRAT_1_6	Ricostruzione, recupero, trasformazione	OB_OP_1_6_3	Piano delle opere pubbliche e intervento a recupero degli immobili più significativi e strategici, sia dal punto di vista storico-testimoniale che di rifunzionalizzazione del centro storico e, più in generale, della città. città	BUDRI LETIZIA	2023_OP_PNNR014	M5.C3.II.1.1 Arredi nuova biblioteca Piazza Garibaldi (2° stralcio)	DI LEVA MICHELA	Numero utenti/ingressi al mese nuova biblioteca	DATABASE COMUNALE	2.000	Impatto culturale
												Numero prestiti nuova biblioteca	DATABASE COMUNALE	20.000	Impatto culturale
												Fruizione della nuova Biblioteca (Rapporto percentuale tra gli utenti attivi della biblioteca e la popolazione residente)	DATABASE COMUNALE	20.000	Impatto culturale
08	1	1	Qualità urbana, economia e sviluppo	OB_STRAT_1_6	Ricostruzione, recupero, trasformazione	OB_OP_1_7_2	Avanzamento del piano delle opere pubbliche per condurre i cittadini alla scoperta dei palazzi e dei monumenti che sono la memoria dei mirandolesi e la testimonianza di uno splendido passato, per trasformala in attrattiva anche per chi viene da fuori. città	BUDRI LETIZIA	2017_LPOP_066	Riqualificazione Palestra "Ondina Valla" - Via Fermi n. 5	DIONISI LUCILLA	Impianti sportivi ogni 1000 abitanti	DATABASE COMUNALE	18	Impatto sociale
11	2	1	Qualità urbana, economia e sviluppo	OB_STRAT_1_7	Ricostruzione e ripensamento di luoghi storici	OB_OP_1_7_2	Avanzamento del piano delle opere pubbliche per condurre i cittadini alla scoperta dei palazzi e dei monumenti che sono la memoria dei mirandolesi e la testimonianza di uno splendido passato, per trasformala in attrattiva anche per chi viene da fuori. città	BUDRI LETIZIA	2018_LPOP_089	Lavori di realizzazione tribuna a servizio del campo sportivo e sistemazione campo per allenamento nella frazione di Quarantoli	DIONISI LUCILLA	Percentuale stato d'avanzamento opere pubbliche	DATABASE COMUNALE	70%	Impatto sociale ed economico
11	2	1	Qualità urbana, economia e sviluppo	OB_STRAT_1_7	Ricostruzione e ripensamento di luoghi storici	OB_OP_1_7_2	Avanzamento del piano delle opere pubbliche per condurre i cittadini alla scoperta dei palazzi e dei monumenti che sono la memoria dei mirandolesi e la	BUDRI LETIZIA	2019_LPOP_097	Intervento di sostituzione integrale del parquet del campo da gioco del Palazzetto dello Sport, sito in Via Pietri	DIONISI LUCILLA	Impianti sportivi ogni 1000 abitanti	DATABASE COMUNALE	18	Impatto sociale

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2024/2026									PERFORMANCE 2024/2026			VALORE PUBBLICO			
MISS.	PROGR.	COD. LINEA STRATEGICA	DESCRIZIONE LINEA STRATEGICA	COD.OB.STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	COD.OBIETTIVO OPERATIVO	OBIETTIVO OPERATIVO	ASSESSORE	COD.OBIETTIVO PIAO	OBIETTIVO SPECIFICO	RESPONSABILE OBIETTIVO	INDICATORE REALIZZAZIONE OBIETTIVO DI VALORE PUBBLICO	FONTE DATI	TARGET ATTESO 2024	IMPATTO DI VALORE PUBBLICO
							testimonianza di uno splendido passato, per trasformala in attrattiva anche per chi viene da fuori. città								
11	2	1	Qualità urbana, economia e sviluppo	OB_STRAT_1_7	Ricostruzione e ripensamento di luoghi storici	OB_OP_1_7_2	Avanzamento del piano delle opere pubbliche per condurre i cittadini alla scoperta dei palazzi e dei monumenti che sono la memoria dei mirandolesi e la testimonianza di uno splendido passato, per trasformala in attrattiva anche per chi viene da fuori. città	BUDRI LETIZIA	2021_LPOP_118	Sistemazione del verde pubblico (bonifica e riqualificazione) delle aree in Viale Gramsci e Via Europa – Mirandola (MO).	GOZZI BARBARA	Mq. area verde ogni 1000 abitanti	DATABASE COMUNALE	26.317	Impatto sociale
11	2	1	Qualità urbana, economia e sviluppo	OB_STRAT_1_7	Ricostruzione e ripensamento di luoghi storici	OB_OP_1_7_2	Avanzamento del piano delle opere pubbliche per condurre i cittadini alla scoperta dei palazzi e dei monumenti che sono la memoria dei mirandolesi e le testimonianze di uno splendido passato, per trasformala in attrattiva anche per chi viene da fuori.	BUDRI LETIZIA	2021_LPOP_122	Scuola infanzia Viale Gramsci - Rimozione e smaltimento amianto	DI LEVA MICHELA	Percentuale stato d'avanzamento opere pubbliche	DATABASE COMUNALE	70%	Impatto sociale ed economico
11	2	1	Qualità urbana, economia e sviluppo	OB_STRAT_1_7	Ricostruzione e ripensamento di luoghi storici	OB_OP_1_7_2	Avanzamento del piano delle opere pubbliche per condurre i cittadini alla scoperta dei palazzi e dei monumenti che sono la memoria dei mirandolesi e le testimonianze di uno splendido passato, per trasformala in attrattiva anche per chi viene da fuori.	BUDRI LETIZIA	2021_LPOP_127	Il Giardino delle Idee - Scuola Secondaria di 1° grado F. Montanari	DIONISI LUCILLA	Percentuale stato d'avanzamento opere pubbliche	DATABASE COMUNALE	70%	Impatto sociale ed economico
11	2	1	Qualità urbana, economia e sviluppo	OB_STRAT_1_7	Ricostruzione e ripensamento di luoghi storici	OB_OP_1_7_2	Avanzamento del piano delle opere pubbliche per condurre i cittadini alla scoperta dei palazzi e dei monumenti che sono la memoria dei mirandolesi e le testimonianze di uno splendido passato, per trasformala in attrattiva anche per chi viene da fuori.	BUDRI LETIZIA	2021_LPOP_129	Scuola infanzia Sergio Neri di Via Toti - Rimozione e smaltimento amianto	DI LEVA MICHELA	Percentuale stato d'avanzamento opere pubbliche	DATABASE COMUNALE	80%	Impatto sociale ed economico
12	4	2	Politiche sociali e sanitarie	OB_STRAT_2_2	Valorizzazione dell'assistenza territoriale come complementare e non alternativa alla Sanità	OB_OP_2_2_2	Contributi assistenziali erogati prioritariamente ai cittadini italiani in difficoltà	BUDRI LETIZIA	2023_OP_PNRR004	PNRR_M5.C3.I.1.1.1 Recupero edificio della porzione di immobile appartenente alla UMI Speciale 5 finalizzato alla sua rigenerazione urbana, ambientale e sociale per attività culturali e socioassistenziali	DI LEVA MICHELA	Percentuale stato d'avanzamento opere pubbliche	DATABASE COMUNALE	30%	Impatto sociale
03	1	3	Qualità della vita, sicurezza e mobilità	OB_STRAT_3_2	Città da vivere in sicurezza	OB_OP_3_2_2	Garantire l'efficienza e l'efficacia del controllo sul territorio mirandolese per	LODI ROBERTO	2024_OB2_PL_01	Installazione, sperimentazione e messa a regime di apparecchiature per la misurazione della velocità	DONI GIANNI	% di riduzione del numero dei veicoli in entrata che superano i 50kmh.	DATABASE COMUNALE	60%	Impatto sociale

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2024/2026									PERFORMANCE 2024/2026			VALORE PUBBLICO			
MISS.	PROGR.	COD. LINEA STRATEGICA	DESCRIZIONE LINEA STRATEGICA	COD.OB.STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	COD.OBIETTIVO OPERATIVO	OBIETTIVO OPERATIVO	ASSESSORE	COD.OBIETTIVO PIAO	OBIETTIVO SPECIFICO	RESPONSABILE OBIETTIVO	INDICATORE REALIZZAZIONE OBIETTIVO DI VALORE PUBBLICO	FONTE DATI	TARGET ATTESO 2024	IMPATTO DI VALORE PUBBLICO
							contrastare e prevenire comportamenti illeciti, nell'ambito dei compiti e delle funzioni di Polizia Locale affidati, attraverso il continuo e costante aggiornamento e potenziamento del servizio di polizia locale			nella località della Frazione di San Giacomo Roncole		Nr. Sinistri stradali registrati nella frazione	DATABASE COMUNALE	Zero	Impatto sociale
03	1	3	Qualità della vita, sicurezza e mobilità	OB_STRAT_3_2	Città da vivere in sicurezza	OB_OP_3_2_2	Garantire l'efficienza e l'efficacia del controllo sul territorio mirandolese per contrastare e prevenire comportamenti illeciti, nell'ambito dei compiti e delle funzioni di Polizia Locale affidati, attraverso il continuo e costante aggiornamento e potenziamento del servizio di polizia locale	LODI ROBERTO	2024_OB2_PL_02	Mantenimento dei livelli di controllo in relazione all'autotrasporto pesante internazionale e ai cantieri edili	DONI GIANNI	Nr. Controlli effettuati	DATABASE COMUNALE	Dato stabile rispetto all'anno precedente	Impatto sociale
03	1	3	Qualità della vita, sicurezza e mobilità	OB_STRAT_3_2	Città da vivere in sicurezza	OB_OP_3_2_2	Garantire l'efficienza e l'efficacia del controllo sul territorio mirandolese per contrastare e prevenire comportamenti illeciti, nell'ambito dei compiti e delle funzioni di Polizia Locale affidati, attraverso il continuo e costante aggiornamento e potenziamento del servizio di polizia locale	LODI ROBERTO	2024_OB2_PL_03	Prevenzione e repressione della guida in stato di ebbrezza rivolta in particolare alla popolazione giovanile	DONI GIANNI	Popolazione giovanile (fino ai 30 anni) coinvolta in sinistri stradali	DATABASE COMUNALE	In diminuzione rispetto al dato ultimo rilevato	Impatto sociale
												Popolazione giovanile (fino ai 30 anni) coinvolta in sinistri stradali per cause dovute all'alcol	DATABASE COMUNALE	In diminuzione rispetto al dato ultimo rilevato	Impatto sociale
03	1	3	Qualità della vita, sicurezza e mobilità	OB_STRAT_3_2	Città da vivere in sicurezza	OB_OP_3_2_2	Garantire l'efficienza e l'efficacia del controllo sul territorio mirandolese per contrastare e prevenire comportamenti illeciti, nell'ambito dei compiti e delle funzioni di Polizia Locale affidati, attraverso il continuo e costante aggiornamento e potenziamento del servizio di polizia locale	LODI ROBERTO	2024_OB2_PL_04	Azioni di contrasto alle situazioni che favoriscono l'insorgere di fenomeni criminosi quali lo spaccio di stupefacenti tramite l'utilizzo di un'unità cinofila	DONI GIANNI	Nr. Controlli effettuati dal momento in cui verrà avviato il servizio al 31/12/2024	DATABASE COMUNALE	10	Impatto sociale
03	1	3	Qualità della vita, sicurezza e mobilità	OB_STRAT_3_2	Città da vivere in sicurezza	OB_OP_3_2_2	Garantire l'efficienza e l'efficacia del controllo sul territorio mirandolese per contrastare e prevenire comportamenti illeciti, nell'ambito dei compiti e delle funzioni di Polizia Locale affidati, attraverso il continuo e costante aggiornamento e potenziamento del servizio di polizia locale	LODI ROBERTO	2023_PL_003	Aumento sicurezza nelle ore serali (triennale)	RAGAZZI EMANUELA	Aumento del 10% dei servizi serali notturni e mantenimento nel triennio (nel 2023 si sono registrati 119 servizi serali annui)	DATABASE COMUNALE	119	Impatto sociale
												Numero complessivo dei controlli eseguiti in materia edile, ambientale, di igiene, di sicurezza in materia di lavoro e salubrità in ambienti lavorativi e dei cantieri, tutela animali e verde pubblico	DATABASE COMUNALE	1.100	Impatto sociale
03	1	3	Qualità della	OB_STRAT_3_2	Città da vivere in	OB_OP_3_2_3	Aggiornare e potenziare	LODI	2024_OB2_PC_01	Organizzazione esercitazioni	DONI GIANNI	Numero esercitazioni	DATABASE	3	Impatto

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2024/2026									PERFORMANCE 2024/2026			VALORE PUBBLICO			
MISS.	PROGR.	COD. LINEA STRATEGICA	DESCRIZIONE LINEA STRATEGICA	COD.OB.STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	COD.OBIETTIVO OPERATIVO	OBIETTIVO OPERATIVO	ASSESSORE	COD.OBIETTIVO PIAO	OBIETTIVO SPECIFICO	RESPONSABILE OBIETTIVO	INDICATORE REALIZZAZIONE OBIETTIVO DI VALORE PUBBLICO	FONTI DATI	TARGET ATTESO 2024	IMPATTO DI VALORE PUBBLICO
			vita, sicurezza e mobilità		sicurezza		le competenze, i piani e l'operatività comunale in materia di Protezione Civile anche in relazione all'emergenza sanitaria	ROBERTO		con simulazioni di situazioni emergenziali al fine di verificare e garantire operazioni congrue all'evento straordinario			COMUNALE		sociale
10	5	3	Qualità della vita, sicurezza e mobilità	OB_STRAT_3_3	Percorribilità, scambio, condivisione	OB_OP_3_3_3	Supportare la realizzazione da parte di ANAS della variante Statale 12 verso nord e adeguare la viabilità comunale a seguito dell'impatto dell'opera di ANAS	LUPPI FEDERICA	2023_MAOP_02	Rotatoria di Via Bosco/SS12 Nord/Via dell'Industria	BARALDI DAVIDE	Numero rotatorie	DATABASE COMUNALE	20	Impatto economico ed ambientale
10	5	3	Qualità della vita, sicurezza e mobilità	OB_STRAT_3_3	Percorribilità, scambio, condivisione	OB_OP_3_3_4	Supportare la realizzazione da parte di ANAS della variante Statale 12 verso nord e adeguare la viabilità comunale a seguito dell'impatto dell'opera di ANAS	LUPPI FEDERICA	2023_MAOP_03	Rotatoria di Via di Mezzo/SS12 Sud/Via Camurana	BARALDI DAVIDE	Numero rotatorie	DATABASE COMUNALE	20	Impatto economico ed ambientale
10	5	3	Qualità della vita, sicurezza e mobilità	OB_STRAT_3_4	Un mobilità' comoda,sicura,ecologica	OB_OP_3_4_3	Miglioramento ed implementazione sulle maggiori criticità viabilistiche urbane della rete stradale e ciclo-pedonale al fine di favorire gli spostamenti all'interno del territorio.	LUPPI FEDERICA	2018_LPOP_088	Percorsi ciclabili di Via Bruino - Via dell'Industria, Via 2 giugno, Via Europa, Via Agnini, Via Tagliate	BARALDI DAVIDE	Lunghezza delle piste ciclabili (km.)	DATABASE COMUNALE	49,64	Impatto ambientale
												Metri lineari piste ciclabili per abitanti (mt.)	DATABASE COMUNALE	2,02	Impatto ambientale
10	5	3	Qualità della vita, sicurezza e mobilità	OB_STRAT_3_4	Un mobilità' comoda,sicura,ecologica	OB_OP_3_4_3	Miglioramento ed implementazione sulle maggiori criticità viabilistiche urbane della rete stradale e ciclo-pedonale al fine di favorire gli spostamenti all'interno del territorio.	LUPPI FEDERICA	2019_LPOP_098	Riqualificazione e miglioramento della sicurezza stradale, veicolare, ciclistica e pedonale di Viale Gramsci	BARALDI DAVIDE	Percentuale stato d'avanzamento opere pubbliche	DATABASE COMUNALE	50%	Impatto sociale ed economico
10	5	3	Qualità della vita, sicurezza e mobilità	OB_STRAT_3_4	Un mobilità' comoda,sicura,ecologica	OB_OP_3_4_3	Miglioramento ed implementazione sulle maggiori criticità viabilistiche urbane della rete stradale e ciclo-pedonale al fine di favorire gli spostamenti all'interno del territorio.	LUPPI FEDERICA	2023_OP_PNRR006	M5.C2.I2.1 Riqualificazione urbana dell'area di Via Curiel / Viale 5 Martiri	BARALDI DAVIDE	Superficie dell'intervento di rigenerazione urbana in metri quadrati	DATABASE COMUNALE	120	Impatto ambientale
10	5	3	Qualità della vita, sicurezza e mobilità	OB_STRAT_3_4	Un mobilità' comoda,sicura,ecologica	OB_OP_3_4_3	Miglioramento ed implementazione sulle maggiori criticità viabilistiche urbane della rete stradale e ciclo-pedonale al fine di favorire gli spostamenti all'interno del territorio.	LUPPI FEDERICA	2023_OP_PNRR012	M5.C2.I2.1 Riqualificazione percorsi ciclopedonali (capoluogo-frazioni)	BARALDI DAVIDE	Superficie dell'intervento di rigenerazione urbana in metri quadrati	DATABASE COMUNALE	14.500	Impatto ambientale
10	5	3	Qualità della vita, sicurezza e mobilità	OB_STRAT_3_4	Un mobilità' comoda,sicura,ecologica	OB_OP_3_4_3	Miglioramento ed implementazione sulle maggiori criticità viabilistiche urbane della rete stradale e ciclo-pedonale al fine di favorire gli spostamenti all'interno del territorio.	LUPPI FEDERICA	2023_SETTLP_04	Riqualificazione della viabilità pedonale, ciclabile, delle zone di sosta e delle fermate pubbliche di via Barozzi	LUI ANDREA	Percentuale stato d'avanzamento opere pubbliche	DATABASE COMUNALE	100%	Impatto sociale ed economico
05	2	4	Promozione della cultura e dell'innovazione	OB_STRAT_4_1	Citta' come galleria d'Arte a cielo aperto e laboratorio di identità' e di storia	OB_OP_4_1_2	Rigenerazione degli edifici danneggiati dal sisma attraverso il ricorso a forme innovative: street art, cracking art, light art,	MARCHI MARINA	2024_OB2_BB_01	Recupero, promozione e valorizzazione del fondo antico/storico e del fondo relativo alla raccolta gaviolana della Polo Culturale	ZIROLDI GIAMPAOLO	Nr. Iniziative	DATABASE COMUNALE	4	Impatto culturale

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2024/2026									PERFORMANCE 2024/2026			VALORE PUBBLICO			
MISS.	PROGR.	COD. LINEA STRATEGICA	DESCRIZIONE LINEA STRATEGICA	COD.OB.STRATEGICO	OBBIETTIVO STRATEGICO	COD.OBBIETTIVO OPERATIVO	OBBIETTIVO OPERATIVO	ASSESSORE	COD.OBBIETTIVO PIAO	OBBIETTIVO SPECIFICO	RESPONSABILE OBIETTIVO	INDICATORE REALIZZAZIONE OBIETTIVO DI VALORE PUBBLICO	FONTI DATI	TARGET ATTESO 2024	IMPATTO DI VALORE PUBBLICO
							installazione artistiche, talk e seminari								
05	2	4	Promozione della cultura e dell'innovazione	OB_STRAT_4_1	Citta' come galleria d' Arte a cielo aperto e laboratorio di identita' e di storia	OB_OP_4_1_3	Workshop dedicati ai docenti e agli studenti delle scuole primarie e secondarie (PicoSofia, AmicoPico)	MARCHI MARINA	2024_OB2_CU_01	Realizzazione della mostra permanente dedicata alle opere di Jean Mascii, l'artista francese nativo di Mirandola	ZIROLDI GIAMPAOLO	Numero Visitatori	DATABASE COMUNALE	100	Impatto culturale
12	1	4	Promozione della cultura e dell'innovazione	OB_STRAT_4_4	La città dei bambini e adolescenti	OB_OP_4_4_1	Iniziative rivolte a neo mamme e neo papà, per conciliare la propria vita lavorativa con i tempi e gli impegni dedicati alla cura e alla crescita dei figli	MARCHI MARINA - BUDRI LETIZIA	2023_OP_PNRR002	M4.C1.I1.1 Realizzazione Asilo Nido di Via Giolitti	GILIBERTI GIOVANNA - DI LEVA MICHELA	Numero di posti attivati per gli asili nido	DATABASE COMUNALE	179	Impatto sociale
12	1	4	Promozione della cultura e dell'innovazione	OB_STRAT_4_4	La città dei bambini e adolescenti	OB_OP_4_4_1	Iniziative rivolte a neo mamme e neo papà, per conciliare la propria vita lavorativa con i tempi e gli impegni dedicati alla cura e alla crescita dei figli	MARCHI MARINA - BUDRI LETIZIA	2023_OP_PNRR009	M5.C2.I2.1 Recupero ex Scuola Elementare D.Alighieri di Via Circonvallazione	GILIBERTI GIOVANNA - DI LEVA MICHELA	Superficie dell'intervento di rigenerazione urbana in metri quadrati	DATABASE COMUNALE	3.035	Impatto ambientale
												Percentuale stato d'avanzamento opere pubbliche	DATABASE COMUNALE	70%	Impatto ambientale
04	1	4	Promozione della cultura e dell'innovazione	OB_STRAT_4_4	La città dei bambini e adolescenti	OB_OP_4_4_2	Migliorare la relazione servizi-famiglie, garantendo il diritto alla frequenza e ad usufruire dei servizi ausiliari	MARCHI MARINA - BUDRI LETIZIA	2023_OP_PNRR003	M4.C1.I1.2 Ampliamento mensa scuola D. Alighieri di via Pietri -	GILIBERTI GIOVANNA - GOZZI BARBARA	Numero di posti attivati per la refezione scolastica	DATABASE COMUNALE	245	Impatto sociale
04	1	4	Promozione della cultura e dell'innovazione	OB_STRAT_4_4	La città dei bambini e adolescenti	OB_OP_4_4_2	Migliorare la relazione servizi-famiglie, garantendo il diritto alla frequenza e ad usufruire dei servizi ausiliari	MARCHI MARINA - BUDRI LETIZIA	2023_OP_PNRR010	M4.C1.I3.3 Adeguamento antisismico Scuola Materna S.Neri	GILIBERTI GIOVANNA - DI LEVA MICHELA	indice di rischio sismico	DATABASE COMUNALE	0,6	Impatto economico
04	1	4	Promozione della cultura e dell'innovazione	OB_STRAT_4_4	La città dei bambini e adolescenti	OB_OP_4_4_2	Migliorare la relazione servizi-famiglie, garantendo il diritto alla frequenza e ad usufruire dei servizi ausiliari	MARCHI MARINA - BUDRI LETIZIA	2023_OP_PNRR008	M5.C2.I2.1 Intervento di adeguamento sismico alle N.T.C. (Norme Tecniche Costruzione) 2018 del Nido della Civetta di Viale Gramsci	GILIBERTI GIOVANNA - GOZZI BARBARA	indice di rischio sismico	DATABASE COMUNALE	0,6	Impatto economico
06	1	5	Promozione del territorio dal centro storico alle frazioni	OB_STRAT_5_1	Attività sportiva diffusa e impianti accessibili	OB_OP_5_1_3	Ripristinare l'utilizzo dello Stadio Libero Lolli per favorire l'attività calcistica e la rinascita di una squadra cittadina	BUDRI LETIZIA	2016_LPOP_043	Sisma 2012 - Miglioramento sismico della tribuna dello Stadio Lolli, ripristino spogliatoi annessi e recupero muro di cinta	ZIROLDI GIAMPAOLO - DIONISI LUCILLA	Percentuale stato d'avanzamento opere pubbliche relative alla ricostruzione post-sisma 2012	DATABASE COMUNALE	60%	Impatto sociale ed economico
06	1	5	Promozione del territorio dal centro storico alle frazioni	OB_STRAT_5_1	Attività sportiva diffusa e impianti accessibili	OB_OP_5_1_4	Incentivazione e promozione dell'attività sportiva al fine di coinvolgere tutti i protagonisti dell'associazionismo e volontari presenti sul territorio	LODI ROBERTO	2024_OB2_US_01	Promuovere l'attivazione di nuove discipline sportive sul territorio mirandolese come il rugby e il pugilato	ZIROLDI GIAMPAOLO	Numero iscritti	DATABASE COMUNALE	20	Impatto educativo
06	1	5	Promozione del territorio dal centro storico alle frazioni	OB_STRAT_5_1	Attività sportiva diffusa e impianti accessibili	OB_OP_5_1_4	Incentivazione e promozione dell'attività sportiva al fine di coinvolgere tutti i protagonisti dell'associazionismo e volontari presenti sul territorio	LODI ROBERTO	2024_OB2_DIR3_01	Garantire l'assegnazione di vantaggi economici ad associazioni di volontariato ed Enti del Terzo Settore	ZIROLDI GIAMPAOLO	Importo contributi erogati	DATABASE COMUNALE	40.000	Impatto sociale
												Numero enti del Terzo Settore destinatari di contributi	DATABASE COMUNALE	5	Impatto sociale
14	4	5	Promozione del territorio dal centro storico alle frazioni	OB_STRAT_5_2	Una comunità integrata e vitale dal centro alle frazioni	OB_OP_5_2_5	Riorganizzazione e potenziamento delle attività e delle iniziative per incentivare la sensibilizzazione ambientale nei confronti dei cittadini e delle scuole al fine di valorizzare e attuare gli	GANDOLFI FABRIZIO	2024_OB2_IE_04	Facilitare l'apertura di attività commerciali	SCHEGGI ALBERTO	Numero imprese attive sul territorio	DATABASE COMUNALE	2,203	Impatto economico
												di cui: Numero imprese giovanili attive operanti sul territorio	DATABASE COMUNALE	186	Impatto economico
												di cui: Numero imprese femminili attive operanti sul territorio	DATABASE COMUNALE	505	Impatto economico
												di cui: Altre imprese	DATABASE	998	Impatto

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2024/2026									PERFORMANCE 2024/2026			VALORE PUBBLICO			
MISS.	PROGR.	COD. LINEA STRATEGICA	DESCRIZIONE LINEA STRATEGICA	COD.OB.STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	COD.OBIETTIVO OPERATIVO	OBIETTIVO OPERATIVO	ASSESSORE	COD.OBIETTIVO PIAO	OBIETTIVO SPECIFICO	RESPONSABILE OBIETTIVO	INDICATORE REALIZZAZIONE OBIETTIVO DI VALORE PUBBLICO	FONTI DATI	TARGET ATTESO 2024	IMPATTO DI VALORE PUBBLICO
							obiettivi dell'Agenda 2030 su tutto il territorio mirandolese (centro storico e frazioni), attraverso la revoca della funzione del servizio di educazione e promozione ambientale e marketing territoriali dall'Unione Comuni Modenesi Area Nord					attive operanti sul territorio	COMUNALE		economico
												Numero totale di esercizi richiedenti occupazione del suolo pubblico	DATABASE COMUNALE	30	Impatto economico
												di cui: Numero pubblici esercizi richiedenti occupazione del suolo pubblico	DATABASE COMUNALE	24	Impatto economico
												di cui: Numero laboratori artigianali richiedenti occupazione di suolo pubblico	DATABASE COMUNALE	3	Impatto economico
												di cui: Numero espositori al dettaglio richiedenti occupazione di suolo pubblico	DATABASE COMUNALE	3	Impatto economico
07	1	5	Promozione del territorio dal centro storico alle frazioni	OB_STRAT_5_2	Una comunità integrata e vitale dal centro alle frazioni	OB_OP_5_2_5	Riorganizzazione e potenziamento delle attività e delle iniziative per incentivare la sensibilizzazione ambientale nei confronti dei cittadini e delle scuole al fine di valorizzare e attuare gli obiettivi dell'Agenda 2030 su tutto il territorio mirandolese (centro storico e frazioni), attraverso la revoca della funzione del servizio di educazione e promozione ambientale e marketing territoriali dall'Unione Comuni Modenesi Area Nord	GANDOLFI FABRIZIO	2024_OB2_PT_02	Promuovere l'educazione all'aria aperta e rendere i giardini scolastici spazi di apprendimento	REBECCHI SABRINA	Numero alunni coinvolti delle scuole di ogni ordine a grado	DATABASE COMUNALE	115	Impatto educativo ed ambientale
01	7	6	Governo della città	OB_STRAT_6_1	Erogare servizi efficienti e efficaci	OB_OP_6_1_1	Certificazioni anagrafiche on line	LUPPI FEDERICA	2023_CD_PNRR03	M1.C1.II.4.4.- PA Digitale - SPEED e/o CIE	BISI LUCA - BATTAGLIA DOMIZIANO	Numero cittadini che possiedono la CIE	DATABASE COMUNALE	46%	Impatto sociale
01	1	6	Governo della città	OB_STRAT_6_1	Erogare servizi efficienti e efficaci	OB_OP_6_1_7	Individuazione ed istituzione di nuove procedure per migliorare i servizi attraverso una partecipazione attiva dei cittadini	GRECO ALBERTO	2023_PCP_002	"Sistema di Gestione della Qualità", strumento-metodo di lavoro dinamico, definito nella norma UNI EN ISO 9001, per razionalizzare, misurare, monitorare e controllare i processi di erogazione dei servizi.	LODI CARMEN	Attestazione certificazione dell'ente	DATABASE COMUNALE	SI	Impatto sociale
01	1	6	Governo della città	OB_STRAT_6_1	Erogare servizi efficienti e efficaci	OB_OP_6_1_7	Individuazione ed istituzione di nuove procedure per migliorare i servizi attraverso una partecipazione attiva dei cittadini	BUDRI LETIZIA	2024_OB2_DIR2_01	Razionalizzazione degli interventi di manutenzioni ordinaria sia in gestione diretta che con affidamento esterno	LUI ANDREA	Numero segnalazioni/ticket	DATABASE COMUNALE	1064	Impatto economico ed ambientale
01	8	6	Governo della città	OB_STRAT_6_1	Erogare servizi efficienti e efficaci	OB_OP_6_1_8	Nuovi strumenti informatici per favorire la digitalizzazione del cittadino e la sicurezza dei dati	GRECO ALBERTO	2023_CD_PNRR01	M1.C1.II.4.1.- PA DIGITALE - Esperienza del cittadino nei servizi pubblici	BISI LUCA	n. 4/4 servizi interamente on line	DATABASE COMUNALE	4,00	Impatto sociale
												Adeguamento del sito comunale per accesso ai servizi digitalizzati oggetto dell'intervento	DATABASE COMUNALE	30/06/2026	Impatto sociale
01	8	6	Governo della città	OB_STRAT_6_1	Erogare servizi efficienti e efficaci	OB_OP_6_1_8	Nuovi strumenti informatici per favorire la digitalizzazione del cittadino e la sicurezza dei dati	GRECO ALBERTO	2023_CD_PNRR02	M1.C1.II.4.3.PA DIGITALE - APP IO	BISI LUCA	aumento del numero dei servizi integrati con l'APP IO (nel 2026 occorre raggiungere n. 50 servizi = 20% all'anno)	DATABASE COMUNALE	12	Impatto sociale
												Aumento del numero dei	DATABASE	40%	Impatto

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2024/2026									PERFORMANCE 2024/2026			VALORE PUBBLICO			
MISS.	PROGR.	COD. LINEA STRATEGICA	DESCRIZIONE LINEA STRATEGICA	COD.OB.STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	COD.OBIETTIVO OPERATIVO	OBIETTIVO OPERATIVO	ASSESSORE	COD.OBIETTIVO PIAO	OBIETTIVO SPECIFICO	RESPONSABILE OBIETTIVO	INDICATORE REALIZZAZIONE OBIETTIVO DI VALORE PUBBLICO	FONTE DATI	TARGET ATTESO 2024	IMPATTO DI VALORE PUBBLICO
												servizi con utilizzo piattaforma PAGOPA (almeno l'80% nel 2026)	COMUNALE		sociale
01	8	6	Governo della città	OB_STRAT_6_1	Erogare servizi efficienti e efficaci	OB_OP_6_1_8	Nuovi strumenti informatici per favorire la digitalizzazione del cittadino e la sicurezza dei dati	GRECO ALBERTO	2023_CD_PNRR04	M1.C1.I1.1.2 Abilitazione al CLOUD PA	BISI LUCA	n. 14/14 servizi interamente on line	DATABASE COMUNALE	14,00	Impatto sociale
												Rispetto delle tempistiche per migrazione dei dati (demografici, atti, protocollo)	DATABASE COMUNALE	30/06/2026	Impatto sociale
												Rispetto delle tempistiche per migrazione dei dati (tecnico, urbanistica)	DATABASE COMUNALE	30/06/2026	Impatto sociale
												Rispetto delle tempistiche per migrazione dei dati (ragioneria, programmazione)	DATABASE COMUNALE	30/06/2026	Impatto sociale
01	8	6	Governo della città	OB_STRAT_6_1	Erogare servizi efficienti e efficaci	OB_OP_6_1_8	Nuovi strumenti informatici per favorire la digitalizzazione del cittadino e la sicurezza dei dati	GRECO ALBERTO	2023_CD_PNRR05	M1.C1.I1.4.5 Piattaforma notifiche digitali	BISI LUCA	Attivazione notifiche digitali (almeno l'80% di notifiche entro il 2026)	DATABASE COMUNALE	50%	Impatto sociale
01	1	6	Governo della città	OB_STRAT_6_2	Comunicazione efficacia e tempestiva	OB_OP_6_2_1	Potenziamento della diffusione on line dell'Indicatore Mirandolese che si trasforma in Indicatore Network Mirandolese attraverso la cura del portale web e dei social	LODI ROBERTO	2024_OB2_CO_02	"Cittadino informato": implementazione dei canali telematici dell'"indicatore WEB" prevedendo il costante aggiornamento di un canale whatsapp	BISI LUCA	nr. notizie pubblicate sull'Indicatore WEB e sul canale whatsapp alla settimana	DATABASE COMUNALE	40	Impatto sociale
01	1	6	Governo della città	OB_STRAT_6_2	Comunicazione efficacia e tempestiva	OB_OP_6_2_2	Riorganizzazione e razionalizzazione dei canali attraverso i quali i cittadini possono acquisire informazioni dal portale comunale, ovvero attraverso i quali possono trasmettere segnalazioni o richieste con l'obiettivo di mantenere i cittadini informati e attivamente coinvolti nell'attività dell'amministrazione	LODI ROBERTO	2024_OB2_CO_01	Attivazione della rubrica "Associazionismo e Volontariato del Territorio Mirandolese"	BISI LUCA	nr. Associazioni di volontariato coinvolte	DATABASE COMUNALE	20	Impatto sociale
01	1	6	Governo della città	OB_STRAT_6_2	Comunicazione efficacia e tempestiva	OB_OP_6_2_2	Riorganizzazione e razionalizzazione dei canali attraverso i quali i cittadini possono acquisire informazioni dal portale comunale, ovvero attraverso i quali possono trasmettere segnalazioni o richieste con l'obiettivo di mantenere i cittadini informati e attivamente coinvolti nell'attività dell'amministrazione	LODI ROBERTO	2024_OB2_CO_03	Realizzazione del "Giornale della Scuola" in collaborazione con gli alunni delle classi seconde della Sc.Media "F.Montanari"	BISI LUCA	Numero alunni coinvolti	DATABASE COMUNALE	15	Impatto educativo e sociale

Indicatori di Valore Pubblico

Linea strategica	Indicatore	Peso Indicatore	Target Atteso 2023	Target Atteso 2024	Valore Pubblico
Linea 1 - Qualità urbana, economia e sviluppo	Lunghezza delle strade asfaltate esistenti (km)	30	214,98	2020	Impatto ambientale
Linea 1 - Qualità urbana, economia e sviluppo	Numero punti luce a LED gestiti	30	5.855	5.855	Impatto ambientale
Linea 1 - Qualità urbana, economia e sviluppo	Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente	30	23,96	19,33	Impatto economico
Linea 1 - Qualità urbana, economia e sviluppo	Indicatore di esternalizzazione dei servizi	30	27,09	9,55	Impatto economico
Linea 1 - Qualità urbana, economia e sviluppo	Investimenti complessivi pro-capite (in valore assoluto)	30	883,51	479,7	Impatto economico
Linea 1 - Qualità urbana, economia e sviluppo	Indebitamento pro-capite (in valore assoluto)	30	23,09	79,27	Impatto economico
Linea 1 - Qualità urbana, economia e sviluppo	Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	30	25,96	20,61	Impatto economico
Linea 1 - Qualità urbana, economia e sviluppo	Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa concernenti le entrate proprie	30	35,56	37,09	Impatto economico
Linea 1 - Qualità urbana, economia e sviluppo	Anticipazioni chiuse solo contabilmente	30	0,00%	0,00%	Impatto economico
Linea 1 - Qualità urbana, economia e sviluppo	Sostenibilità dei debiti finanziari	30	2,64	2,53	Impatto economico
Linea 1 - Qualità urbana, economia e sviluppo	Sostenibilità del disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio (a partire dal 2020)	30	0	0	Impatto economico
Linea 1 - Qualità urbana, economia e sviluppo	Debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati (a partire dal 2020)	30	0	0	Impatto economico
Linea 3 - Qualità della vita, sicurezza e mobilità	% di rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata rispetto al totale dei rifiuti raccolti	30	90	90%	Impatto economico
Linea 3 - Qualità della vita, sicurezza e mobilità	Numero isole ecologiche nel territorio comunale	30	3	3	Impatto economico
Linea 3 - Qualità della vita, sicurezza e mobilità	Numero utilizzatori dei centri di raccolta	30	5.000	5.000	Impatto economico
Linea 3 - Qualità della vita, sicurezza e mobilità	Numero postazioni a disposizione per la ricarica di veicoli elettrici	30	6	6	Impatto economico
Linea 3 - Qualità della vita, sicurezza e mobilità	Numero annuo di giorni di superamento del limite di PM10 consentito (50 mg) (il nr. Massimo di giorni di superamento consentito è pari a 35)	30	35	35	Impatto economico
Linea 3 - Qualità della vita, sicurezza e mobilità	Numero navette a disposizione per trasporti pubblici fissi sul territorio	30	2	2	Impatto economico
Linea 3 - Qualità della vita, sicurezza e mobilità	AGENDA 2030_Obiettivo 3 – salute e benessere: corretta prevenzione per contrastare la zanzara tigre mediante iniziative con la scuola - n. alunni coinvolti	30	100,00	210 alunni coinvolti	Impatto ambientale
Linea 3 - Qualità della vita, sicurezza e mobilità	AGENDA 2030_Obiettivo 3 – salute e benessere: DISTRIBUZIONE CAMPIONI LARVICIDI - n. farmacie coinvolte	30	6,00	6 farmacie coinvolte	Impatto ambientale
Linea 3 - Qualità della vita, sicurezza e mobilità	AGENDA 2030_Obiettivo 4 – istruzione di qualità: CORSI DI FORMAZIONE SUL TEMA DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE - numero insegnanti	30	60,00	40 insegnanti coinvolti	Impatto ambientale
Linea 3 - Qualità della vita, sicurezza e mobilità	AGENDA 2030_Obiettivo 4 – istruzione di qualità: CORSI DI FORMAZIONE SUL TEMA DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE -	30	75,00	2 sezioni scuole dell'infanzia (50 alunni)	Impatto ambientale

Linea strategica	Indicatore	Peso Indicatore	Target Atteso 2023	Target Atteso 2024	Valore Pubblico
	numero alunni			2 classi - scuola primaria (45 alunni) 1 classe - scuola secondaria di 2° grado (20 alunni)	
Linea 3 - Qualità della vita, sicurezza e mobilità	AGENDA 2030_Obiettivo 6 – acqua pulita e servizi idrico-sanitari: A SCUOLA DI BONIFICA CON IL BURANA, L'IMPORTANZA DELL'ACQUA - numero alunni	30	300,00	12 classi delle scuole primarie e secondarie di 1° grado (260 alunni)	Impatto ambientale
Linea 3 - Qualità della vita, sicurezza e mobilità	AGENDA 2030_Obiettivo 12 – consumo responsabile: A SCUOLA CON CARTESIO; PICCOLI GESTI QUOTIDIANI FINALIZZATI ALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA - numero alunni	30	1.170,00	5 azioni da realizzare nel 2024	Impatto ambientale
Linea 3 - Qualità della vita, sicurezza e mobilità	AGENDA 2030_Obiettivo 12 – consumo responsabile: DIREZIONE AGENDA 2030:NUOVA CONOSCENZA ECOLOGICA per diventare cittadini attivi - numero alunni	30	200,00	5 plessi scolastici - scuola primaria (1170 alunni)	Impatto ambientale
Linea 3 - Qualità della vita, sicurezza e mobilità	CARTA CREA CARTA - Laboratorio di Carta riciclata in collaborazione con il Centro Socio Occupazionale Arcobaleno 1	30	/	10 classi della scuola secondaria di 2° grado (200 alunni)	Impatto ambientale
Linea 3 - Qualità della vita, sicurezza e mobilità	AGENDA 2030_Obiettivo 12 – consumo responsabile: A SCUOLA IN FIERA; laboratori di riciclo - numero alunni	30	120,00	6 classi della scuola primaria (120 alunni)	Impatto ambientale
Linea 3 - Qualità della vita, sicurezza e mobilità	AGENDA 2030_Obiettivo 13 – lotta contro il cambiamento climatico: SIAMO NATI PER CAMMINARE - numero alunni	30	1.900,00	5 classi della scuola primaria, 2 classi della scuola secondaria di 2° grado, 1 classe della scuola dell'infanzia (160 alunni)	Impatto ambientale
Linea 3 - Qualità della vita, sicurezza e mobilità	AGENDA 2030_Obiettivo 13 – lotta contro il cambiamento climatico: MOBILITYAMOCI; rendere più sostenibili gli spostamenti casa-scuola - numero alunni	30	200,00	7 plessi scolastici - scuola primaria e secondaria di 1° grado (1900 alunni)	Impatto ambientale
Linea 3 - Qualità della vita, sicurezza e mobilità	AGENDA 2030_Obiettivo 14 – vita nel mare: evidenziare piccole azioni quotidiane che possono inquinare il mare - numero alunni	30	1.170,00	10 classi della scuola secondaria di 1° grado (200 alunni)	Impatto ambientale
Linea 3 - Qualità della vita, sicurezza e mobilità	AGENDA 2030_Obiettivo 15 – proteggere la vita sulla Terra: PERCORSI D'ARTE TRA AMBIENTE E TRADIZIONE - numero iniziative	30	27,00	scuole primarie (1170 alunni)	Impatto ambientale
Linea 3 - Qualità della vita, sicurezza e mobilità	AGENDA 2030_Obiettivo 15 – proteggere la vita sulla Terra: PROGETTI DIDATTICI PRESSO IL BARCHESSONE VECCHIO - numero alunni	30	250,00	27 iniziative (24 enti/associazioni coinvolti)	Impatto ambientale
Linea 3 - Qualità della vita, sicurezza e mobilità	AGENDA 2030_Obiettivo 15 – proteggere la vita sulla Terra: UN GIARDINO PER LE API: conoscenza di questi importanti impollinatori e i servizi ecosistemici che producono - numero alunni	30	180,00	12 classi scuola primaria e secondaria di 1° grado (250 alunni)	Impatto ambientale
Linea 6 - Governo della città	Tempestività dei pagamenti del Comune di Mirandola ai sensi dell'articolo 9 comma 3, DPCM 22/09/2014 (giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza e la data di pagamento per l'importo dovuto)	30	0	0	Impatto ambientale
Linea 6 - Governo della città	Giorni medi di ritardo sui pagamenti del Comune di Mirandola ai sensi dell'art.41 DL. 66/2014 del 24/04/2014 (giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza e la data di	30	0	0	Impatto ambientale

Linea strategica	Indicatore	Peso Indicatore	Target Atteso 2023	Target Atteso 2024	Valore Pubblico
	pagamento /numero delle fatture)				
Linea 6 - Governo della città	Indicatore ritardo annuale dei pagamenti (Legge Bilancio 2019 art. 1 c. 859 lett. b)	30	0	0	Impatto ambientale
Linea 6 - Governo della città	Grado di trasparenza dell'Amministrazione	30	100%	100%	Impatto sociale
Linea 6 - Governo della città	Percentuale di adozione delle misure previste dal piano per la prevenzione della corruzione in vigore Settore 1°	30	90%	90%	Impatto sociale
Linea 6 - Governo della città	Grado di soddisfazione dei servizi erogati	30	60%	60%	Impatto economico
Linea 6 – Governo della città	Unità in lavoro agile (dipendenti comparto)	30	10% del totale dei dipendenti	5	Impatto sociale
Linea 6 – Governo della città	Incidenza percentuale donne e uomini in lavoro agile (personale comparto)	30	79% Femmine 21% Maschio	60% donne 40% uomini	Impatto sociale
Linea 6 – Governo della città	Incidenza percentuale donne e uomini (dipendenti comparto) all'1/01	30	60% F 40% M	66% F 34% M	Impatto sociale
Linea 6 – Governo della città	Incidenza percentuale donne e uomini (dirigenti) all'1/01	30	1/4 = 20 F 4/4 = 60% M	100% M	Impatto sociale
Linea 6 – Governo della città	Dipendenti in part time (dipendenti comparto) all'1/01	30	7 F e 1 M	4 F e 2 M	Impatto sociale
Linea 6 – Governo della città	Incidenza percentuale donne e uomini in part time all'1/01 (dipendenti comparto)	30	66% F 33% M	In fase di elaborazione	Impatto sociale
Linea 6 – Governo della città	n° medio di giorni di congedo parentale fruito su base annuale dalle donne e n° medio fruito dagli uomini (esclusa la maternità obbligatoria)	30	- 97 gg./1 F (dato medio) - 14 gg./1 M (dato medio)	In fase di elaborazione	Impatto sociale
Linea 6 – Governo della città	Totale dipendenti comparto (a tempo indeterminato ed art.110 Tuel) all'1/01	30	117	137	Impatto sociale
Linea 6 – Governo della città	Totale dirigenti (a tempo indeterminato ed art.110 Tuel) all'1/01	30	5	5	Impatto sociale
Linea 6 – Governo della città	Cessazioni a tempo indeterminato	30	2	6	Impatto sociale
Linea 6 – Governo della città	Assunzioni a tempo indeterminato previste (dipendenti comparto) – compresi i trasferimenti per recesso del Comune da Unione	30	23	17	Impatto sociale
Linea 6 – Governo della città	Assunzioni a tempo indeterminato previste (dirigenti) – compresi i trasferimenti per recess del Comune da Unione	30	1	0	Impatto sociale
Linea 6 – Governo della città	Giorni di ferie arretrate del personale all'01/01 (dipendenti comparto)	30	3.976 gg	1.798 gg	Impatto sociale
Linea 6 – Governo della città	Giorni di ferie arretrate del personale all'01/01 (dirigenti)	30	183 gg	203 gg	Impatto sociale
Linea 6 – Governo della città	Ore di straordinario all'1/01	30	5.841,20	5010	Impatto sociale
Linea 6 – Governo della città	Totale corsi di formazione (esclusa formazione obbligatoria)	30	3	22	Impatto sociale
Linea 6 – Governo della città	Totale ore di formazione erogate (esclusa formazione obbligatoria)	30	132	3456 (24 ore x 144 dip. di cui PTFP 2024-2026)	Impatto sociale
Linea 6 – Governo della città	N. di dipendenti che hanno seguito almeno un'attività formativa nell'anno / n. totale dei dipendenti in servizio (esclusa formazione obbligatoria)	30	41%	144	Impatto sociale
Linea 6 – Governo della città	Ore di formazione erogate / n. totale dei dipendenti in servizio (esclusa formazione obbligatoria)	30	2,72	24	Impatto sociale

2.2. Performance

La performance organizzativa è una misurazione e valutazione dell'efficacia e dell'efficienza dell'organizzazione in termini di politiche, obiettivi, piani e programmi, soddisfazione dei destinatari, modernizzazione dell'organizzazione, miglioramento qualitativo delle competenze professionali, sviluppo delle relazioni con i cittadini, utenti e destinatari dei servizi, efficienza nell'impiego delle risorse e qualità e quantità delle prestazioni e dei servizi erogati.

La performance individuale è una misurazione e valutazione dell'efficacia e dell'efficienza delle prestazioni individuali in termini di obiettivi, competenze, risultati e comportamenti.

Nel Comune di Mirandola, la valutazione della performance organizzativa è il processo mediante il quale si definisce il livello di performance raggiunta e si identificano le cause dello scostamento rispetto al livello atteso.

Il sistema di misurazione e valutazione deve essere in grado di:

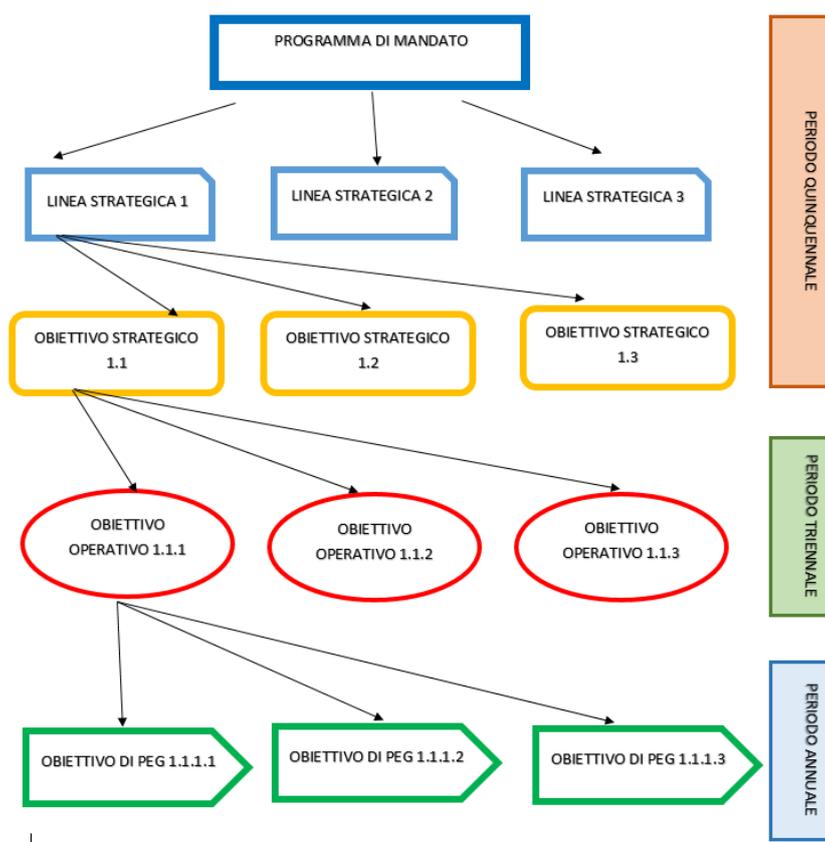
- migliorare il sistema di individuazione degli obiettivi;
- gestire più efficacemente sia le risorse che i processi organizzativi;
- incoraggiare il miglioramento continuo e rafforzare la responsabilità diversi livelli gerarchici

La performance organizzativa viene misurata e valutata a livello generale di ente e a livello di Settore/Servizio.

Gli ambiti di misurazione e valutazione della performance sono:

- 1) misurazione dello Stato di Salute dell'Ente (indicatori di performance e obiettivi allegati al Bilancio Finanziario e al DUP);
- 2) grado di raggiungimento/avanzamento degli obiettivi strategici ed operativi dell'Amministrazione (obiettivi di DUP inseriti nella sezione strategica ed operativa)

La rappresentazione grafica del sistema di pianificazione e degli obiettivi può essere fornita tramite l'albero della performance che, a cascata, mette in evidenza i vari livelli della programmazione integrando i seguenti documenti: programma di mandato, Documento Unico di Programmazione, Piano Esecutivo di Gestione/Piano della Performance. In questo modo la programmazione si sposta progressivamente dall'ottica quinquennale a quella annuale, rappresentando la totalità degli obiettivi strategici, operativi e gestionali.



Il grafico rappresenta i vari livelli della pianificazione. Il programma di mandato, articolato in Indirizzi strategici, e costituisce la pianificazione quinquennale dell'Amministrazione.

La rappresentazione proposta contiene:

- gli indirizzi strategici su cui si basa il Programma di mandato, non tutti riportati nello schema per ragioni di brevità, che illustra invece esclusivamente l'indirizzo strategico 1 con gli obiettivi strategici collegati
- il Documento Unico di programmazione, che costituisce la pianificazione triennale dell'Ente ed assegna gli obiettivi strategici ed operativi alla struttura organizzativa.

Il Piano esecutivo di gestione/Piano della Performance, con orizzonte annuale, che assegna gli obiettivi gestionali a Settori e Servizi

Si riporta di seguito un quadro riassuntivo con il numero degli obiettivi di performance organizzativa assegnati ai settori/servizi dell'Ente.

SETTORE	SERVIZIO	CODICE OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO	RESPONSABILE	ASSESSORE	PESO
SETTORE I AFFARI GENERALI	DIRIGENTE SETTORE I	2024_OB2_DIR1_01	Attuazione azioni di miglioramento al fine di superare i rischi individuati a seguito della mappatura dei processi e contestualmente migliorare la qualità dei servizi erogati (Certificazione ISO9001:2015)	BISI LUCA	GRECO ALBERTO	IN CORSO DI VALUTAZIONE
SETTORE I AFFARI GENERALI	SERVIZIO CONTRATTI, GARE E PROVVEDITO RATO	2024_OB2_UC_01	Aggiornamento Regolamento dei Contratti con la recente normativa in materia di affidamenti lavori e forniture beni e servizi, includendo le disposizioni in merito alla gestione del provveditorato, compresa la fornitura del vestiario	INCERTI ALICE	GRECO ALBERTO	IN CORSO DI VALUTAZIONE
SETTORE I AFFARI GENERALI	SERVIZIO CONTRATTI, GARE E PROVVEDITO RATO	2024_OB2_UC_02	Attuazione azioni di miglioramento al fine di superare i rischi individuati a seguito della mappatura dei processi e contestualmente migliorare la qualità dei servizi erogati (Certificazione ISO9001:2015)	INCERTI ALICE	GRECO ALBERTO	IN CORSO DI VALUTAZIONE
SETTORE I AFFARI GENERALI	SERVIZIO INFORMATICO	2023_CD_PNRR03	M1.C1.I1.4.4.- PA Digitale - SPEED e/o CIE	BISI LUCA	GRECO ALBERTO	80
SETTORE I AFFARI GENERALI	SERVIZIO INFORMATICO	2023_CD_PNRR01	M1.C1.I1.4.1.- PA DIGITALE - Esperienza del cittadino nei servizi pubblici	BISI LUCA	GRECO ALBERTO	80
SETTORE I AFFARI GENERALI	SERVIZIO INFORMATICO	2023_CD_PNRR02	M1.C1.I1.4.3 PA DIGITALE - APP IO	BISI LUCA	GRECO ALBERTO	80
SETTORE I AFFARI GENERALI	SERVIZIO INFORMATICO	2023_CD_PNRR04	M1.C1.I1.1.2 Abilitazione al CLOUD PA	BISI LUCA	GRECO ALBERTO	80
SETTORE I AFFARI GENERALI	SERVIZIO INFORMATICO	2023_CD_PNRR05	M1.C1.I1.4.5 Piattaforma notifiche digitali	BISI LUCA	GRECO ALBERTO	80
SETTORE I AFFARI GENERALI	SERVIZI DEMOGRAFICI	2024_OB2_SD_01	Svolgimento ed esecuzione delle Elezioni Comunali nell'anno 2024	BATTAGLIA DOMIZIANO	LUPPI FEDERICA	IN CORSO DI VALUTAZIONE
SETTORE I AFFARI GENERALI	SERVIZI DEMOGRAFICI	2024_OB2_SD_02	Attuazione azioni di miglioramento al fine di superare i rischi individuati a seguito della mappatura dei processi e contestualmente migliorare la qualità dei servizi erogati (Certificazione ISO9001:2015)	BATTAGLIA DOMIZIANO	LUPPI FEDERICA	IN CORSO DI VALUTAZIONE
SETTORE II TERRITORIO, AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI	DIRIGENTE SETTORE II	2023_SETTLP_04	Riqualificazione della viabilità pedonale, ciclabile, delle zone di sosta e delle fermate pubbliche di via Barozzi	LUI ANDREA	BUDRI LETIZIA	100
SETTORE II TERRITORIO, AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI	DIRIGENTE SETTORE II	2024_OB2_SETTLP_01	Razionalizzazione degli interventi di manutenzioni ordinaria sia in gestione diretta che con affidamento esterno	LUI ANDREA	BUDRI LETIZIA	IN CORSO DI VALUTAZIONE
SETTORE II TERRITORIO, AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI	DIRIGENTE SETTORE II	2024_OB2_SETTLP_02	Monitoraggio dell'avanzamento procedurale e contabile degli interventi finanziati da soggetti esterni al fine dell'ottenimento del contributo	LUI ANDREA	BUDRI LETIZIA	IN CORSO DI VALUTAZIONE
SETTORE II TERRITORIO, AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI	DIRIGENTE SETTORE II	2024_OB2_SETTLP_03	Analisi costi e benefici in merito all'eventuale adesione ad una gestione "global service" in riferimento alle forniture energetiche e del servizio manutentivo degli impianti	LUI ANDREA	BUDRI LETIZIA	IN CORSO DI VALUTAZIONE
SETTORE II TERRITORIO, AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI	DIRIGENTE SETTORE II	2024_OB2_SETTLP_04	Attuazione azioni di miglioramento al fine di superare i rischi individuati a seguito della mappatura dei processi e contestualmente migliorare la qualità dei servizi erogati (Certificazione ISO9001:2015)	LUI ANDREA	BUDRI LETIZIA	IN CORSO DI VALUTAZIONE
SETTORE II TERRITORIO, AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI	SERVIZIO FABBRICATI E VERDE PUBBLICO	2016_LPOP_001	Sisma 2012 - Ripristino e recupero del fabbricato "Palazzo Comunale" sito in Piazza della Costituente	DI LEVA MICHELA	BUDRI LETIZIA	IFT
SETTORE II TERRITORIO, AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI	SERVIZIO FABBRICATI E VERDE PUBBLICO	2016_LPOP_002	Sisma 2012 - Ripristino e recupero del fabbricato "Teatro Nuovo" sito in Piazza della Costituente	DI LEVA MICHELA	BUDRI LETIZIA	IFT
SETTORE II TERRITORIO, AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI	SERVIZIO FABBRICATI E VERDE	2016_LPOP_009	Sisma 2012 - Ripristino e recupero del fabbricato "Castello dei Pico" - Via Pico n. 33-35-37-39 -	DI LEVA MICHELA	BUDRI LETIZIA	IFT

SETTORE	SERVIZIO	CODICE OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO	RESPONSABILE	ASSESSORE	PESO
LAVORI PUBBLICI	PUBBLICO					
SETTORE II TERRITORIO, AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI	SERVIZIO FABBRICATI E VERDE PUBBLICO	2016_LPOP_011	Sisma 2012 - Fabbricato demaniale Ex GIL: recupero funzionale e trasformazione locale per sede Polizia di Stato, Pubblica Sicurezza e Polizia Stradale	DI LEVA MICHELA	BUDRI LETIZIA	IFT
SETTORE II TERRITORIO, AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI	SERVIZIO FABBRICATI E VERDE PUBBLICO	2016_LPOP_027	Sisma 2012 - Ripristino e recupero dell'UMI denominata "Ex Milizia" - Ex Caserma MVSC - Via Pico	DI LEVA MICHELA	BUDRI LETIZIA	IFT
SETTORE II TERRITORIO, AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI	SERVIZIO FABBRICATI E VERDE PUBBLICO	2016_LPOP_038	Sisma 2012 - Ricostruzione immobili ad uso socio assistenziale a San Martino Spino a seguito donazione del Sig. Gavioli	DI LEVA MICHELA	BUDRI LETIZIA	IFT
SETTORE II TERRITORIO, AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI	SERVIZIO FABBRICATI E VERDE PUBBLICO	2016_LPOP_039	Sisma 2012 - Recupero del fabbricato denominato "Casa Comunale" sito in San Martino Spino - Mirandola (MO)	DI LEVA MICHELA	BUDRI LETIZIA	IFT
SETTORE II TERRITORIO, AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI	SERVIZIO FABBRICATI E VERDE PUBBLICO	2016_LPOP_041	Sisma 2012 - Recupero con miglioramento sismico e rifunzionalizzazione all'ambito socio-sanitario del complesso denominato "Ex Collegio dei Gesuiti" sito in via Montanari.	DI LEVA MICHELA	BUDRI LETIZIA	IFT
SETTORE II TERRITORIO, AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI	SERVIZIO FABBRICATI E VERDE PUBBLICO	2016_LPOP_043	Sisma 2012 - Miglioramento sismico della tribuna dello Stadio Lolli, ripristino spogliatoi annessi e recupero muro di cinta	DI LEVA MICHELA	BUDRI LETIZIA	IFT
SETTORE II TERRITORIO, AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI	SERVIZIO FABBRICATI E VERDE PUBBLICO	2016_LPOP_052	Recupero dell'Ex Convento di San Francesco	DI LEVA MICHELA	BUDRI LETIZIA	IFT
SETTORE II TERRITORIO, AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI	SERVIZIO FABBRICATI E VERDE PUBBLICO	2017_LPOP_066	Riqualificazione Palestra "Ondina Valla" - Via Fermi n. 5	DI LEVA MICHELA	BUDRI LETIZIA	IFT
SETTORE II TERRITORIO, AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI	SERVIZIO FABBRICATI E VERDE PUBBLICO	2018_LPOP_089	Lavori di realizzazione tribuna a servizio del campo sportivo e sistemazione campo per allenamento nella frazione di Quarantoli	DI LEVA MICHELA	BUDRI LETIZIA	IFT
SETTORE II TERRITORIO, AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI	SERVIZIO FABBRICATI E VERDE PUBBLICO	2019_LPOP_093	Lavori di recupero, adeguamento e riqualificazione dell'ambito comprendente il Castello dei Pico, il Teatro Nuovo e l'edificio denominato Ex GIL: realizzazione e rifunzionalizzazione dei sotto servizi	DI LEVA MICHELA	BUDRI LETIZIA	IFT
SETTORE II TERRITORIO, AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI	SERVIZIO FABBRICATI E VERDE PUBBLICO	2019_LPOP_097	Intervento di sostituzione integrale del parquet del campo da gioco del Palazzetto dello Sport, sito in Via Pietri	DI LEVA MICHELA	BUDRI LETIZIA	IFT
SETTORE II TERRITORIO, AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI	SERVIZIO FABBRICATI E VERDE PUBBLICO	2021_LPOP_122	Scuola infanzia Viale Gramsci - Rimozione e smaltimento amianto	DI LEVA MICHELA	BUDRI LETIZIA	IFT
SETTORE II TERRITORIO, AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI	SERVIZIO FABBRICATI E VERDE PUBBLICO	2021_LPOP_127	Il Giardino delle Idee - Scuola Secondaria di 1° grado F. Montanari	DI LEVA MICHELA	BUDRI LETIZIA	IFT
SETTORE II TERRITORIO, AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI	SERVIZIO FABBRICATI E VERDE PUBBLICO	2021_LPOP_129	Scuola infanzia Sergio Neri di Via Toti - Rimozione e smaltimento amianto	DI LEVA MICHELA	BUDRI LETIZIA	IFT
SETTORE II TERRITORIO, AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI	SERVIZIO FABBRICATI E VERDE PUBBLICO	2023_OP_PNRR004	PNRR_M5.C3.I.1.1.1 Recupero edilizio della porzione di immobile appartenente alla UMI Speciale 5 finalizzato alla sua rigenerazione urbana, ambientale e sociale per attività culturali e socioassistenziali	DI LEVA MICHELA	BUDRI LETIZIA	80
SETTORE II TERRITORIO, AMBIENTE E	SERVIZIO FABBRICATI E VERDE	2023_OP_PNRR007	M5.C2.I2.2. Intervento di ripristino con miglioramento sismico ed efficientamento energetico della scuola	DI LEVA MICHELA	BUDRI LETIZIA	80

SETTORE	SERVIZIO	CODICE OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO	RESPONSABILE	ASSESSORE	PESO
LAVORI PUBBLICI	PUBBLICO		dell'infanzia di viale gramsci n. 64-66			
SETTORE II TERRITORIO, AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI	SERVIZIO FABBRICATI E VERDE PUBBLICO	2023_OP_PNRR014	M5.C3.I1.1.1 Arredi nuova biblioteca Piazza Garibaldi (2° stralcio)	DI LEVA MICHELA	BUDRI LETIZIA	80
SETTORE II TERRITORIO, AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI	SERVIZIO FABBRICATI E VERDE PUBBLICO	2024_OB2_LP_01	Monitoraggio dell'avanzamento procedurale e contabile degli interventi finanziati da soggetti esterni al fine dell'ottenimento del contributo	DI LEVA MICHELA	BUDRI LETIZIA	IN CORSO DI VALUTAZIONE
SETTORE II TERRITORIO, AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI	SERVIZIO FABBRICATI E VERDE PUBBLICO	2024_OB2_LP_02	Organizzazione dell'archivio informatico degli interventi in corso sulla base delle direttive impartite dal Sistema di Qualità ai sensi della normativa ISO9001:2015	DI LEVA MICHELA	BUDRI LETIZIA	IN CORSO DI VALUTAZIONE
SETTORE II TERRITORIO, AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI	SERVIZIO FABBRICATI E VERDE PUBBLICO	2024_OB2_LP_03	Aggiornamento del piano di gestione e di manutenzione del verde pubblico	DI LEVA MICHELA	BUDRI LETIZIA	IN CORSO DI VALUTAZIONE
SETTORE II TERRITORIO, AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI	SERVIZIO FABBRICATI E VERDE PUBBLICO	2024_OB2_LP_04	Attuazione azioni di miglioramento al fine di superare i rischi individuati a seguito della mappatura dei processi e contestualmente migliorare la qualità dei servizi erogati (Certificazione ISO9001:2015)	DI LEVA MICHELA	BUDRI LETIZIA	IN CORSO DI VALUTAZIONE
SETTORE II TERRITORIO, AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI	SERVIZIO MOBILITA', PATRIMONIO E CIMITERI	2019_LPOP_092	Urbanizzazione primaria del piano per insediamenti produttivi "PIP Nord Via di Mezzo"	BARALDI DAVIDE	BUDRI LETIZIA	IFT
SETTORE II TERRITORIO, AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI	SERVIZIO MOBILITA', PATRIMONIO E CIMITERI	2019_LPOP_096	Urbanizzazione primaria e secondaria di area di completamento B1 ad uso residenziale in via Borgofuro, località Crocicchio Zeni	BARALDI DAVIDE	BUDRI LETIZIA	IFT
SETTORE II TERRITORIO, AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI	SERVIZIO MOBILITA', PATRIMONIO E CIMITERI	2019_LPOP_104	Lavori di completamento delle opere di urbanizzazione e del bosco del piano particolareggiato "PP Bosco area 4b", ubicato in Via Maestri del Lavoro a Mirandola	BARALDI DAVIDE	BUDRI LETIZIA	IFT
SETTORE II TERRITORIO, AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI	SERVIZIO MOBILITA', PATRIMONIO E CIMITERI	2023_MAOP_02	Rotatoria di Via Bosco/SS12 Nord/Via dell'Industria	BARALDI DAVIDE	BUDRI LETIZIA	IFT
SETTORE II TERRITORIO, AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI	SERVIZIO MOBILITA', PATRIMONIO E CIMITERI	2023_MAOP_03	Rotatoria di Via di Mezzo/SS12 Sud/Via Camurana	BARALDI DAVIDE	BUDRI LETIZIA	IFT
SETTORE II TERRITORIO, AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI	SERVIZIO MOBILITA', PATRIMONIO E CIMITERI	2018_LPOP_088	Percorsi ciclabili di Via Bruino - Via dell'Industria, Via 2 giugno, Via Europa, Via Agnini, Via Tagliate	BARALDI DAVIDE	BUDRI LETIZIA	IFT
SETTORE II TERRITORIO, AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI	SERVIZIO MOBILITA', PATRIMONIO E CIMITERI	2019_LPOP_098	Riqualficazione e miglioramento della sicurezza stradale, veicolare, ciclistica e pedonale di Viale Gramsci	BARALDI DAVIDE	BUDRI LETIZIA	IFT
SETTORE II TERRITORIO, AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI	SERVIZIO MOBILITA', PATRIMONIO E CIMITERI	2023_OP_PNRR006	M5.C2.I2.1 Riqualficazione urbana dell'area di Via Curiel / Viale 5 Martiri	BARALDI DAVIDE	BUDRI LETIZIA	80
SETTORE II TERRITORIO, AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI	SERVIZIO MOBILITA', PATRIMONIO E CIMITERI	2023_OP_PNRR012	M5.C2.I2.1 Riqualficazione percorsi ciclopedonali (capoluogo-frazioni)	BARALDI DAVIDE	BUDRI LETIZIA	80
SETTORE II TERRITORIO, AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI	SERVIZIO MOBILITA', PATRIMONIO E CIMITERI	2024_OB2_MA_01	Organizzazione dell'archivio informatico degli interventi in corso sulla base delle direttive impartite dal Sistema di Qualità ai sensi della normativa ISO9001:2015	BARALDI DAVIDE	BUDRI LETIZIA	IN CORSO DI VALUTAZIONE
SETTORE II TERRITORIO, AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI	SERVIZIO MOBILITA', PATRIMONIO E CIMITERI	2024_OB2_MA_02	Aggiornamento del piano di gestione e di manutenzione della rete stradale, compreso ponti, ciclabili	BARALDI DAVIDE	BUDRI LETIZIA	IN CORSO DI VALUTAZIONE

SETTORE	SERVIZIO	CODICE OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO	RESPONSABILE	ASSESSORE	PESO
SETTORE II TERRITORIO, AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI	SERVIZIO MOBILITA', PATRIMONIO E CIMITERI	2024_OB2_MA_03	Attuazione azioni di miglioramento al fine di superare i rischi individuati a seguito della mappatura dei processi e contestualmente migliorare la qualità dei servizi erogati (Certificazione ISO9001:2015)	BARALDI DAVIDE	BUDRI LETIZIA	IN CORSO DI VALUTAZIONE
SETTORE II TERRITORIO, AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI	SERVIZIO EDILIZIA, URBANISTICA E AMBIENTE	2024_OB2_UR_01	Redazione del PUG L.R. 24/2017 e Regolamento Edilizio (6° parte)	CALEFFI CARLO	BUDRI LETIZIA	70
SETTORE II TERRITORIO, AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI	SERVIZIO EDILIZIA, URBANISTICA E AMBIENTE	2024_OB2_UR_02	Ricostruzione Sisma 2012: Recupero, ultimazione pratiche MUDE ai fini del riconoscimento del contributo a favore dell'edilizia privata	CALEFFI CARLO	BUDRI LETIZIA	IN CORSO DI VALUTAZIONE
SETTORE II TERRITORIO, AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI	SERVIZIO EDILIZIA, URBANISTICA E AMBIENTE	2024_OB2_UR_03	Riduzione delle tempistiche per l'accesso agli atti a seguito della digitalizzazione dell'archivio edilizia.	CALEFFI CARLO	BUDRI LETIZIA	IN CORSO DI VALUTAZIONE
SETTORE II TERRITORIO, AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI	SERVIZIO EDILIZIA, URBANISTICA E AMBIENTE	2024_OB2_UR_04	Garantire la regolarità delle concessioni urbanistiche attraverso la verifica delle pratiche edilizie private e degli importi da incassare a titolo di oneri	CALEFFI CARLO	BUDRI LETIZIA	IN CORSO DI VALUTAZIONE
SETTORE II TERRITORIO, AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI	SERVIZIO EDILIZIA, URBANISTICA E AMBIENTE	2024_OB2_UR_05	Attuazione azioni di miglioramento al fine di superare i rischi individuati a seguito della mappatura dei processi e contestualmente migliorare la qualità dei servizi erogati (Certificazione ISO9001:2015)	CALEFFI CARLO	BUDRI LETIZIA	IN CORSO DI VALUTAZIONE
SETTORE II TERRITORIO, AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI	SERVIZIO EDILIZIA, URBANISTICA E AMBIENTE	2024_OB2_UR_06	Analisi e monitoraggio delle azioni previste dal PAESC 2019-2030	CALEFFI CARLO	BUDRI LETIZIA	IN CORSO DI VALUTAZIONE
SETTORE III SOCIALI, EDUCATIVI, CULTURALI E SPORT	DIRIGENTE SETTORE III	2024_OB2_DIR3_01	Garantire l'assegnazione di vantaggi economici ad associazioni di volontariato ed Enti del Terzo Settore	ZIROLDI GIAMPAOLO	MARCHI MARINA	IN CORSO DI VALUTAZIONE
SETTORE III SOCIALI, EDUCATIVI, CULTURALI E SPORT	SERVIZIO CULTURA	2024_OB2_CU_01	Realizzazione della mostra permanente dedicata alle opere di Jean Mascii, l'artista francese nativo di Mirandola	ZIROLDI GIAMPAOLO	MARCHI MARINA	IN CORSO DI VALUTAZIONE
SETTORE III SOCIALI, EDUCATIVI, CULTURALI E SPORT	SERVIZIO CULTURA	2024_OB2_CU_02	Programmazione, organizzazione e svolgimento dell'iniziativa "Le parole tra noi ... leggere"	ZIROLDI GIAMPAOLO	MARCHI MARINA	IN CORSO DI VALUTAZIONE
SETTORE III SOCIALI, EDUCATIVI, CULTURALI E SPORT	SERVIZIO CULTURA	2024_OB2_CU_03	Attuazione azioni di miglioramento al fine di superare i rischi individuati a seguito della mappatura dei processi e contestualmente migliorare la qualità dei servizi erogati (Certificazione ISO9001:2015)	ZIROLDI GIAMPAOLO	MARCHI MARINA	IN CORSO DI VALUTAZIONE
SETTORE III SOCIALI, EDUCATIVI, CULTURALI E SPORT	SERVIZIO BIBLIOTECA E ARCHIVIO STORICO	2024_OB2_BB_01	2024_OB2_BB_01	ZIROLDI GIAMPAOLO	MARCHI MARINA	IN CORSO DI VALUTAZIONE
SETTORE III SOCIALI, EDUCATIVI, CULTURALI E SPORT	SERVIZIO BIBLIOTECA E ARCHIVIO STORICO	2024_OB2_BB_02	2024_OB2_BB_02	ZIROLDI GIAMPAOLO	MARCHI MARINA	IN CORSO DI VALUTAZIONE
SETTORE III SOCIALI, EDUCATIVI, CULTURALI E SPORT	SERVIZIO SPORT, ASSOCIAZIONI E VOLONTARIATO	2024_OB2_US_01	Promuovere l'attivazione di nuove discipline sportive sul territorio mirandolese come il rugby e il pugilato	ZIROLDI GIAMPAOLO	LODI ROBERTO	IN CORSO DI VALUTAZIONE
SETTORE III SOCIALI, EDUCATIVI, CULTURALI E SPORT	SERVIZIO SPORT, ASSOCIAZIONI E VOLONTARIATO	2024_OB2_US_02	Attuazione azioni di miglioramento al fine di superare i rischi individuati a seguito della mappatura dei processi e contestualmente migliorare la qualità dei servizi erogati (Certificazione ISO9001:2015)	ZIROLDI GIAMPAOLO	LODI ROBERTO	IN CORSO DI VALUTAZIONE
SETTORE III SOCIALI, EDUCATIVI,	SERVIZIO EDUCATIVO	2024_OB2_PL_01	Attuazione azioni di miglioramento al fine di superare i rischi individuati a seguito della mappatura dei processi e	GILIBERTI GIOVANNA	MARCHI MARINA	IN CORSO DI VALUTAZIONE

SETTORE	SERVIZIO	CODICE OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO	RESPONSABILE	ASSESSORE	PESO
CULTURALI E SPORT			contestualmente migliorare la qualità dei servizi erogati (Certificazione ISO9001:2015)			ONE
SETTORE III SOCIALI, EDUCATIVI, CULTURALI E SPORT	SERVIZIO SOCIALE	2024_OB2_SS_01	Attuazione azioni di miglioramento al fine di superare i rischi individuati a seguito della mappatura dei processi e contestualmente migliorare la qualità dei servizi erogati (Certificazione ISO9001:2015)	POLETTI STEFANIA	LUPPI FEDERICA	IN CORSO DI VALUTAZIONE
SETTORE IV SICUREZZA	SERVIZIO POLIZIA LOCALE	2023_PL_003	Aumento sicurezza nelle ore serali (triennale)	RAGAZZI EMANUELA	LODI ROBERTO	100
SETTORE IV SICUREZZA	SERVIZIO POLIZIA LOCALE	2024_OB2_PL_01	Installazione, sperimentazione e messa a regime di apparecchiature per la misurazione della velocità nella località della Frazione di San Giacomo Roncole	RAGAZZI EMANUELA	LODI ROBERTO	IN CORSO DI VALUTAZIONE
SETTORE IV SICUREZZA	SERVIZIO POLIZIA LOCALE	2024_OB2_PL_02	Mantenimento dei livelli di controllo in relazione all'autotrasporto pesante internazionale e ai cantieri edili	RAGAZZI EMANUELA	LODI ROBERTO	IN CORSO DI VALUTAZIONE
SETTORE IV SICUREZZA	SERVIZIO POLIZIA LOCALE	2024_OB2_PL_03	Prevenzione e repressione della guida in stato di ebbrezza rivolta in particolare alla popolazione giovanile	RAGAZZI EMANUELA	LODI ROBERTO	IN CORSO DI VALUTAZIONE
SETTORE IV SICUREZZA	SERVIZIO POLIZIA LOCALE	2024_OB2_PL_04	Azioni di contrasto alle situazioni che favoriscono l'insorgere di fenomeni criminosi quali lo spaccio di stupefacenti tramite l'utilizzo di un'unità cinofila	RAGAZZI EMANUELA	LODI ROBERTO	IN CORSO DI VALUTAZIONE
SETTORE IV SICUREZZA	SERVIZIO POLIZIA LOCALE	2024_OB2_PL_05	Attuazione azioni di miglioramento al fine di superare i rischi individuati a seguito della mappatura dei processi e contestualmente migliorare la qualità dei servizi erogati (Certificazione ISO9001:2015)	RAGAZZI EMANUELA	LODI ROBERTO	IN CORSO DI VALUTAZIONE
SETTORE IV SICUREZZA	SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE	2024_OB2_PC_01	Organizzazione esercitazioni con simulazioni di situazioni emergenziali al fine di verificare e garantire operazioni congrue all'evento straordinario	DONI GIANNI	GRECO ALBERTO	IN CORSO DI VALUTAZIONE
SETTORE IV SICUREZZA	SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE	2024_OB2_PC_02	Attuazione azioni di miglioramento al fine di superare i rischi individuati a seguito della mappatura dei processi e contestualmente migliorare la qualità dei servizi erogati (Certificazione ISO9001:2015)	DONI GIANNI	GRECO ALBERTO	IN CORSO DI VALUTAZIONE
SETTORE IV SICUREZZA	SERVIZIO COMMERCIO E ATTIVITA' PRODUTTIVE	2024_OB2_IE_01	Ottimizzare l'utilizzo dell'area temporanea del mercato riducendo il numero degli spostamenti dalla Piazza Costituente a Via Maestri del Lavoro	SCHEGGI ALBERTO	GANDOLFI FABRIZIO	IN CORSO DI VALUTAZIONE
SETTORE IV SICUREZZA	SERVIZIO COMMERCIO E ATTIVITA' PRODUTTIVE	2024_OB2_IE_02	Supporto alle Associazioni di Volontariato e/o Enti del Terzo Settore nell'iter procedurale previsto dalla normativa per le manifestazioni e le iniziative aperte alla cittadinanza	SCHEGGI ALBERTO	GANDOLFI FABRIZIO	IN CORSO DI VALUTAZIONE
SETTORE IV SICUREZZA	SERVIZIO COMMERCIO E ATTIVITA' PRODUTTIVE	2024_OB2_IE_03	Migliorare l'accessibilità dell'iniziativa "Luna Park" durante le manifestazioni di promozione del territorio	SCHEGGI ALBERTO	GANDOLFI FABRIZIO	IN CORSO DI VALUTAZIONE
SETTORE IV SICUREZZA	SERVIZIO COMMERCIO E ATTIVITA' PRODUTTIVE	2024_OB2_IE_04	Facilitare l'apertura di nuovi pubblici esercizi mediante la revisione dei criteri di programmazione di apertura degli esercenti	SCHEGGI ALBERTO	GANDOLFI FABRIZIO	IN CORSO DI VALUTAZIONE
SETTORE IV SICUREZZA	SERVIZIO COMMERCIO E ATTIVITA' PRODUTTIVE	2024_OB2_IE_05	Attuazione azioni di miglioramento al fine di superare i rischi individuati a seguito della mappatura dei processi e contestualmente migliorare la qualità dei servizi erogati (Certificazione ISO9001:2015)	SCHEGGI ALBERTO	GANDOLFI FABRIZIO	IN CORSO DI VALUTAZIONE
SETTORE IV SICUREZZA	SERVIZIO PROMOZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA	2024_OB2_PT_01	Promuovere e sostenere la vocazione turistica della Città di Mirandola	REBECCHI SABRINA	GANDOLFI FABRIZIO	IN CORSO DI VALUTAZIONE
SETTORE IV SICUREZZA	SERVIZIO PROMOZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA	2024_OB2_PT_02	Promuovere l'educazione all'aria aperta e rendere i giardini scolastici spazi di apprendimento	REBECCHI SABRINA	GANDOLFI FABRIZIO	IN CORSO DI VALUTAZIONE
SETTORE IV SICUREZZA	SERVIZIO PROMOZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA	2024_OB2_PT_03	Attuazione azioni di miglioramento al fine di superare i rischi individuati a seguito della mappatura dei processi e	REBECCHI SABRINA	GANDOLFI FABRIZIO	IN CORSO DI VALUTAZIONE

SETTORE	SERVIZIO	CODICE OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO	RESPONSABILE	ASSESSORE	PESO
	ACCOGLIENZA TURISTICA		contestualmente migliorare la qualità dei servizi erogati (Certificazione ISO9001:2015)			ONE
SETTORE V FINANZIARIO	SERVIZIO TRIBUTI	2024_OB2_TB_01	Recupero evasione IMU	MIRTO PASQUALE	LODI ROBERTO	IE
SETTORE V FINANZIARIO	SERVIZIO TRIBUTI	2024_OB2_TB_02	Implementazione software gestionale Canone Unico Patrimoniale	MIRTO PASQUALE	LODI ROBERTO	IN CORSO DI VALUTAZIONE
SETTORE V FINANZIARIO	SERVIZIO RAGIONERIA	2024_OB2_RG_01	Attuazione azioni di miglioramento al fine di superare i rischi individuati a seguito della mappatura dei processi e contestualmente migliorare la qualità dei servizi erogati (Certificazione ISO9001:2015)	MARTINI MANUELA	LODI ROBERTO	IN CORSO DI VALUTAZIONE
STAFF DEL SINDACO	SERVIZIO COMUNICAZIONE	2024_OB2_CO_01	Attivazione della rubrica "Associazionismo e Volontariato del Territorio Mirandolese"	BISI LUCA	LODI ROBERTO	IN CORSO DI VALUTAZIONE
STAFF DEL SINDACO	SERVIZIO COMUNICAZIONE	2024_OB2_CO_02	"Cittadino informato": implementazione dei canali telematici dell'"indicatore WEB" prevedendo il costante aggiornamento di un canale whatapp	BISI LUCA	LODI ROBERTO	IN CORSO DI VALUTAZIONE
STAFF DEL SINDACO	SERVIZIO COMUNICAZIONE	2024_OB2_CO_03	Realizzazione del "Giornale della Scuola" in collaborazione con gli alunni delle classi seconde della Sc.Media "F.Montanari"	BISI LUCA	LODI ROBERTO	IN CORSO DI VALUTAZIONE
STAFF DEL SINDACO	SERVIZIO COMUNICAZIONE	2024_OB2_CO_04	Attuazione azioni di miglioramento al fine di superare i rischi individuati a seguito della mappatura dei processi e contestualmente migliorare la qualità dei servizi erogati (Certificazione ISO9001:2015)	BISI LUCA	LODI ROBERTO	IN CORSO DI VALUTAZIONE
STAFF DEL SINDACO	SERVIZIO SEGRETERIA DEL SINDACO	2024_OB2_SP_01	Attuazione azioni di miglioramento al fine di superare i rischi individuati a seguito della mappatura dei processi e contestualmente migliorare la qualità dei servizi erogati (Certificazione ISO9001:2015)	BISI LUCA	LODI ROBERTO	IN CORSO DI VALUTAZIONE
STAFF DEL SEGRETARIO	SERVIZIO PERSONALE	2024_OB2_AP_01	Attuazione azioni di miglioramento al fine di superare i rischi individuati a seguito della mappatura dei processi e contestualmente migliorare la qualità dei servizi erogati (Certificazione ISO9001:2015)	RONCADI SIMONA	BUDRI LETIZIA	IN CORSO DI VALUTAZIONE
STAFF DEL SEGRETARIO	SERVIZIO PROGRAMMAZIONE, CONTROLLI E PARTECIPATE	2023_PCP_002	"Sistema di Gestione della Qualità", strumento-metodo di lavoro dinamico, definito nella norma UNI EN ISO 9001, per razionalizzare, misurare, monitorare e controllare i processi di erogazione dei servizi.	LODI CARMEN	GRECO ALBERTO/LODI ROBERTO	60
STAFF DEL SEGRETARIO	SERVIZIO PROGRAMMAZIONE, CONTROLLI E PARTECIPATE	2024_OB2_PCP_01	Predisposizione della Carta dei Servizi a seguito delle analisi e dei confronti con i servizi del Comune di Mirandola	LODI CARMEN	GRECO ALBERTO/LODI ROBERTO	IN CORSO DI VALUTAZIONE
STAFF DEL SEGRETARIO	SERVIZIO PROGRAMMAZIONE, CONTROLLI E PARTECIPATE	2024_OB2_PCP_02	Supporto al nuovo vertice politico per la definizione dei documenti di programmazione	LODI CARMEN	GRECO ALBERTO/LODI ROBERTO	IN CORSO DI VALUTAZIONE
STAFF DEL SEGRETARIO	SERVIZIO PROGRAMMAZIONE, CONTROLLI E PARTECIPATE	2024_OB2_PCP_03	Attuazione azioni di miglioramento al fine di superare i rischi individuati a seguito della mappatura dei processi e contestualmente migliorare la qualità dei servizi erogati (Certificazione ISO9001:2015)	LODI CARMEN	GRECO ALBERTO/LODI ROBERTO	IN CORSO DI VALUTAZIONE

Gli obiettivi gestionali riferiti alla performance organizzativa, come sopra sintetizzati, sono complessivamente 100.

Per il dettaglio relativo ai differenti obiettivi ed indicatori di performance si rimanda alle schede di dettaglio, che sono illustrate nell'**Allegato 1**.

2.3 Rischi corruttivi e trasparenza

2.3.1 Soggetti, compiti e responsabilità della strategia di prevenzione della corruzione

I soggetti che concorrono alla strategia di prevenzione della corruzione all'interno dell'Amministrazione e i relativi compiti e funzioni sono i seguenti.

SOGGETTI	COMPITI	RESPONSABILITÀ
<p>Giunta Comunale</p>	<p>Organo di indirizzo politico cui competono la definizione degli obiettivi in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, che costituiscono contenuto necessario e parte integrante dei documenti di programmazione strategico – gestionale, nonché entro il 31 gennaio di ogni anno, l'adozione iniziale ed i successivi aggiornamenti del PTPCT</p>	<p>Ai sensi dell'art. 19, comma 5, lett. b), del D.L. 90/2014, convertito in legge 114/2014, l'organo deputato all'adozione della programmazione per la gestione dei rischi corruttivi e della trasparenza, oltre che per la mancata approvazione e pubblicazione del piano nei termini previsti dalla norma ha responsabilità in caso di assenza di elementi minimi della sezione</p>
<p>Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza</p>	<p>Per l'anno 2024 il Responsabile della Prevenzione della Corruzione, è l'Avv. Donato Salvatore Marengo, Segretario Generale (nominato con atto monocratico del Sindaco n. 7 del 01/02/2021) il quale (vedasi deliberazione di Giunta n°239 del 13.12.2023) è stato nominato anche, Responsabile dei Servizi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Segreteria, Protocollo e Archivio; 2. Programmazione, Controlli e Partecipate; 3. Personale e Paghe. <p>Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione svolge i seguenti compiti:</p> <p>in materia di prevenzione della corruzione:</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ obbligo di vigilanza del RPC sull'attuazione, da parte di tutti i destinatari, delle misure di prevenzione del rischio contenute nel Piano; obbligo di segnalare all'organo di indirizzo e all'Organismo di valutazione le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza; 	<p>Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della legge 190/2012, come modificata ed integrata dal D.lgs. 97/2016, “la mancata predisposizione del piano e la mancata adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale”; ai sensi dell'art. 1, comma 12, della legge 190/2012, come modificata ed integrata dal D.lgs. 97/2016, il Responsabile della Prevenzione “In caso di commissione, all'interno dell'amministrazione, di un reato di corruzione accertato con sentenza passata in giudicato, risponde ai sensi dell'art. 21 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, nonché sul piano disciplinare, oltre che per il danno erariale e all'immagine della pubblica amministrazione, salvo che provi tutte le seguenti circostanze:</p> <ul style="list-style-type: none"> • di aver predisposto, prima della commissione del fatto,

	<p>❖ obbligo di indicare agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza (art. 1, co. 7, l. 190/2012);</p> <p>in materia di whistleblowing:</p> <p>❖ ricevere e prendere in carico le segnalazioni;</p> <p>❖ porre in essere gli atti necessari ad una prima attività di verifica e di analisi delle segnalazioni ricevute;</p> <p>in materia di inconferibilità e incompatibilità:</p> <p>❖ capacità di intervento, anche sanzionatorio, ai fini dell'accertamento delle responsabilità soggettive e, per i soli casi di inconferibilità, dell'applicazione di misure interdittive;</p> <p>❖ segnalazione di violazione delle norme in materia di inconferibilità ed incompatibilità all'ANAC;</p> <p>in materia di AUSA (deliberazione di Giunta n.83/2022):</p> <p>❖ sollecitare l'individuazione del soggetto preposto all'iscrizione e all'aggiornamento dei dati e a indicarne il nome all'interno del PTPCT;</p> <p>❖ inviare ad ANAC le informazioni in merito all'attuale composizione del Servizio Gare e Contratti, al fine di richiedere la qualificazione a operare come Centrale Unica di Committenza anche dopo il termine dell'attuale deroga.</p> <p>È inoltre in corso di trasferimento, dal dott. Luca Bisi dirigente del Settore Affari Generali all'avv. Donato Salvatore Marengo Segretario Generale, l'attribuzione della responsabilità in materia di trasparenza, che è quindi incaricato di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • svolgere stabilmente un'attività di monitoraggio sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione; • segnalare gli inadempimenti 	<p>il piano di cui al comma 5 e di aver osservato le prescrizioni di cui ai commi 9 e 10 dell'art. 1 della Legge n. 190/2012;</p> <ul style="list-style-type: none"> • di aver vigilato sul funzionamento e sull'osservanza del piano”. <p>Ai sensi dell'art. 1 comma 14, della legge 190/2012, come modificata ed integrata dal D.lgs. 97/2016, “In caso di ripetute violazioni delle misure di prevenzione previste dal Piano, il responsabile individuato ai sensi del comma 7 del presente articolo risponde ai sensi dell'articolo 21 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, nonché, per omesso controllo, sul piano disciplinare, salvo che provi di avere comunicato agli uffici le misure da adottare e le relative modalità e di avere vigilato sull'osservanza del Piano.”. La responsabilità è esclusa ove l'inadempimento degli obblighi posti a suo carico sia dipeso da causa non imputabile al Responsabile della Prevenzione.</p>
--	--	--

	<p>rilevati in sede di monitoraggio dello stato di pubblicazione delle informazioni e dei dati ai sensi del D.lgs. n. 33/2013;</p> <ul style="list-style-type: none"> ricevere e trattare le richieste di riesame in caso di diniego totale o parziale dell'accesso o di mancata risposta con riferimento all'accesso civico generalizzato. 	
<p>Responsabile dell'Anagrafe della Stazione Appaltante (RASA)</p>	<p>Il Responsabile dell'Anagrafe della Stazione Appaltante, Avv. Donato Salvatore Marengo, individuato nel Segretario Generale (deliberazione G.C. n. 83/2022), il quale cura l'inserimento e aggiornamento della BDNCP presso l'ANAC dei dati relativi all'anagrafica della stazione appaltante, della classificazione della stessa e dell'articolazione in centri di costo.</p>	<p>Con riferimento alle rispettive competenze, la violazione delle misure di prevenzione e degli obblighi di collaborazione ed informazione e segnalazione previste dal presente Piano e nel Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità e delle regole di condotta previste nei Codici di Comportamento da parte dei dipendenti dell'Ente è fonte di responsabilità disciplinare, alla quale si aggiunge, per i dirigenti, la responsabilità dirigenziale.</p> <p>Alle violazioni di natura disciplinare si applicano, nel rispetto dei principi di gradualità e proporzionalità, le sanzioni previste dai CCNL e dai Contratti Integrativi con riferimento a ciascuna categoria.</p>
<p>Dirigenti</p>	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Svolgono attività informativa nei confronti del responsabile e dell'autorità giudiziaria (art. 16 d.lgs. n. 165 del 2001; art. 20 D.P.R. n. 3 del 1957; art. 1, comma 3, L. n. 20 del 1994; art. 331 c.p.p.); ❖ partecipano al processo di gestione del rischio; ❖ propongono le misure di prevenzione (art. 16 d.lgs. n. 165 del 2001); ❖ assicurano l'osservanza del Codice di comportamento e verificano le ipotesi di violazione ❖ adottano le misure gestionali, quali l'avvio di procedimenti disciplinari, la sospensione e, ove possibile, la rotazione del personale (artt. 16 e 55 bis d.lgs. n. 165 del 2001); 	

	<ul style="list-style-type: none"> ❖ osservano le misure contenute nel PTPCT (art. 1, comma 14, della L. n. 190 del 2012); ❖ provvedono al monitoraggio delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione svolte dall'ufficio a cui sono preposti; ❖ suggeriscono le azioni correttive per le attività più esposte a rischio. 	
<p>Titolari di Posizione Organizzativa (PO)</p> <p>–</p> <p>Elevata Qualificazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Danno comunicazione al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza di fatti, attività o atti, che si pongano in contrasto con le direttive in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza; ❖ Garantiscono il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto degli obblighi di legge in materia di trasparenza e pubblicità; ❖ Partecipano al processo di gestione dei rischi corruttivi; ❖ Applicano e fanno applicare, da parte di tutti i dipendenti assegnati alla propria responsabilità, le disposizioni in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza amministrativa. ❖ Propongono eventuali azioni migliorative delle misure di prevenzione della corruzione. ❖ Adottano o propongono l'adozione di misure gestionali, quali l'avvio di procedimenti disciplinari, la sospensione e rotazione del personale. 	

<p>I dipendenti</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipano al processo di valutazione e gestione del rischio in sede di definizione delle misure di prevenzione della corruzione; • Osservano le misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza contenute nella presente sezione del PIAO; • Osservano le disposizioni del Codice di comportamento nazionale dei dipendenti pubblici e del codice di comportamento integrativo dell'Amministrazione con particolare riferimento alla segnalazione di casi personali di conflitto di interessi • Partecipano alle attività di formazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza organizzate dall'Amministrazione. • Segnalano le situazioni di illecito al Responsabile della Prevenzione della • Corruzione o all'U.P.D. 	
<p>Collaboratori esterni</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Per quanto compatibile, osservano le misure di prevenzione della corruzione contenute nella presente sezione del PIAO. ➤ Per quanto compatibile, osservano le disposizioni del Codice di comportamento Nazionale e del Codice di comportamento integrativo dell'Amministrazione segnalando le situazioni di illecito. 	<p>Le violazioni delle regole di cui alla presente sezione del PIAO e del Codice di comportamento applicabili al personale convenzionato, ai collaboratori a qualsiasi titolo, ai dipendenti e collaboratori di ditte affidatarie di servizi che operano nelle strutture del Comune o in nome e per conto dello stesso, sono sanzionate secondo quanto previsto nelle specifiche clausole inserite nei relativi contratti.</p> <p>È fatta salva l'eventuale richiesta di risarcimento qualora da tale comportamento siano derivati danni all'Ente, anche sotto il profilo reputazionale e di immagine.</p>

Partecipano inoltre alla realizzazione della strategia di prevenzione della corruzione e trasparenza dell'Amministrazione i seguenti soggetti con un ruolo consultivo, di monitoraggio, verifica esenzione.

SOGGETTI	COMPITI
Consiglio Comunale	Organo di indirizzo politico cui competono la definizione degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario e parte integrante dei documenti di programmazione strategico – gestionale
Nucleo Indipendente di Valutazione	<p>Partecipa al processo di gestione del rischio;</p> <p>considera i rischi e le azioni inerenti alla prevenzione della corruzione nello svolgimento dei compiti ad essi attribuiti;</p> <p>svolge compiti propri connessi all'attività anticorruzione nel settore della trasparenza amministrativa (artt. 43 e 44 d.lgs. n. 33 del 2013);</p> <p>esprime parere obbligatorio sul Codice di comportamento adottato dall'Amministrazione comunale (art. 54, comma 5, d.lgs. n. 165 del 2001).</p> <p>Verifica la coerenza dei piani triennali per la prevenzione della corruzione con gli obiettivi stabiliti nei documenti di programmazione strategico - gestionale, anche ai fini della validazione della Relazione sulla performance.</p> <p>Verifica i contenuti della Relazione sulla performance in rapporto agli obiettivi inerenti alla prevenzione della corruzione e alla trasparenza,</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ potendo chiedere al RPC e al Responsabile Trasparenza informazioni e documenti necessari a svolgere il controllo ➤ potendo effettuare audizioni di dipendenti. <p>Verifica la corretta applicazione del piano di prevenzione della corruzione da parte dei Dirigenti e indirettamente la performance delle Posizioni organizzative ai fini della corresponsione della indennità di risultato.</p> <p>Riferisce all'ANAC sullo stato di attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza.</p>
Collegio dei Revisori dei conti	<p>Analizza e valuta, nelle attività di propria competenza, e nello svolgimento dei compiti ad esso attribuiti, le azioni inerenti la prevenzione della corruzione ed i rischi connessi, riferendone al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.</p> <p>Esprime pareri obbligatori sugli atti di rilevanza economico-finanziaria dinatura programmatica</p>
Ufficio Procedimenti disciplinari (U.P.D.)	<p>Svolge i procedimenti disciplinari nell'ambito della propria competenza.</p> <p>Provvede alle comunicazioni obbligatorie nei confronti dell'autorità giudiziaria.</p> <p>Propone l'aggiornamento del Codice di comportamento.</p>

2.3.2 Sistema di gestione del rischio

Il Comune di Mirandola (direttamente per i Servizi gestiti all'interno e attraverso il PTPCT dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord per i Servizi trasferiti fino al 31/12/2022) in base alle indicazioni contenute nell'Allegato 1 al PNA 2019, ha provveduto ad elaborare una metodologia qualitativa per l'individuazione e la stima del rischio.

Al fine di applicare la metodologia elaborata, al catalogo dei processi dell'Ente, si è operato secondo le seguenti fasi:

1. **Misurazione** del valore di ciascuna delle variabili proposte, sia attraverso l'utilizzo di dati oggettivi (dati giudiziari), sia attraverso la misurazione di dati di natura soggettiva, rilevati attraverso valutazioni espresse dai responsabili dei singoli processi mediante l'utilizzo di una scala di misura uniforme di tipo ordinale.
2. **Definizione** del valore sintetico degli indicatori attraverso l'aggregazione delle valutazioni espresse per le singole variabili.
3. **Attribuzione** di un livello di rischio a ciascun processo.

All'esito dell'attività sopra descritta si riportano di seguito alcune informazioni sintetiche circa i risultati della ponderazione dei rischi dei diversi processi rispetto alle aree di rischio in cui sono collocati, classificati secondo la scala di valutazione del rischio definita.

Area di rischio	Livello di Rischio				
	Rischio Alto	Rischio Basso	Rischio Critico	Rischio Media	Rischio Minimo
Affari legali e contenzioso	///	///	///	5	///
Area acquisizione e gestione del personale - Incarichi e nomine	///	6	///	///	///
Area affidamento di lavori, servizi e forniture - Contratti Pubblici	2	2	///	2	///
Area gestione sanzioni amministrative e controlli	///	10	2	5	///
Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	1	11	4	7	1
Governo del territorio	///	3	///	7	///
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	///	16	1	42	///
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	///	7	5	9	4
<i>Altri servizi</i>	///	23	///	15	12
Totale complessivo: 202 processi	<u>3</u>	<u>78</u>	<u>12</u>	<u>92</u>	<u>17</u>

Al fine di completare l'analisi dei rischi, appare utile evidenziare la distribuzione degli stessi fra le diverse Unità organizzative in cui è articolato l'Ente.

Area/Settore	Livello di Rischio				
	Rischio Alto	Rischio Basso	Rischio Critico	Rischio Medio	Rischio Minimo
Settore 1* - AFFARI GENERALI (25 processi)	///	7	///	18	///
Settore 2* - TERRITORIO, AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI (20 processi)	2	6	///	12	///
Settore 3* - SOCIALI, EDUCATIVI, CULTURALI E SPORT (73 processi)	///	27	6	36	4
Settore 4* - SICUREZZA (49 processi)	///	19	2	16	12
Settore 5* - FINANZIARIO (17 processi)	1	8	4	4	///
Staff del Segretario Generale (18 processi)	///	11	///	6	1
Totale complessivo: 202 processi	3	78	12	92	17

Come già precisato, in ragione della reinternalizzazione – a far data dal 1° gennaio 2023 – di tutti i Servizi conseguente all'uscita del Comune di Mirandola dall'Unione Comuni Modenesi Area Nord, è in corso di svolgimento, e sarà completata entro l'anno in corso, la ri-mappatura di tutte le attività espletate dall'Ente, con particolare rilievo alla prevenzione della corruzione nonché per finalità organizzative-gestionali, secondo la suddivisione funzionale soprariportata e sarà integrata con la mappatura prevista per l'ottenimento della certificazione ISO-9001.

Si rimanda all'**Allegato 2** del presente Piano per tutti i dettagli in merito alla metodologia utilizzata per l'individuazione e la stima del rischio e dei valori dei diversi parametri di ponderazione per ciascun processo.

2.3.3 Gli obiettivi per la prevenzione della corruzione e la trasparenza

La fase di identificazione e progettazione delle misure di prevenzione è finalizzata alla individuazione degli interventi organizzativi volti a ridurre o neutralizzare il rischio di corruzione, sulla base delle priorità emerse in sede di valutazione degli eventi rischiosi.

Si riporta di seguito la programmazione delle “misure “generali”” di prevenzione della corruzione e trasparenza.

MISURA	AZIONI	TEMPI DI REALIZZAZIONE	RESPONSABILI	INDICATORE DI REALIZZAZIONE
Accesso civico semplice, Accesso civico generalizzato, Accesso documentale	1. Monitoraggio delle richieste di accesso civico generalizzate pervenute e verificadel rispetto degli obblighi di legge	Per tutta la validità del presente Piano	RPCT	Registro delle richieste di accessocivico pervenute
Codice di comportamento	1. Aggiornamento del Codice di comportamento integrativo	Entro l'anno	RPCT	Codice di comportamento integrativo approvato
	2. Monitoraggio della conformità del comportamento dei dipendenti alle previsioni del Codice	Entro il 15/12 di ogni anno	UPD e Dirigenti	N. sanzioni applicate nell'anno:
Astensione in caso di conflitto d'interesse	1. Segnalazione da parte dei dipendenti delle proprie situazioni di conflitto anche potenziale	Tempestivamente e con immediatezza	I Responsabili sono responsabili della verifica e del controllo nei confronti dei dipendenti	N. Segnalazioni/ N. Dipendenti:
	2. Segnalazione da parte dei dirigenti al responsabile della Prevenzione di eventuali conflitti di interesse anche potenziali	Tempestivamente e con immediatezza	RPCT	N. Segnalazioni volontarie/N. Dirigenti:
Rotazione del personale Rotazione del personale	1. Rotazionepersonale e mansioni	Per tutto il triennio di validità del presente Piano	RPCT	Intercambiabilità nelle singole mansioni tra più dipendenti, in mododa creare più dipendenti con le competenze sui singoli procedimenti
	2. Segregazione funzioni	Per tutto il triennio di validità del presente Piano	RPCT	Suddivisione delle fasi procedurali del controllo e dell'istruttoria con assegnazione mansioni relative a soggetti diversi Affidare le mansioni riferite al singolo procedimento a più dipendenti in relazione a tipologie di utenza (es. cittadini singoli/persone giuridiche) o fasi del procedimento (es. protocollazione

MISURA	AZIONI	TEMPI DI REALIZZAZIONE	RESPONSABILI	INDICATORE DI REALIZZAZIONE
				istanze/istruttoria/stesura dei provvedimenti/controlli
Divieto di svolgere incarichi senza la preventiva autorizzazione ai sensi dell'art. 53 del D.lgs. 165/2001	1. Divieto assoluto di svolgere incarichi anche a titolo gratuito senza la preventiva autorizzazione	Sempre ogni qualvolta si verifichi il caso	Tutti i dipendenti	N. richieste di autorizzazione/N. dipendenti: N. sanzioni disciplinari per mancata comunicazione/N. dipendenti:
Inconvertibilità e incompatibilità per incarichi dirigenziali	1. Obbligo di acquisire preventiva dichiarazione prima di conferire l'incarico	Sempre prima di ogni incarico	Soggetti responsabili dell'istruttoria del provvedimento finale della nomina o del conferimento dell'incarico	Obbligo di acquisire preventiva dichiarazione prima di conferire l'incarico
	2. Obbligo di aggiornare la dichiarazione	Annualmente	Ufficio personale per controlli a campione e acquisizione Casellario Giudiziario e Carichi Pendenti	N. verifiche/N. dichiarazioni:
Svolgimento di attività successiva alla cessazione dal servizio (Pantouflage)	1. Previsione nei bandi di gara o negli atti prodromici all'affidamento di appalti pubblici, tra i requisiti generali di partecipazione previsti a pena di esclusione e oggetto di specifica dichiarazione da parte dei concorrenti, la condizione che l'operatore economico non abbia stipulato contratti di lavoro o comunque attribuito incarichi a ex dipendenti pubblici, in violazione dell'art. 53, co. 16-ter, del d.lgs. n. 165/2001	Per tutta la durata del Piano	Uffici che effettuano gli affidamenti	Verifica in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa
	2. Obbligo per tutti i dipendenti, al momento della cessazione dal servizio, di sottoscrivere una dichiarazione con cui si impegnano al	Per tutta la durata del Piano	Ufficio del personale	N. dipendenti cessati/N. dichiarazioni:

MISURA	AZIONI	TEMPI DI REALIZZAZIONE	RESPONSABILI	INDICATORE DI REALIZZAZIONE
	rispetto delle disposizioni dell'art. 53, co. 16- ter, del d.lgs. n. 165/2001 (divieto di pantouflage)			
Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito	1. Monitoraggio della attuazione della misura	Entro il 15/12 di ogni anno	RPCT	N. segnalazioni/N. dipendenti N. illeciti/N. segnalazioni
Formazione	1. Realizzazione di corsi di formazione in materia di prevenzione della corruzione, trasparenza e codice di comportamento	Entro il 15/12 di ogni anno	RPCT	N. corsi realizzati
Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici	1. Acquisizione della dichiarazione di assenza di cause ostative ai sensi dell'art. 35-bis del D.lgs. n. 165/2001	Tutte le volte che si deve: a) formare una commissione per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi; b) assegnare personale, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati; c) formare una commissione per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.	a) ufficio personale b) ufficio personale /Segretario generale c) ufficio gare e contratti	N. Controlli/N. Nomine o Conferimenti:
Indice di trasparenza calcolato sulla	1) pubblicazione 2) completezza del contenuto 3) completezza rispetto agli uffici	Per tutta la validità del Piano	Dirigenti/responsabili della pubblicazione dei dati	Valore medio come attestato dall'Organismo di valutazione > 1,2 Valore medio come

MISURA	AZIONI	TEMPI DI REALIZZAZIONE	RESPONSABILI	INDICATORE DI REALIZZAZIONE
base della attestazione annuale dell'Organismo di valutazione	4) aggiornamento 5) apertura formato			attestato dall'Organismo di valutazione > 1,7

Al fine di ridurre sempre più il rischio residuo e nell'ottica di un costante miglioramento e dell'implementazione del sistema di prevenzione della corruzione, si prevedono i seguenti specifici sviluppi delle misure e delle azioni:

MISURA	AZIONI	SVILUPPO DELLA MISURA/PIAO 2024-2026
Accesso civico semplice, Accesso civico generalizzato, Accesso documentale	1. Monitoraggio delle richieste di accesso civico generalizzate pervenute e verifica del rispetto degli obblighi di legge	<ul style="list-style-type: none"> - Revisione del Regolamento per la disciplina del diritto di accesso con contestuale aggiornamento della relativa modulistica e del connesso Registro accessi - Verificare in occasione della sostituzione già programmata dei software gestionali, l'integrazione tra sistema di protocollo informatico e registro degli accessi
Codice di comportamento	1. Aggiornamento del Codice di comportamento integrativo	- Approvazione dell'aggiornamento del codice di comportamento integrativo
	2. Monitoraggio della conformità del comportamento dei dipendenti alle previsioni del Codice	<ul style="list-style-type: none"> - Misure rivolte all'esterno: sensibilizzazione, per tutti i soggetti operanti per conto del Comune, circa il loro obbligo di rispettare il codice comportamento mediante inserimento, in tutte le richieste di offerta/lettere di affidamento/contratti, di apposita clausola e di link al codice - Misure rivolte all'interno: formazione annuale specifica e individuazione, anno per anno, di uno o più obblighi del codice a cui collegare specifici indicatori di monitoraggio
Astensione in caso di conflitto di interessi	1. Segnalazione da parte dei dipendenti delle proprie situazioni di conflitto anche potenziale	<ul style="list-style-type: none"> - Redazione e diffusione a tutti i dipendenti di una circolare avente a oggetto anche le modalità di resa delle dichiarazioni di assenza di conflitto di interessi - verifica (con riferimento al PIAO 2024-2026 e rotazione in ambiti diversi negli aggiornamenti successivi) del rispetto dell'obbligo dichiarativo di assenza nelle commissioni di concorso
	2. Segnalazione da parte dei dirigenti al responsabile della Prevenzione di eventuali conflitti di interesse anche potenziali	
Rotazione del personale	1. Rotazione personale e mansioni	<ul style="list-style-type: none"> - per l'anno 2024 l'Amministrazione darà indicazione, a dirigenti e P.O./E.Q., che le determinazioni vengano sottoscritte dal dirigente, fatta salva una specifica delega di funzioni effettuata <i>uti singuli</i> dai

MISURA	AZIONI	SVILUPPO DELLA MISURA/PIAO 2024-2026
		<p>dirigenti alle posizioni di EQ ai sensi del nuovo CCNL</p> <p>- nell'ottica della segregazione delle funzioni consistente nell'intervento di più soggetti in segmenti dello stesso procedimento, nell'iter digitale di formazione delle determinazioni il "visto" è sempre rilasciato da soggetto diverso dal sottoscrittore: pertanto, per il 2024 quale nuova misura, verrà attivato nella procedura di approvazione delle determinazioni, il "visto" ad opera della posizione di EQ quando la sottoscrizione dell'atto è a cura del dirigente, e ad opera del dirigente quando la sottoscrizione dell'atto è stata delegata alla posizione di EQ</p>
	2. Segregazione funzioni	<ul style="list-style-type: none"> - disposizione con richiesta ai dirigenti di nominare i responsabili di procedimento funzionale alla realizzazione della segregazione delle funzioni; - la verifica del rispetto della misura diverrà indicatore di performance - nell'iter digitale di adozione delle determinazioni dirigenziali è stato introdotto un visto da effettuarsi dall'EQ
Divieto di svolgere incarichi senza la preventiva autorizzazione ai sensi dell'art. 53 del D.lgs. 165/2001	1. Divieto assoluto di svolgere incarichi anche a titolo gratuito senza la preventiva autorizzazione	<ul style="list-style-type: none"> - Introdurre nel PIAO l'obbligo, previsto dall'art. 41 comma 4 del ROUS, di comunicare al Comune l'effettuazione di incarichi per i quali non è prevista la preventiva autorizzazione, modificandone i termini di presentazione della comunicazione - per il 2024 le autorizzazioni a farsi che i dipendenti non dirigenti possano operare in comando e non con enti esterni, verrà data dal dirigente e non più dal Segretario
Inconferibilità e incompatibilità per incarichi dirigenziali	1. Obbligo di acquisire preventiva dichiarazione prima di conferire l'incarico	Acquisizione della preventiva dichiarazione in caso di conferimenti di incarico
	2. Obbligo di aggiornare la dichiarazione	Aggiornamento annuale delle dichiarazioni
Svolgimento di attività successiva alla cessazione dal servizio (Pantouflage)	1. Previsione nei bandi di gara o negli atti prodromici all'affidamento di appalti pubblici, tra i requisiti generali di partecipazione previsti a pena di esclusione e oggetto di specifica dichiarazione da parte dei concorrenti, la condizione che l'operatore economico non abbia stipulato contratti di lavoro o comunque attribuito incarichi a ex dipendenti pubblici, in violazione dell'art. 53, co. 16-ter, del d.lgs. n. 165/2001	Anche in considerazione dell'innalzamento delle soglie per gli affidamenti diretti, si opererà una sensibilizzazione verso tutti gli Uffici che gestiscono procedure di affidamento, affinché tale clausola sia inserita nella modulistica di gara
	2. Obbligo per tutti i dipendenti, al momento della cessazione dal servizio, di sottoscrivere una dichiarazione con cui si impegnano al rispetto delle disposizioni	<ul style="list-style-type: none"> - Da applicare a tutti i dipendenti, compresi i dipendenti a tempo determinato e interinali; - richiedere a coloro che sono

MISURA	AZIONI	SVILUPPO DELLA MISURA/PIAO 2024-2026
	dell'art. 53, co. 16- ter, del d.lgs. n. 165/2001 (divieto di pantouflage)	cessati da meno tre anni, la dichiarazione di pantouflage - si escludono: cessazioni dovute a mobilità o a vittoria di altro concorso pubblico senza soluzione di continuità tra i due rapporti di lavoro
Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito	1. Monitoraggio della attuazione della Misura	Verificare coerenza della procedura in essere con le novità normative
Formazione	1. Realizzazione di corsi di formazione in materia di prevenzione della corruzione, trasparenza e codice di comportamento	Prevedere nel Piano della Formazione un numero di ore formative in tema di anticorruzione che ciascun dipendente dovrà necessariamente frequentare. Il RPCT, dato il collegamento tra performance e anticorruzione, procederà a realizzare internamente una formazione che abbia come scopo il mettere a sistema gli strumenti di programmazione e di coordinamento fra loro di PTPCT e Piano della performance, in quanto funzionali ad una verifica dell'efficienza dell'organizzazione nel suo complesso
Formazione	1. Realizzazione di corsi di formazione in materia di prevenzione della corruzione, trasparenza e codice di comportamento	Prevedere nel Piano della Formazione un numero di ore formative in tema di anticorruzione che ciascun dipendente dovrà necessariamente frequentare. Il RPCT, dato il collegamento tra performance e anticorruzione, procederà a realizzare internamente una formazione che abbia come scopo il mettere a sistema gli strumenti di programmazione e di coordinamento fra loro di PTPCT e Piano della performance, in quanto funzionali ad una verifica dell'efficienza dell'organizzazione nel suo complesso
Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici	1. Acquisizione della dichiarazione di assenza di cause ostative ai sensi dell'art. 35-bis del D.lgs. n. 165/2001	- Richiedere per coloro che operano negli uffici indicati, verificare casellario e carichi pendenti
Indice di trasparenza calcolato sulla base della attestazione annuale dell'Organismo di valutazione	<ol style="list-style-type: none"> 1. pubblicazione 2. completezza del contenuto 3. completezza rispetto agli uffici 4. aggiornamento 5. apertura formato 	<p>Valore medio come attestato dall'Organismo di valutazione > 1,2</p> <p>Valore medio come attestato dall'Organismo di valutazione > 1,7</p>

2.3.4 Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (c.d. whistleblowing)

Con la recente approvazione del decreto legislativo 10 marzo 2023 n. 24 è stata data attuazione alla direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali, con effetto dal 15 luglio 2023.

Si intende quindi richiamare l'attenzione sui principali elementi di interesse per questo Ente in relazione a un fondamentale strumento di prevenzione della corruzione e di trasparenza e che rappresenta anche – come ha avuto modo di affermare il presidente dell'ANAC – «un'estensione del diritto di libertà di espressione»:

- il Comune attiva propri canali di segnalazione interna, affidati al RPCT, che garantiscano, anche tramite il ricorso a strumenti di crittografia, la riservatezza dell'identità del segnalante, delle persone coinvolte, di contenuto e documentazione della segnalazione (di cui agli artt. 4 e 5);
- il segnalante, in caso di mancanza o inattività o non conformità dell'obbligatorio canale interno, ovvero se abbia già effettuato una segnalazione interna rimasta senza seguito, ovvero se abbia fondati motivi di ritenerla inefficace o a rischio di ritorsione, può ricorrere al canale di segnalazione esterna attivato da ANAC (di cui agli artt. 7 e 8);
- il segnalante cui non sia stato dato riscontro alle segnalazioni effettuate in merito alle misure previste o adottate per darvi seguito, ovvero abbia fondato motivo di ritenere la sussistenza di un pericolo imminente o palese per il pubblico interesse, ovvero abbia fondato motivo di ritenere inefficace per particolari circostanze concrete la segnalazione esterna, può effettuare una divulgazione pubblica (di cui all'art. 15) beneficiando di analoga protezione;
- le tutele previste dal decreto si applicano a tutti coloro che segnalano violazioni di cui sono venuti a conoscenza nell'ambito del proprio contesto lavorativo, in qualità di dipendenti o collaboratori o professionisti o volontari e alle persone con funzioni di amministrazione, direzione, controllo, vigilanza o rappresentanza;
- le misure di protezione sono estese anche ai cosiddetti “facilitatori”, quali colleghi o parenti o affetti stabili di chi ha effettuato la segnalazione;
- viene perimetrato (nell'art. 12) il contenuto dell'obbligo di riservatezza correlato

alle segnalazioni e il rapporto di queste con i diversi procedimenti – penale, contabile, disciplinare – che ne possono derivare;

- vi si specifica (agli artt. 13 e 14) la regolamentazione del trattamento dei dati – anche attraverso l’aggiornamento dell’analisi dei rischi e l’adozione di specifica informativa da rendere disponibile nel contesto delle informazioni sul funzionamento del canale – e la disciplina sulla conservazione della documentazione inerente alle segnalazioni;

- viene confermata la nullità del licenziamento o di altra misura – di cui viene data ampia esemplificazione nell’art. 17 – avente natura discriminatoria o ritorsiva e viene esplicitamente modificato l’art. 4 della legge 604/1966 sui licenziamenti individuali;

- l’onere di provare che le condotte sopradette – che si presumono ritorsive – siano motivate da ragioni estranee alla segnalazione è a carico di chi le ha attuate;

- è istituito presso ANAC l’elenco degli enti del Terzo settore convenzionati che forniscono ai segnalanti misure di sostegno, che consistono in informazioni, assistenza, consulenze gratuite sulle modalità di segnalazione e sulla protezione dalle ritorsioni offerta dalle normative nazionali ed europee;

- è ugualmente ANAC ad applicare le sanzioni amministrative previste (all’art. 21) dal decreto, stabilite nel pagamento di una somma da 10.000 a 50.000 euro per ritorsioni o per aver ostacolato o tentato di ostacolare una segnalazione o per violazione dell’obbligo di riservatezza, ovvero per la mancata istituzione dei canali di segnalazione o per la mancata oppure non conforme adozione delle procedure per effettuare e gestire le segnalazioni stesse o per non aver svolto verifica e analisi delle segnalazioni ricevute, nonché stabilite nel pagamento di una somma da 500 a 2.500 euro per il segnalante in caso di diffamazione o calunnia.

2.3.5 Tipologie di accesso

Elemento di notevole importanza, al fine di garantire quella trasparenza amministrativa che rappresenta uno dei presupposti “sistemici” nel prevenire le pratiche corruttive, è quello del diritto di accesso – nelle sue varie forme –, sul rispetto del quale è determinante porre la massima attenzione.

Nel dettaglio: l’accesso documentale o procedimentale è uno strumento finalizzato a proteggere interessi giuridici particolari di soggetti che sono portatori di un interesse diretto, concreto ed attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento del quale è chiesto l’accesso, si esercita mediante esame ed

estrazione di copia dei documenti amministrativi – nei modi e con i limiti indicati dalla legge 241/1990 – e la richiesta di accesso deve essere motivata e rivolta all'amministrazione che ha formato il documento o che lo detiene stabilmente; l'accesso civico semplice è l'obbligo in capo alle pubbliche amministrazioni di pubblicare documenti, informazioni o dati e che comporta il diritto di chiunque di ottenerli in caso di omessa pubblicazione; l'accesso civico generalizzato, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito

pubblico, è il diritto di chiunque di accedere a dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

2.3.6 Monitoraggio sull'idoneità e attuazione delle misure di prevenzione della corruzione

In attuazione degli indirizzi contenuti nel PNA, si procederà al monitoraggio dell'implementazione delle misure contenute nel presente piano per prevenire/contrastare i fenomeni di corruzione attraverso la definizione di un sistema di reportistica che consenta al RPCT di poter osservare costantemente l'andamento dei lavori e di intraprendere le iniziative più adeguate in caso di scostamenti.

Concorrono a garantire l'azione di monitoraggio, oltre al RPCT, i dirigenti, limitatamente alle strutture ricomprese nell'area di rispettiva pertinenza e l'Organismo di valutazione, nell'ambito dei propri compiti di vigilanza.

Al fine di garantire l'efficace attuazione e l'adeguatezza del Piano e delle relative misure si è implementato un processo di monitoraggio annuale (di cui si darà conto nella Relazione predisposta dal RPCT entro il 15 dicembre di ogni anno o a diversa scadenza stabilita dall'ANAC) e, con riferimento alla specifica attività di monitoraggio a cura dell'RPCT circa le misure previste nel Piano approvato lo scorso anno, si dà – nella tabella che segue – sinteticamente conto:

MISURA	AZIONI	CONTROLLO APPLICAZIONE MISURA 2023
Accesso civico semplice, Accesso civico generalizzato, Accesso documentale	1. Monitoraggio delle richieste di accesso civico generalizzate pervenute e verifica del rispetto degli obblighi di legge	Non sono pervenute istanze di accesso civico generalizzato
Codice di comportamento	1. Aggiornamento del Codice di comportamento integrativo	Aggiornamento in via di realizzazione
	2. Monitoraggio della conformità del comportamento dei dipendenti alle previsioni del Codice	N. sanzioni applicate nell'anno 2023: 0/141
Astensione in caso di conflitto di interessi	1. Segnalazione da parte dei dipendenti delle proprie situazioni di conflitto anche potenziale	N. segnalazioni/ n. dipendenti nell'anno 2023: 1/136 dipendenti no dirigenti
	2. Segnalazione da parte dei dirigenti al responsabile della Prevenzione di eventuali conflitti di interesse anche potenziali	N. segnalazioni/ n. dipendenti nell'anno 2023: 1/5 dipendenti dirigenti
Rotazione del personale	1. Rotazione personale e mansioni	- nell'anno 2023 il Comune ha visto una riorganizzazione degli uffici a seguito del completamento della reinternalizzazione dei servizi conseguente al recesso del Comune di Mirandola dall'UCMAN; sono state effettuate le rotazioni di quattro posizioni di Elevata Qualificazione. - nel 2023, coerentemente con l'art. 107 del TUEL, l'Amministrazione ha dato indirizzo affinché l'esperimento del parere di regolarità tecnica sulle delibere di Giunta/Consiglio venga espresso esclusivamente dal dirigente (in precedenza le funzioni erano state delegate alla Posizione di EQ)
	2. Segregazione funzioni	- nell'anno 2023 il Comune ha visto una riorganizzazione degli uffici a seguito del completamento della reinternalizzazione dei servizi conseguente al recesso del Comune di Mirandola dall'UCMAN - per quanto riguarda il Settore II - Servizio Fabbricati e Verde - Servizio manutenzioni, patrimonio, sono stati rinominati i RUP (DET. 08-03-2023 N. 119)
Conferimento e autorizzazioni incarichi	1. Divieto assoluto di svolgere incarichi anche a titolo gratuito senza la preventiva autorizzazione	n. 16 autorizzazioni/141 dipendenti
	2. Applicazione delle procedure di autorizzazione previste dal Codice di comportamento integrativo dei dipendenti	n. 0 sanzioni disciplinari
Inconferibilità e incompatibilità per incarichi dirigenziali	1. Obbligo di acquisire preventiva dichiarazione prima di conferire l'incarico	Sono state acquisite tutte le dichiarazioni
	2. Obbligo di aggiornare la dichiarazione	Sono state acquisite tutte le dichiarazioni
Svolgimento di attività successiva alla cessazione dal servizio (Pantouflage)	1. Previsione nei bandi di gara o negli atti prodromici all'affidamento di appalti pubblici, tra i requisiti generali di partecipazione previsti a pena di esclusione e oggetto di specifica dichiarazione da parte dei concorrenti, la condizione che l'operatore economico non abbia stipulato contratti di lavoro o comunque attribuito incarichi a ex dipendenti pubblici, in violazione dell'art. 53, co. 16-ter, del d.lgs. n. 165/2001	Effettuata una verifica con l'Ufficio gare, si riscontra l'applicazione della misura.

MISURA	AZIONI	CONTROLLO APPLICAZIONE MISURA 2023
	<p>2. Obbligo per ogni contraente e appaltatore, ai sensi del DPR 445/2000, all'atto della stipula del contratto di rendere una dichiarazione circa l'insussistenza delle situazioni di lavoro o dei rapporti di lavoro di cui sopra</p> <p>3. Obbligo per tutti i dipendenti, al momento della cessazione dal servizio, di sottoscrivere una dichiarazione con cui si impegnano al rispetto delle disposizioni dell'art. 53, co. 16- ter, del d.lgs. n. 165/2001 (divieto di pantouflage)</p>	<p>Effettuata una verifica con l'Ufficio gare, si riscontra l'applicazione della misura in sede di partecipazione alla procedura di gara.</p> <p>Effettuata una verifica con l'ufficio personale, è stata data attuazione alla misura</p>
Formazione	1. Realizzazione di corsi di formazione in materia di prevenzione della corruzione, trasparenza e codice di comportamento	Il Comune ha intrapreso il percorso per l'ottenimento della certificazione ISO 9001, supportata da un consulente specializzato che ha affiancato l'intera struttura interna nell'effettuazione della mappatura di tutti i processi; è stato anche organizzato uno specifico momento formativo "presentazione della norma UNI EN ISO 9001:15 e sistema sviluppato per il Comune di Mirandola" dedicato anche alla mappatura come strumento di buona amministrazione e come tale di prevenzione della corruzione
Formazione di Commissioni, assegnazione agli uffici e conferimento di incarichi in caso di condanna penale per delitti contro la PA	1. Acquisizione della dichiarazione di assenza di cause ostative ai sensi dell'art. 35-bis del D.lgs. n. 165/2001	la dichiarazione viene acquisita prima della formazione delle commissioni e annualmente da tutti i dirigenti/P.O.-E.Q.
Indice di trasparenza calcolato sulla base della attestazione annuale dell'Organismo di valutazione	<ol style="list-style-type: none"> 1) pubblicazione 2) completezza del contenuto 3) completezza rispetto agli uffici 4) aggiornamento 5) apertura formato 	Si rinvia all'esito puntuale della Relazione dell'OIV, pubblicata sul sito istituzionale - amministrazione trasparente - sotto sezione Controlli e rilievi sull'amministrazione

2.3.7 Programmazione della trasparenza

Alla corretta attuazione delle disposizioni in materia di trasparenza concorrono il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (dal 2024 RPCT avv. Donato Salvatore Marengo, Segretario Generale) e tutte le strutture dell'Amministrazione attraverso i rispettivi dirigenti.

Nella tabella di cui all'**Allegato 3** del presente Piano, sono riportati i flussi informativi necessari a garantire l'individuazione/elaborazione, la trasmissione e la pubblicazione dei dati nonché il sistema di monitoraggio sull'attuazione degli stessi.

3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

3.1 Struttura organizzativa - Obiettivi di stato di salute organizzativa dell'Ente

L'uguaglianza di genere è una questione di grande importanza nella pubblica amministrazione, per questo motivo in base agli obiettivi indicati dall'articolo 5 del DL n. 36/2022 convertito in Legge n. 79/2022 il Ministero per la Pubblica Amministrazione e il Ministero per le Pari Opportunità e la Famiglia hanno elaborato delle linee guida per supportare le PA nel creare un ambiente di lavoro più inclusivo e rispettoso della parità di genere.

La Legge 125/1991 *“Azioni Positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro”* sancisce l'inizio della logica delle *“Pari Opportunità”*, segnando il superamento del concetto di *“tutela”* intesa come logica protezionistica nei confronti delle donne e del concetto di *“parità di trattamento tra uomini e donne in materia di lavoro”* (L. 903/1977), in quanto tale legge si rivolge sia a donne che a uomini ed è ispirata alla cultura della valorizzazione delle differenze di *“genere”* prevedendo un doppio canale di applicazione: promozionale e processuale. La L. 125/1991 ha introdotto la nozione di discriminazione indiretta ed istituito la rete delle Consigliere di Parità prevedendo la possibilità di agire in giudizio per la repressione delle condotte discriminatorie negli ambienti di lavoro.

In questa prospettiva la disciplina in materia di pari opportunità storicamente introdotta dalla L. 125/1991 ed oggi disciplinata dal D. Lgs. n.198/2006 *“Codice delle pari opportunità tra uomo e donna”*, prevede che le Pubbliche Amministrazioni predispongano Piani di Azioni Positive di durata triennale per la *“rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne”*.

Vengono pertanto proposte le azioni di cui al Piano Triennale delle Azioni Positive 2024-2026, di seguito dettagliato:

Piano Triennale delle Azioni Positive 2024-2026

LE AZIONI POSITIVE

Le azioni positive sono misure temporanee speciali che, in deroga al principio di uguaglianza formale, sono dirette a rimuovere gli ostacoli alla piena ed effettiva parità di opportunità tra uomini e donne.

Sono misure “speciali” - in quanto non generali ma specifiche e ben definite, che intervengono in un determinato contesto per eliminare ogni forma di discriminazione, sia diretta sia indiretta - e “temporanee” perché necessarie fintanto che si rileva una disparità di trattamento tra uomini e donne.

Il “**Piano Triennale delle Azioni Positive**” rappresenta, un’opportunità fondamentale per poter attuare negli Enti Locali le politiche di genere di pari opportunità e di tutela dei lavoratori e strumento imprescindibile nell’ambito del generale processo di riforma della P.A. diretto a garantire l’efficacia e l’efficienza dell’azione amministrativa attraverso la valorizzazione delle risorse umane.

DURATA DEL PIANO

Il presente Piano ha durata triennale (2024-2026). Il Piano è pubblicato all’Albo Pretorio on line e sul sito web dell’Ente in Amministrazione Trasparente (D.lgs. 33/2013) come modificato dal D.lgs. 97/2016, in modo da essere accessibile a tutti i dipendenti e cittadini.

Nel periodo di vigenza viene effettuato il monitoraggio dell’efficacia delle azioni adottate, raccolti pareri, consigli, osservazioni, suggerimenti e possibili soluzioni ai problemi incontrati da parte del personale dipendente in modo da poter procedere, annualmente, se necessario, e, comunque, al termine del triennio, ad un adeguato aggiornamento. Lo scopo è infatti quello di rendere il presente documento uno strumento dinamico e pienamente efficace nel raggiungimento degli obiettivi previsti.

OBIETTIVI DEL PIANO

Alla luce di quanto sopra vengono di seguito dettagliati gli obiettivi che l’Ente intende realizzare con il presente Piano 2024-2026:

1 - Promuovere le informazioni sulle azioni per il benessere lavorativo e le pari opportunità ed altresì promuovere attività di indagine al fine di valutare la soddisfazione rispetto alle azioni intraprese

Azioni:

- raccogliere ed elaborazione dati statistici relativi all'età, al genere, alla categoria, al profilo professionale, al fine di cogliere la mutazione nella composizione del personale e gli ambiti di criticità su cui intervenire.

2 - Promuovere il linguaggio di genere

Azioni:

- favorire il rispetto del linguaggio di genere nella comunicazione e negli atti amministrativi dell'ente per garantire le pari opportunità

- favorire all'interno dell'ente un linguaggio atto a facilitare il riconoscimento dell'identità di genere.

3 – Promuovere la formazione e aggiornamento

Azioni:

- diffondere la comunicazione delle azioni per il benessere e per le pari opportunità
- favorire la formazione ed aggiornamento di tutto il personale, senza discriminazione di genere

4 – Promuovere la conciliazione, tempi vita e lavoro

Azioni:

- favorire azioni di sostegno e affiancamento per il reinserimento del personale assente dal servizio per periodi prolungati motivati da esigenze personali o familiari

- favorire il re-inserimento lavorativo del personale che rientra dal congedo di maternità o paternità o da assenza prolungata dovuta ad esigenze familiari sia attraverso l'affiancamento da parte del responsabile di servizio o di chi ha sostituito la persona assente, sia attraverso la predisposizione di apposite iniziative formative per colmare le eventuali lacune.

- favorire forme di flessibilità nell'orario di lavoro e nello svolgimento delle attività, anche mediante il ricorso al Lavoro Agile.

La programmazione di cui al presente Piano potrà essere oggetto di revisione annuale “a scorrimento”, in relazione ai mutamenti intervenuti e al grado di progressiva realizzazione degli obiettivi programmati.

Di seguito gli indicatori di Valore Pubblico correlati al Piano delle azioni Positive:

Linea strategica	Indicatori di Valore Pubblico	Peso Indicatore	Risultato 2023	Target atteso 2024	Valore Pubblico
Linea 6 – Governo della città	Incidenza percentuale donne e uomini (dipendenti comparto) all'1/01	30	60% F 40% M	66% F 34% M	Impatto sociale
Linea 6 – Governo della città	Incidenza percentuale donne e uomini (dirigenti) all'1/01	30	1/4 = 20 F 4/4 = 60% M	100% M	Impatto sociale
Linea 6 – Governo della città	Dipendenti in part time (dipendenti comparto) all'1/01	30	7 F e 1 M	4 F e 2 M	Impatto sociale
Linea 6 – Governo della città	Incidenza percentuale donne e uomini in part time all'1/01 (dipendenti comparto)	30	66% F 33% M	In fase di elaborazione	Impatto sociale
Linea 6 – Governo della città	n° medio di giorni di congedo parentale fruito su base annuale dalle donne e n° medio fruito dagli uomini (esclusa la maternità obbligatoria)	30	- 97 gg./1 F (Dato medio) - 14 gg. /1 M (Dato medio)	In fase di elaborazione	Impatto sociale

3.2 Obiettivi per il miglioramento della salute finanziaria

La misurazione della salute finanziaria della pubblica amministrazione è un'attività importante per valutare la stabilità e la sostenibilità finanziaria di un ente pubblico e rientra a pieno titolo fra gli elementi da prendere in considerazione nel momento in cui si intende valutare il contributo dello stato di salute delle risorse di Ente alla realizzazione degli obiettivi di Valore Pubblico.

Si riportano di seguito gli indicatori di valore pubblico per la misurazione della salute finanziaria dell'amministrazione.

Linea strategica	Indicatori di Valore Pubblico	Peso Indicatore	Risultato 2023	Target atteso 2024	Valore Pubblico
Linea 1 - Qualità urbana, economia e sviluppo	Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente	30	23,96	27,89	Impatto economico
Linea 1 - Qualità urbana, economia e sviluppo	Indicatore di esternalizzazione dei servizi	30	27,09	29,14	Impatto economico
Linea 1 - Qualità urbana, economia e sviluppo	Investimenti complessivi pro-capite (in valore assoluto)	30	883,51	679,46	Impatto economico
Linea 1 - Qualità urbana, economia e sviluppo	Indebitamento pro-capite (in valore assoluto)	30	23,09	24,78	Impatto economico
Linea 1 - Qualità urbana, economia e sviluppo	Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	30	25,96%	29,53	Impatto economico
Linea 1 - Qualità urbana, economia e sviluppo	Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa concernenti le entrate proprie	30	35,56	37,09	Impatto economico
Linea 1 - Qualità urbana, economia e sviluppo	Anticipazioni chiuse solo contabilmente	30	0,00%	0,00%	Impatto economico
Linea 1 - Qualità urbana, economia e sviluppo	Sostenibilità dei debiti finanziari	30	2,64	2,53	Impatto economico
Linea 1 - Qualità urbana, economia e sviluppo	Sostenibilità del disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio (a partire dal 2020)	30	0,00%	0,00%	Impatto economico
Linea 1 - Qualità urbana, economia e sviluppo	Debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati (a partire dal 2020)	30	0,00%	0,00%	Impatto economico

3.3 Organizzazione del lavoro agile

La regolamentazione del lavoro agile – che vede quali fonti normative la legge 124/2015, come modificata nel 2020 con l'introduzione del POLA e proseguita con la legge 81/2017, la direttiva 3/2017 della Funzione Pubblica, le linee-guida per il POLA approvate con il decreto del ministro per la P.A. del 9/12/2020 – trova il proprio riferimento contrattuale nel CCNL Comparto Funzioni Locali relativo al triennio 2019-2021, del 16.11.2022 agli art. da 63 a 70 del Titolo VI Lavoro a distanza.

Nello specifico l'art.14, comma 1 della legge 124/2015, recita << *Le amministrazioni pubbliche, nei limiti delle risorse di bilancio disponibili a legislazione vigente e senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, adottano misure organizzative volte a fissare obiettivi annuali per l'attuazione del telelavoro e del lavoro agile. Entro il 31 gennaio di ciascun anno, le amministrazioni pubbliche redigono, sentite le organizzazioni sindacali, il Piano organizzativo del lavoro agile (POLA), quale sezione del documento di cui all'articolo 10, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 [oggi PIAO]. Il POLA individua le modalità attuative del lavoro agile prevedendo, per le attività che possono essere svolte in modalità agile, che almeno il 15 per cento dei dipendenti possa avvalersene, garantendo che gli stessi non subiscano penalizzazioni ai fini del riconoscimento di professionalità e della progressione di carriera, e definisce, altresì, le misure organizzative, i requisiti tecnologici, i percorsi formativi del personale, anche dirigenziale, e gli strumenti di rilevazione e di verifica periodica dei risultati conseguiti, anche in termini di miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa, della digitalizzazione dei processi, nonché della qualità dei servizi erogati, anche coinvolgendo i cittadini, sia individualmente, sia nelle loro forme associative. In caso di mancata adozione del POLA, il lavoro agile si applica almeno al 15 per cento dei dipendenti, ove lo richiedano. Il raggiungimento delle predette percentuali è realizzato nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente. Le economie derivanti dall'applicazione del POLA restano acquisite al bilancio di ciascuna amministrazione pubblica>>*

Viene pertanto di seguito declinato il **POLA 2024-2026**:

Il POLA si configura pertanto quale strumento finalizzato a raggiungere gli obiettivi di miglioramento dell'organizzazione complessiva, attraverso:

- maggiore autonomia e responsabilizzazione dei dipendenti;
- ripensamento delle prestazioni lavorative in termini di spazi e orari;

- aumento di flessibilità ed elasticità;

A tali scopi il POLA:

- diffonde modalità di lavoro e stili manageriali orientati sia a maggiore autonomia e responsabilità delle persone sia allo sviluppo di una cultura orientata ai risultati;

- rafforza la cultura della misurazione e della valutazione della performance;

- valorizza le competenze delle persone e migliora il loro benessere organizzativo (anche attraverso la facilitazione della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro);

- promuove l'inclusione lavorativa di persone in situazione di fragilità permanente o temporanea;

- promuove e diffonde le tecnologie digitali;

- razionalizza le risorse strumentali;

- riprogetta gli spazi di lavoro;

- contribuisce allo sviluppo sostenibile della comunità.

Implementare il lavoro agile presuppone diverse azioni organizzative, che attraversano tutte le fasi del suo ciclo di gestione, quali:

- > promozione e introduzione del lavoro agile nella struttura (valutazione ex ante);

- > gestione operativa dei dipendenti che prestano la loro attività da remoto (valutazione in itinere);

- > verifica del contributo apportato nell'ambito del generale processo di cambiamento organizzativo dell'Ente (valutazione ex post);

L'organizzazione del lavoro in modalità agile non deve essere considerata un'attività a sé stante, ma deve rappresentare una modalità per raggiungere gli obiettivi assegnati e illustrati negli strumenti di programmazione; pertanto nell'ambito della performance organizzativa dovranno essere individuati indicatori di performance per misurare, in relazione al lavoro agile:

- la maggiore produttività;

- la maggiore qualità dei servizi;

- i minori costi;

- il migliore tasso di conciliazione vita-lavoro;

- il miglioramento del benessere organizzativo.

La mappatura delle attività smartabili, prerequisito per la definizione delle modalità attuative del lavoro agile, attualmente in corso di effettuazione, provvederà – oltre ad analizzare i rischi corruttivi – a individuare quali procedimenti hanno le

caratteristiche per poter essere svolti in modalità lavoro agile.

All'esito della mappatura seguirà l'approvazione del Regolamento comunale per la disciplina del lavoro agile – previo confronto ai sensi dell'art. 5, lett. l) del CCNL 16.11.2022 in materia di criteri generali delle modalità attuative, per l'individuazione dei processi e delle attività di lavoro nonché di priorità per l'accesso allo stesso.

L'obiettivo dell'Amministrazione tende, nell'arco di un triennio, ad uno sviluppo avanzato dello strumento del lavoro flessibile, in cui risultino monitorate tutte le fasi: fase di avvio, fase di sviluppo intermedio, fase di sviluppo avanzato.

La programmazione può essere oggetto di revisione annuale “a scorrimento”, in relazione ai mutamenti intervenuti e al grado di progressiva realizzazione degli obiettivi programmati.

Di seguito gli indicatori di Valore Pubblico correlati al lavoro flessibile:

Linea strategica	Indicatori di Valore Pubblico	Peso Indicatore	Risultato 2023	Target atteso 2024	Valore Pubblico
Linea 6 – Governo della città	Unità in lavoro agile all'1/01 (dipendenti comparto)	30	10% del totale dei dipendenti	n. 5 all'1.01.2024	Impatto sociale
Linea 6 – Governo della città	Incidenza percentuale donne e uomini in lavoro agile all'1/01 (personale comparto)	30	79% donne 21% uomini	60% donne 40% uomini all'1.01.2024	Impatto sociale

3.4 Piano triennale dei fabbisogni di personale

3.4.1 Obiettivi per il miglioramento della salute professionale – reclutamento del personale

Il Piano triennale dei fabbisogni di personale è lo strumento attraverso cui l'Amministrazione assicura le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse umane necessarie per il funzionamento dell'Ente.

Di seguito gli indicatori di Valore Pubblico correlati al Piano Triennale del Fabbisogno di Personale:

Linea strategica	Indicatori di Valore Pubblico	Peso Indicatore	Risultato 2023	Target atteso 2024	Valore Pubblico
Linea 6 – Governo della città	Totale dipendenti comparto (a tempo indeterminato ed art.110 D.Lgs.267/2000) all'1/01	30	117	137	Impatto sociale
Linea 6 – Governo della città	Totale dirigenti (a tempo indeterminato ed art.110 D.lgs. 267/000) all'1/01	30	5	5	Impatto sociale
Linea 6 – Governo della città	Cessazioni a tempo indeterminato	30	2	6 (dato previsto in sede di PTFP 2024-2026)	Impatto sociale
Linea 6 – Governo della città	Assunzioni a tempo indeterminato previste (dipendenti comparto) – compresi i trasferimenti per recesso del Comune da Unione per anno 2023	30	23	17 (dato previsto in sede di PTFP 2024-2026)	Impatto sociale
Linea 6 – Governo della città	Cessazioni a tempo determinato ex-art.110 D.lgs. 267/2000	30	0	5 (dato previsto in sede di PTFP 2024-2026)	Impatto sociale
Linea 6 – Governo della città	Assunzioni a tempo determinato ex-art.110 D.lgs.267/2000 previste	30	0	5 (dato previsto in sede di PTFP 2024-2026)	Impatto sociale
Linea 6 – Governo della città	Assunzioni a tempo indeterminato previste (dirigenti) – compresi i trasferimenti per recesso del Comune da Unione per anno 2023	30	1	0	Impatto sociale
Linea 6 – Governo della città	Giorni di ferie arretrate del personale all'01/01 (dipendenti comparto)	30	3.976 gg.	1798	Impatto sociale
Linea 6 – Governo della città	Giorni di ferie arretrate del personale all'01/01 (dirigenti)	30	183 gg.	203	Impatto sociale
Linea 6 – Governo della città	Ore di straordinario all'1/01	30	5.841,20	5010	Impatto sociale

Il Piano Triennale del Fabbisogno di Personale 2024-2026 è contenuto **all'Allegato 4** al presente Piano, a cui si fa puntuale rinvio con riguardo alla normativa in materia di fabbisogno, spesa di personale e capacità assunzionale.

La programmazione potrà essere oggetto di revisione, in relazione ai mutamenti intervenuti e al grado di progressiva realizzazione degli obiettivi programmati.

3.4.2 Obiettivi per il miglioramento della salute professionale - formazione del personale

Priorità strategiche in termini di riqualificazione o potenziamento delle competenze:

La disciplina contrattuale della formazione è contenuta al Capo V del CCNL Comparto Funzioni Locali relativo al triennio 2019-2021, del 16.11.2022 in merito ai principi generali, finalità della formazione e destinatari dei processi formativi;

La formazione e l'aggiornamento del personale rappresentano un'esigenza ineludibile, al fine di un'effettiva qualificazione professionale dei dipendenti, così da renderli efficaci artefici dei processi di innovazione, nell'ottica del miglioramento della qualità dei servizi e del perseguimento degli obiettivi fissati dal PEG;

La formazione è diretta non solo a rafforzare le competenze individuali dei singoli dipendenti ma anche a consolidare strutturalmente le amministrazioni pubbliche nella prospettiva del miglioramento continuo della qualità dei servizi resi;

La formazione è un processo complesso che risponde a diverse esigenze e funzioni: la valorizzazione del personale e, conseguentemente, il miglioramento della qualità dei processi organizzativi e di lavoro dell'ente.

Nell'ambito della gestione del personale, le pubbliche amministrazioni sono tenute a programmare annualmente l'attività formativa, al fine di garantire l'accrescimento e l'aggiornamento professionale e disporre delle competenze necessarie al raggiungimento degli obiettivi e al miglioramento dei servizi.

Il Piano della Formazione si ispira ai seguenti principi:

- valorizzazione del personale
- imparzialità, assicurando la formazione a tutti dipendenti, in relazione alle esigenze formative riscontrate;
- continuità, mediante l'erogazione in maniera continuativa;
- efficacia: la formazione deve essere monitorata con riguardo agli esiti della stessa in termini di gradimento e impatto sul lavoro;
- efficienza: la formazione deve essere erogata sulla base di una ponderazione tra qualità della formazione offerta e costi della stessa.

Gli obiettivi strategici del Piano della Formazione sono:

- sviluppare le competenze trasversali per il personale di comparto
- garantire una formazione permanente del personale
- rafforzare le competenze manageriali e gestionali per la dirigenza e i funzionari responsabili di servizi;
- sostenere il raggiungimento degli obiettivi strategici stabiliti nel DUP e nel piano della performance collegati alla valorizzazione delle professionalità assegnate ai Settori;
- sostenere le misure previste dal PTPCT (Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza);
- supportare i necessari aggiornamenti normativi e tecnici, trasversali a tutti i settori o specifici per tematica ambiti di azione, sia continui che periodici;
- predisporre la formazione mirata al nuovo personale in entrata, e la formazione mirata per i percorsi di riqualificazione e ricollocazione di personale in nuovi ambiti operativi o nuove attività.

Risorse interne ed esterne disponibili e/o “attivabili” ai fini delle strategie formative:

Gli attori della Formazione e quindi del presente piano sono:

- il Segretario generale, con compiti di coordinamento generale;
- i Dirigenti, coinvolti nei processi di formazione a più livelli: rilevazione dei fabbisogni formativi, individuazione dei singoli dipendenti da iscrivere ai corsi di formazione, definizione della formazione specialistica per i dipendenti del settore di competenza;
- i dipendenti.

Misure volte ad incentivare e favorire l’accesso a percorsi di istruzione e qualificazione del personale:

Le proposte di formazione devono tenere conto dei seguenti aspetti:

- analisi delle principali disposizioni normative in materia di obblighi formativi;
- correlazione con l’analisi dei fabbisogni formativi in tema di formazione obbligatoria con riferimento alle tematiche dell’anticorruzione e della sicurezza;
- rilevazione dei bisogni formativi - finalizzata ad un più ampio e diffuso coinvolgimento del personale.

Viene inoltre assicurata, in collaborazione con gli uffici competenti, tutta la formazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente, con particolare riferimento

ai temi inerenti:

- anticorruzione e trasparenza;
- regolamento generale sulla protezione dei dati;
- sicurezza sul lavoro.

Di seguito gli indicatori di Valore Pubblico correlati al Piano Formativo:

Linea strategica	Indicatori di Valore Pubblico	Peso Indicatore	Risultato 2023	Target atteso 2024	Valore Pubblico
Linea 6 – Governo della città	Totale corsi di formazione (esclusa formazione obbligatoria)	30	3	22	Impatto sociale
Linea 6 – Governo della città	Totale ore di formazione erogate (esclusa formazione obbligatoria)	30	132	3456 (24 ore x 144 dip. di cui PTFP 2024-2026)	Impatto sociale
Linea 6 – Governo della città	N. di dipendenti che hanno seguito almeno un'attività formativa nell'anno / n. totale dei dipendenti in servizio (esclusa formazione obbligatoria)	30	41%	144	Impatto sociale
Linea 6 – Governo della città	Ore di formazione erogate / n. totale dei dipendenti in servizio (esclusa formazione obbligatoria)	30	2,72	24	Impatto sociale

Il Piano Formativo 2024 è contenuto all'**Allegato 5** al presente Piano, a cui si fa puntuale rinvio con riguardo alla normativa in materia di formazione.

La programmazione potrà essere oggetto di revisione, in relazione ai mutamenti intervenuti e al grado di progressiva realizzazione degli obiettivi programmati.

4. MONITORAGGIO

Il monitoraggio integrato del livello di attuazione del PIAO rappresenta un elemento fondamentale per il controllo di gestione nell'amministrazione. Secondo l'articolo 6 del D.lgs. n. 150/2009, gli organi di indirizzo politico-amministrativo, con il supporto dei dirigenti, sono tenuti a verificare l'andamento delle performance rispetto agli obiettivi e, ove necessario, a proporre interventi correttivi.

Il monitoraggio integrato del PIAO del Comune di Mirandola sarà effettuato secondo la seguente metodologia:

- Il monitoraggio del livello di realizzazione degli obiettivi di Valore Pubblico è svolto tramite una verifica a cascata delle attività all'interno di ciascun ambito di programmazione del PIAO (performance organizzativa ed individuale, misure di gestione dei rischi corruttivi e della trasparenza, stato di salute delle risorse).
- In base ad un sistema di algoritmi, considerando la percentuale di realizzazione e la pesatura degli indicatori/fasi di attuazione, si calcola il raggiungimento degli obiettivi individuati per ciascun ambito di programmazione;
- Il collegamento degli obiettivi/target con gli obiettivi strategici e di mandato che fanno riferimento agli obiettivi di Valore Pubblico tramite un sistema di pesature, consente il calcolo del raggiungimento degli obiettivi strategici e quindi del contributo di ogni ambito di programmazione al raggiungimento degli obiettivi di Valore Pubblico.